

**CONSORZIO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI TRENTO
COMPRESI BEL BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL FIUME BRENTA**
con sede in BORGO VALSUGANA
(Provincia di Trento)

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO DIRETTIVO**

N. 36

OGGETTO: PIANO DI SVILUPPO RURALE 2014-2020. MISURA 19 (LEADER) PER MACROAREA 1. ADESIONE AL COSTITUENDO G.A.L. E NOMINA RAPPRESENTANTE DEL CONSORZIO. APPROVAZIONE PROPOSTA DI STRATEGIA TERRITORIALE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO DA PRESENTARE IN P.A.T.

L'anno **DUEMILASEDICI**, il giorno **SEDICI** del mese di **GIUGNO**, alle ore 18.30, presso la sede del Consorzio, a seguito di regolare convocazione si è riunito il Consiglio Direttivo.

Alla trattazione in oggetto sono presenti i Signori:

Nominativo	Presente	Assente Giustificato	Assente Ingiustificato
ANGERER ENNIO	X		
PECORARO STEFANO	X		
ANDREATTA PAOLO	X		
BONVECCHIO MICHELA		X	
DEANESI EMANUELE	X		
MORANDELLI EDI	X		
MOTTER RENATO	X		
OFFER DEMIS	X		
PATERNO DINO	X		
SCALET SERGIO	X		
TOMAS CRISTIAN	X		
ZUGLIANI GIAMPIERO	X		

Assiste il Segretario Consorziale, dott.ssa MARIA COMITE.

Accertata la validità dell'adunanza, il Presidente ENNIO ANGERER, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Invita quindi il Consiglio Direttivo alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Premesso che:

-PIANO DI SVILUPPO RURALE-

Il Piano di Sviluppo Rurale è un documento di programmazione redatto dalle Regioni (e Province autonome), nell'ambito del quadro di riferimento a livello Europeo noto come Agenda 2000. E' collegato alla Politica agricola Comunitaria (PAC) e vede privilegiate la sicurezza alimentare, il rapporto agricoltura ambiente e lo sviluppo integrato delle campagne.

Il PSR è il principale strumento di programmazione e finanziamento per gli interventi nel settore agricolo, forestale e dello sviluppo rurale e opera sull'intero territorio provinciale. Il PSR prevede varie misure che perseguono lo sviluppo rurale locale.

Il Piano di sviluppo rurale 2014-2020 approvato alla Provincia di Trento, con deliberazione n.1487 dd.31.08.2015, individua a pagina 189 alcune zone della Provincia come macroaree dove attivare la Misura 19.

Ciò è stato fatto analizzando parametri relativi ai settori agricolo e del turismo (sviluppo del settore, occupazione, presenza di imprese condotte da giovani, qualità delle strutture). Le macro aree sono:

- 1) Comunità di Primiero; Comunità della Valsugana e del Tesino; Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri; Comunità Alta Valsugana e Bersntol.
- 2) Comunità della Valle Dei Laghi; Comunità della Valle di Cembra; Comunità Rotaliana - Königsberg.

- MISURA 19 (Leader)-

La Misura 19, chiamata anche LEADER, ha come obiettivo principale lo sviluppo sostenibile delle zone rurali ed è una Misura che si presta a soddisfare un fabbisogno importante come quello del rafforzamento del legame esistente tra agricoltura di montagna e ambiente e tra turismo e sviluppo delle aree rurali.

Il territorio in cui applicare la Misura, quindi, deve essere riconducibile a un sistema ben definito, in cui le attività socio-economiche si integrano (o hanno potenzialità per farlo) e sono tali da potersi sviluppare avendo un riferimento significativo anche nelle ricadute ambientali e/o negli elementi immateriali che i diversi interventi sono in grado di generare.

Possono essere attivati progetti che incentivino l'agricoltura sostenibile, ambientale e sociale, orientata al recupero delle colture tradizionali, dei complessi malghivi per integrare allevamento e turismo e progetti che valorizzino in chiave innovativa la ricca rete di percorsi in montagna.

Ogni macro area può attivare un numero massimo di tre ambiti tematici di intervento, secondo una strategia che dovrà dimostrare le connessioni e le sinergie tra gli ambiti tematici. Questi ultimi, dovranno essere coerenti con i fabbisogni e le opportunità dei territori eleggibili alla misura LEADER. In particolare, seguendo gli indirizzi operativi dettati dalla Provincia, la strategia principale da attivare nel periodo 2014-2020 con la misura LEADER riguarda il rafforzamento dei legami tra agricoltura, ambiente e turismo sostenibile.

Gli ambiti tematici di intervento attivabili sono:

1. sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri);
2. sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio di energia);
3. turismo sostenibile;
4. cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità;

5. valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;
6. valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;
7. accesso ai servizi pubblici essenziali;
8. inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;
9. riqualificazione del territorio rurale con l'eventuale creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità;
10. diversificazione delle attività non agricole da parte delle imprese agricole;

-COME SI ATTIVANO I G.A.L.-(gruppo di azione locale)

I GAL, gruppi di azione locale (simili alla procedura dei Patti territoriali), sono quei soggetti che sia attivano sul territorio e che gestiscono l'iniziativa locale. Nel caso della macro area Comunità di Primiero, Comunità della Valsugana e del Tesino, Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, Comunità Alta Valsugana e Bersntol sarà attivato un GAL che sarà composto da una parte pubblica e una parte privata (in prevalenza) rappresentativi dei territori degli enti coinvolti e delle categorie economiche, con un capofila amministrativo che gestisce gli appalti e i rapporti con la PAT. Il GAL indicherà gli ambiti di intervento (massimo 3) su cui si vuole lavorare per la macroarea, elaborerà il progetto e gestirà e renderà i fondi a disposizione, mentre la Comunità Alta Valsugana - quale parte attiva nel costituendo GAL- mantiene i rapporti con la PAT (Servizio politiche sviluppo rurale), collabora con le altre Comunità/Ente Parco inserite nella stessa macroarea o ambito di intervento (Comunità di Primiero, Comunità della Valsugana e del Tesino, Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, Comunità Alta Valsugana e Bersntol) ed informa i soggetti territoriali, potenziali destinatari della misura 19 (o Leader).

Visto che, con deliberazione n. 328 di data 11 marzo 2016, la Giunta Provinciale di Trento ha approvato il bando per la selezione dei G.A.L. e delle Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo di cui alla Misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale LEADER con scadenza 20 giugno 2016;

Ricordato che, a seguito degli incontri preliminari promossi dalla Comunità con incontri specifici con gli altri attori del territorio, è scaturita la proposta di tendere alla costituzione di un unico GAL per tutta la macroarea (territori delle Comunità sopra indicate) e preso atto dell'individuazione congiunta nel Consorzio BIM Brenta del soggetto da incaricare quale capofila amministrativo del costituendo GAL del Trentino orientale da parte delle Comunità di Valle/Ente Parco sopra indicati;

Richiamata la propria deliberazione n. 20 di data 16 marzo 2016 avente per oggetto. "Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 19 (leader) per macroarea 1. Promozione del costituendo G.A.L. e individuazione del capofila amministrativo" con la quale è stato stabilito di farsi promotori, d'intesa con le Comunità della Valle di Primiero, Comunità della Valsugana e del Tesino, Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, Comunità Alta Valsugana e Bersntol e Parco Paneveggio Pale di San Martino del costituendo G.A.L. (gruppo di azione locale) della macro area 1 (Trentino orientale) relativo all'attuazione del Piano di sviluppo rurale (PSR) inerente l'iniziativa comunitaria ITALY – Rural development programme (Regional) – TRENTO 2014-2020 – Misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale Leader (SLTP – sviluppo locale tipo partecipativo);

Ricordato che con il medesimo provvedimento è stato deciso di assumere l'incarico di capofila amministrativo - finanziario del costituendo GAL e per la conseguente presentazione alla P.A.T. della documentazione necessaria per la relativa candidatura;

Visti i seguenti provvedimenti:

- Atto del Presidente della Comunità di Primiero n. 31 di data 17 marzo 2016
- Deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità Valsugana e Tesino n. 52 di data 17 marzo 2016;
- Deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità Alta Valsugana e Bersntol n. 32 di data 04 aprile 2016;
- Provvedimento del Presidente della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri n. 29 di data 05 aprile 2016
- Deliberazione della Giunta Esecutiva Parco Paneveggio Pale di San Martino n. 11 del 13 aprile 2016

con i quali, tra l'altro, viene individuato il Consorzio B.I.M. Brenta, quale soggetto incaricato di svolgere il ruolo di capofila amministrativo per la costituzione del G.A.L. e per la presentazione alla P.A.T. della documentazione necessaria per la relativa candidatura;

Ricordato che con propria deliberazione n. 24 di data 19 aprile 2016, è stato affidato al dott. Gino Stocchetti di Castelnuovo l'incarico per la predisposizione della strategia SLTP a supporto del costituendo G.A.L.;

Preso atto che in data 15 giugno u.sc. presso la sede della Comunità Alta Valsugana Bersntol si è riunito il partenariato del costituendo G.A.L., che ha approvato in via definitiva la bozza di Strategia Territoriale (SLTP) per l'adesione al bando provinciale nonché la bozza di Atto Costitutivo e di Statuto Associativo del Gruppo di Azione Locale Trentino Orientale;

Attesa quindi la necessità di concludere la fase costitutiva del G.A.L., prima della scadenza del termine per la presentazione della candidatura fissata al 20 giugno p.v., provvedendo alla formale adesione, alla nomina del rappresentante del Consorzio in seno al costituendo G.A.L. proponendo il signor Stefano Pecoraro – Vice Presidente del Consorzio - ed all'approvazione della proposta di Strategia;

Ritenuto però di rinviare, mediante l'adozione di successivo provvedimento, la formale approvazione dell'Atto Costitutivo e dello Statuto associativo del costituendo G.A.L. in attesa della versione definitiva di tali documenti;

Ritenuto quindi di rinviare anche l'assunzione dell'impegno di spesa derivante dall'adesione del Consorzio al costituendo G.A.L.;

Vista la nota di data 16 giugno 2016, assunta al protocollo del Consorzio in pari data con il n. 853, presentata da parte del dott. Gino Stocchetti, con la quale il consulente provvede alla consegna della proposta di Strategia Territoriale di Sviluppo Locale di tipo partecipativo e della bozza del documento "Caratteristiche del G.A.L./Partenariato", approvata dal partenariato del costituendo G.A.L. nell'incontro di data 15 giugno 2016 ed i cui contenuti sono stati anticipati al Presidente nell'incontro di data 13 giugno 2016;

Esaminata l'allegata documentazione quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto quindi di provvedere alla formale adesione al costituendo G.A.L. "Trentino Orientale" e alla nomina del rappresentante del Consorzio, nonché all'approvazione, in quanto se ne condividono i contenuti, della proposta di Strategia e di autorizzare il

Presidente del Consorzio a presentare formale domanda di contributo presso la P.A.T. Servizio Politiche Sviluppo Rurale, in qualità di capofila amministrativo del partenariato, costituito ai sensi del REG. (UE) n. 1303 e n. 1305 del 17 dicembre 2013, per l'attuazione di tale Strategia;

Tutto ciò premesso;

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Udito il relatore;

Visti gli atti in essa relazione citati;

Vista la Legge 959/1953 e successive modificazioni;

Visto lo Statuto del Consorzio e il Regolamento per l'impiego e l'erogazione del sovracanone per quanto applicabile;

Visto il Bilancio di Previsione 2016 approvato con deliberazione dell'Assemblea Generale n. 16 del 17 dicembre 2015;

Visto il Piano Esecutivo di Gestione dell'esercizio 2016-2018 approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 78 del 17 dicembre 2015;

Visto il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione dell'Assemblea Generale n. 2 del 9 marzo 2001, e successive modificazioni;

Visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, modificato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L, e il relativo regolamento di attuazione emanato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L;

Visto il Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L;

Visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 56-ter della L.R. 4 gennaio 1993 n. 1, come modificata dalla L.R. 15 dicembre 2015 n. 31, sulla proposta di adozione della presente deliberazione

- dal Segretario consorziale in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa con attestazione della correttezza dell'azione amministrativa,
- dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile;

Con votazione unanime;

DELIBERA

1) di aderire, d'intesa con le Comunità della Valle di Primiero, Comunità della Valsugana e del Tesino, Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, Comunità Alta Valsugana e Bersntol e Parco Paneveggio Pale di San Martino, al costituendo G.A.L. (Gruppo di Azione Locale) della macro area 1 (Trentino orientale) relativo all'attuazione del Piano di sviluppo rurale (PSR) inerente l'iniziativa comunitaria ITALY – Rural development programme (Regional) – TRENTO 2014-2020 – Misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale Leader (SLTP – sviluppo locale tipo partecipativo) relativamente alla parte pubblica;

2) di nominare quale rappresentante del Consorzio in seno al costituendo G.A.L. "Trentino Orientale" il signor Stefano Pecoraro - Vice Presidente del Consorzio - nato il 13/01/1973 a Borgo Valsugana;

- 3) di rinviare, mediante l'adozione di successivo provvedimento, la formale approvazione dell'Atto Costitutivo e dello Statuto associativo del costituendo G.A.L. in attesa della versione definitiva di tali documenti;
- 4) di rinviare, quindi, anche l'assunzione dell'impegno di spesa derivante dall'adesione del Consorzio al costituendo G.A.L.;
- 5) di approvare l'allegata proposta di Strategia Territoriale di Sviluppo Locale di Tipo partecipativo e la bozza del documento "Caratteristiche del G.A.L./Partenariato", relativi all'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) inerente l'iniziativa comunitaria ITALY – Rural development programme (Regional) – TRENTO 2014-2020 – Misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale Leader (SLTP - Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo) da presentare alla P.A.T.;
- 6) di presentare formale domanda di contributo presso la P.A.T. Servizio Politiche Sviluppo Rurale, in qualità di capofila amministrativo del partenariato, costituito ai sensi del Reg. (UE) n. 1303 e n. 1305 del 17 dicembre 2013, per l'attuazione di tale Strategia;
- 7) di autorizzare il Presidente pro tempore del Consorzio a sottoscrivere tale istanza;
- 8) di inviare copia del presente provvedimento ai seguenti soggetti:
 - PAT - Servizio politiche sviluppo rurale;
 - Comunità Valsugana e Tesino;
 - Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri;
 - Comunità Alta Valsugana e Bersntol;
 - Comunità di Primiero;
 - Parco Paneveggio Pale di San Martino;
- 9) di dichiarare, con votazione separata che ha dato esito unanime la presente deliberazione immediatamente eseguibile, in considerazione dell'urgenza della presentazione della candidatura al Servizio Politiche Sviluppo Rurale della P.A.T.;
- 10) di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23 ss.mm., che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - reclamo al Consiglio Direttivo, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.P.G.R. 01/02/2005, n. 3/L e ss.mm.;e alternativamente:
 - a. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
 - b. ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to ENNIO ANGERER

L' ASSESSORE DESIGNATO

F.to PAOLO ANDREATTA

IL SEGRETARIO CONSORZIALE

F.to dott.ssa MARIA COMITE

Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della delibera.

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to dott. RUGGERO TRENTIN

Il presente verbale è stato pubblicato all'Albo del Consorzio il **20.06.2016** per rimanervi per dieci giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO CONSORZIALE

F.to dott.ssa MARIA COMITE

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79 del T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

IL SEGRETARIO CONSORZIALE

F.to dott.ssa MARIA COMITE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo del Consorzio per dieci giorni consecutivi fino al 30.06.2016 e nel corso del periodo di pubblicazione non sono pervenute opposizioni.

Borgo Valsugana, 30.06.2016

IL SEGRETARIO CONSORZIALE

dott.ssa MARIA COMITE

Conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Borgo Valsugana,

IL SEGRETARIO CONSORZIALE

dott.ssa MARIA COMITE



UNIONE EUROPEA



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Provincia autonoma di Trento



Consorzio dei Comuni
B.I.M. BRENTA

Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 per la Provincia Autonoma di Trento

Regolamento (UE) 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio
Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C (2015) 5377 del 3 Agosto 2015

Misura 19 -Sostegno allo sviluppo Locale LEADER

SLTP - STRATEGIA TERRITORIALE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO PER LA MACROAREA 1

COMUNITÀ DELLA VALSUGANA BERNSTOL, VALSUGNA ETESINO, PRIMIERO E ALTIPIANI CIMBRI



Comunità di Primiero



Comunità Valsugana e Tesino



Comunità Alta Valsugana e Bernstol



Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri

Indice

PREMESSA	pag. 3
Capitolo 1 - IL TERRITORIO E LA POPOLAZIONE	
1.1 Analisi territoriale	pag. 4
1.2 Le caratteristiche distintive	pag. 6
Capitolo 2 - LA STRATEGIA	
2.1 Analisi del contesto	pag. 7
2.2 Analisi Swot	pag.
2.3 La strategia di sviluppo locale	pag.
Capitolo 3 - IL PARTENARIATO LOCALE	
3.1 Le attività di concertazione	pag.
3.2 Piano di gestione del processo di coinvolgimento	pag.
3.3 Caratteristiche del partenariato	pag.
3.4 Le strutture del Gal/partenariato in via di costituzione	pag.
Capitolo 4 - IL PIANO DI AZIONE	
4.1 Le finalità strategiche	pag.
4.2 Piano di azione	pag.
Capitolo 5 - MONITORAGGIO, SORVEGLIANZA, INFORMAZIONE E ANIMAZIONE	
5.1 Gestione e Sorveglianza	pag.
5.2 Monitoraggio e Valutazione	pag.
5.3 Piano di comunicazione	pag.
Capitolo 6 - PIANO FINANZIARIO	
6.1 Piano finanziario suddiviso per ambiti tematici e operazioni	pag.
6.2 Cronoprogramma finanziario	pag.
6.3 Piano finanziario costi di gestione, informazione ed animazione	pag.
6.4 Spese sostenute per il sostegno preparatorio	pag.
6.5 Piano finanziario complessivo	pag.

PREMESSA

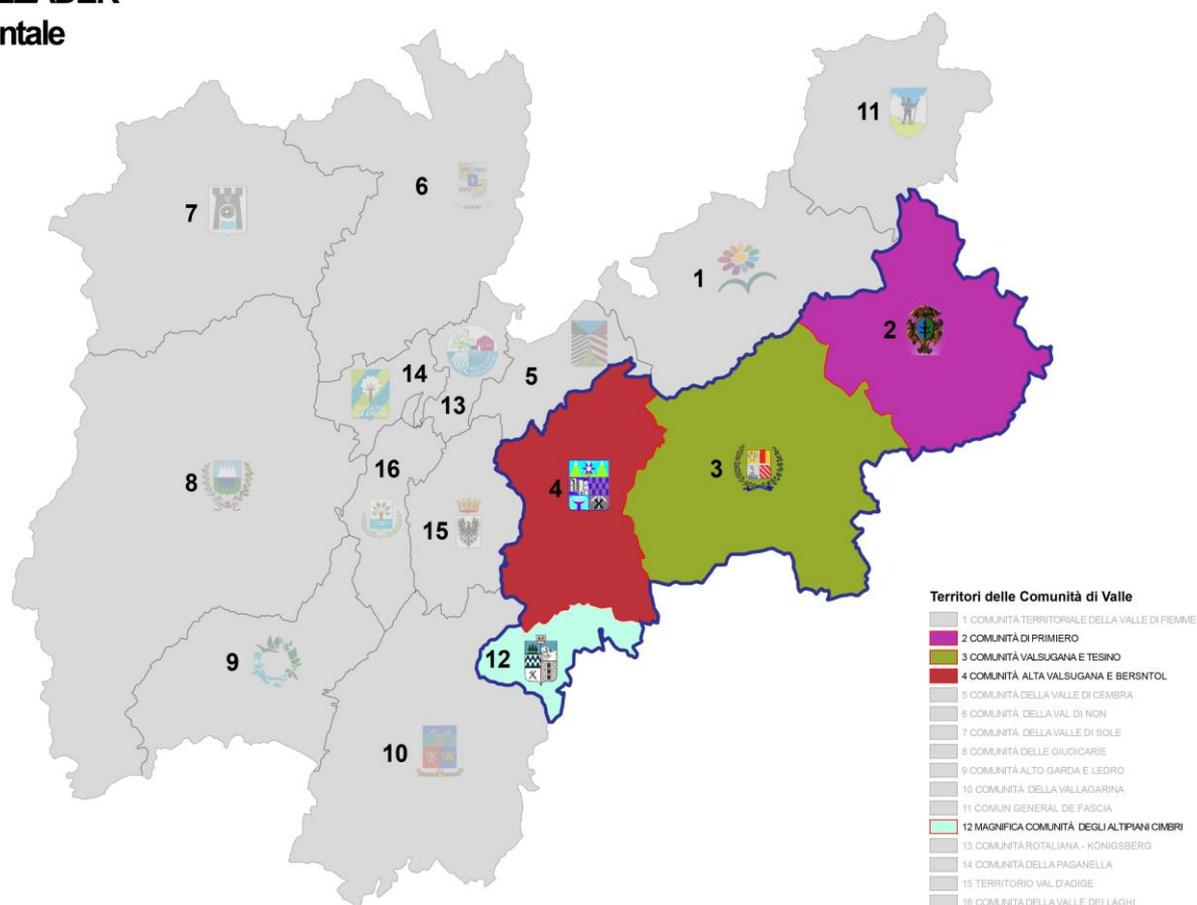
Il presente documento rappresenta la Strategia SLTP (Sviluppo locale di tipo partecipativo) quale strumento programmatico elaborato per i territori delle Comunità dell'Alta Valsugana - Bernstol, della Valsugana e Tesino, della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e del Primiero (MACROAREA 1) per l'attivazione della Misura 19 " Sostegno allo sviluppo locale LEADER (art. 33 del Reg. (UE) n. 1303/2013) del Programma di sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Trento per il periodo di programmazione 2014- 2020. Esso è stato predisposto su iniziativa del Consorzio BIM BRENTA, che agisce in qualità di capofila amministrativo e finanziario appositamente delegato dalle Comunità di Valle della predetta Macroarea, ed il risultato della partecipazione attiva di un Partenariato rappresentativo dei più importanti operatori pubblico – privati dell'area interessata.

Il documento si suddivide in sei sezioni principali ed è stato elaborato seguendo le indicazioni contenute nel Bando di selezione dei GAL e delle Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo e nell' All. A. DOMANDA DI ADESIONE attivato dalla Provincia autonoma di Trento. La prima sezione – IL TERRITORIO E LA POPOLAZIONE (capitolo 1) analizza l'ambito territoriale designato (ATD) illustrando per ciascun comune appartenente alla Macroarea, i principali dati di ordine demografico e territoriale nonché la sua eventuale esperienza in termini di precedenti progetti LEADER. Essa contiene in modo puntuale anche quelle che sono le caratteristiche distintive di ciascun territorio appartenente alla predetta Macroarea.

La seconda sezione - LA STRATEGIA (capitolo 2) - contiene una puntuale descrizione - analisi dei dati relativi alle principali componenti del contesto attraverso l'illustrazione delle dinamiche demografiche, socio economiche e relativa composizione strutturale del sistema produttivo e del mercato del lavoro, l'accesso ai servizi e la qualità della vita nonché le principali caratteristiche dell'ambiente a livello di ciascuna Comunità di Valle. L'analisi del contesto basata sui dati statistici viene ulteriormente approfondita mediante l'illustrazione dei risultati emersi dal lavoro di ascolto dei principali stakeholder (portatori di interesse) del territorio mediante un'ANALISI SWOT. Da queste riflessioni emergono quelli che vengono ritenuti i principali nodi ma anche le opportunità di sviluppo e quindi elaborare una specifica Strategia di Sviluppo Locale.

Il Documento prosegue nell'illustrazione della terza sezione (capitolo 3) dedicata al PARTENARIATO LOCALE, la sua composizione, le attività di informazione e concertazione effettuate nella fase preliminare fino alla individuazione del PIANO DI AZIONE (capitolo 4) contenente le varie Operazioni/suboperazioni di intervento che costituiscono l'asse portante della Strategia. Le ultime due sezioni sono dedicate all'illustrazione dell'attività di MONITORAGGIO, SORVEGLIANZA, INFORMAZIONE E ANIMAZIONE (capitolo 5) che il Gruppo di Azione Locale (GAL) dovrà mettere in campo nella fase gestionale del Progetto LEADER. L'ultima sezione del documento (capitolo 6) prende in esame ed illustra il PIANO FINANZIARIO quale strumento per pianificare l'utilizzo delle risorse disponibili nel tempo e la sua distribuzione nei vari ambiti di intervento.

**Progetto LEADER
Area Orientale**

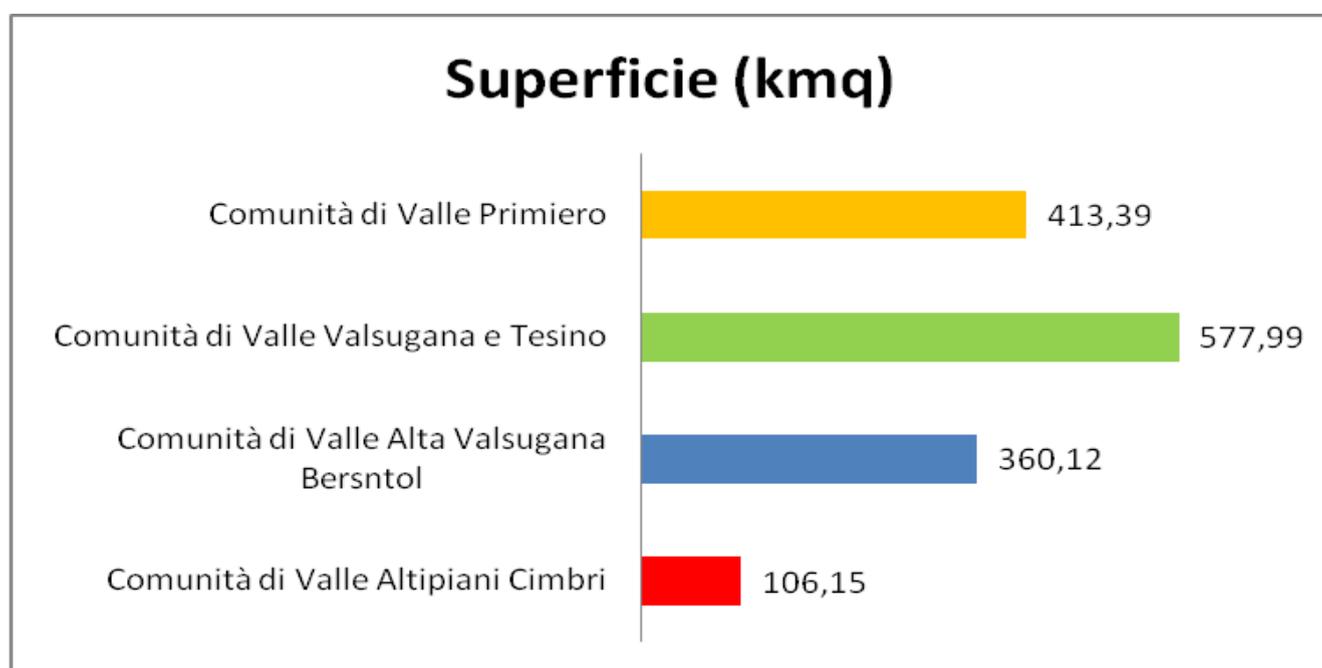


1.1. Analisi territoriale

AMBITO TERRITORIALE DESIGNATO					
Comune	Provincia	Superficie (kmq)	Oggetto di precedenti programmazioni Leader	Comune Limitrofo alla Macroarea (si/no)	Popolazione residente (annuario statistico al 01.01.15)
Canal San Bovo	TN	125,68	Leader Lagorai Sud e Leader Valsugana	No	1.535
Primiero San Martino di Castrozza	TN	200,06	Leader Lagorai Sud e Leader Valsugana	No	5.412
Imer	TN	27,73	Leader Lagorai Sud e Leader Valsugana	No	1.162
Mezzano	TN	48,85	Leader Lagorai Sud e Leader Valsugana	No	1.639
Sagron Mis	TN	11,06	Leader Lagorai Sud e Leader Valsugana	No	189
Comunità di Valle Primiero	-	413,39			9.937

Bieno	TN	11,71	Leader Lagorai Sud e Leader Valsugana	No	419
Borgo Valsugana	TN	52,37	Leader Lagorai Sud e Leader Valsugana	No	6.939
Carzano	TN	1,82	Leader Lagorai Sud e Leader Valsugana	No	521
Castel Ivano	TN	34,83	Leader Lagorai Sud e Leader Valsugana	No	3.326
Castello Tesino	TN	112,84	Leader Lagorai Sud e Leader Valsugana	No	1.235
Castelnuovo	TN	13,15	Leader Lagorai Sud e Leader Valsugana	No	1.047
Cinte Tesino	TN	30,30	Leader Lagorai Sud e Leader Valsugana	No	372
Grigno	TN	46,39	Leader Lagorai Sud e Leader Valsugana	No	2.243
Novaledo	TN	7,97	Leader Lagorai Sud e Leader Valsugana	No	1.069
Ospedaletto	TN	16,75	Leader Lagorai Sud e Leader Valsugana	No	825
Pieve Tesino	TN	69,23	Leader Lagorai Sud e Leader Valsugana	No	672
Roncegno Terme	TN	38,08	Leader Lagorai Sud e Leader Valsugana	No	2.889
Ronchi Valsugana	TN	10,00	Leader Lagorai Sud e Leader Valsugana	No	435
Samone	TN	4,90	Leader Lagorai Sud e Leader Valsugana	No	554
Scurelle	TN	30,00	Leader Lagorai Sud e Leader Valsugana	No	1.433
Telve	TN	64,75	Leader Lagorai Sud e Leader Valsugana	No	2.005
Telve di Sopra	TN	17,72	Leader Lagorai Sud e Leader Valsugana	No	591
Torcegno	TN	15,19	Leader Lagorai Sud e Leader Valsugana	No	698
Comunità di Valle Valsugana e Tesino	-	577,99			27.273
Altopiano della Vigolana	TN	45,03	Leader Pasubio Vigolana e Leader Valsugana	No	4.947
Baselga di Pinè	TN	41,07	Leader Valsugana	No	5.038
Bedollo	TN	27,46	Leader Valsugana	No	1.485
Calceranica al Lago	TN	3,39	Leader Valsugana	No	1.379
Caldonazzo	TN	21,41	Leader Valsugana	No	3.554
Civezzano	TN	15,67	Leader Valsugana	No	4.016
Fierozzo-Vlarötz	TN	17,94	Leader Lagorai Sud e Leader Valsugana	No	477
Fornace	TN	7,22	Leader Valsugana	No	1.355
Frassilongo-Garait	TN	16,68	Leader Lagorai Sud e Leader Valsugana	No	333
Levico Terme	TN	62,83	Leader Valsugana	No	7.826
Palù del Fersina-Palai en Bersntol	TN	16,65	Leader Lagorai Sud e Leader Valsugana	No	178
Pergine Valsugana	TN	54,33	Leader Valsugana	No	21.117

Sant'Orsola Terme	TN	15,36	Leader Valsugana	No	1.107
Tenna	TN	3,11	Leader Valsugana	No	988
Vignola-Falesina	TN	11,95	Leader Valsugana	No	165
Comunità di Valle Alta Valsugana Bersntol	-	360,12			53.965
Folgaria	TN	71,63	Leader Pasubio Vigolana e Leader Valsugana	No	3.185
Lavarone	TN	26,32	Leader Pasubio Vigolana e Leader Valsugana	No	1.124
Luserna-Lusérn	TN	8,20	Leader Pasubio Vigolana e Leader Valsugana	No	274
Comunità di Valle Altipiani Cimbri	-	106,15			4.583
TOTALE		1.457,65			95.758



1.2 Le caratteristiche distintive

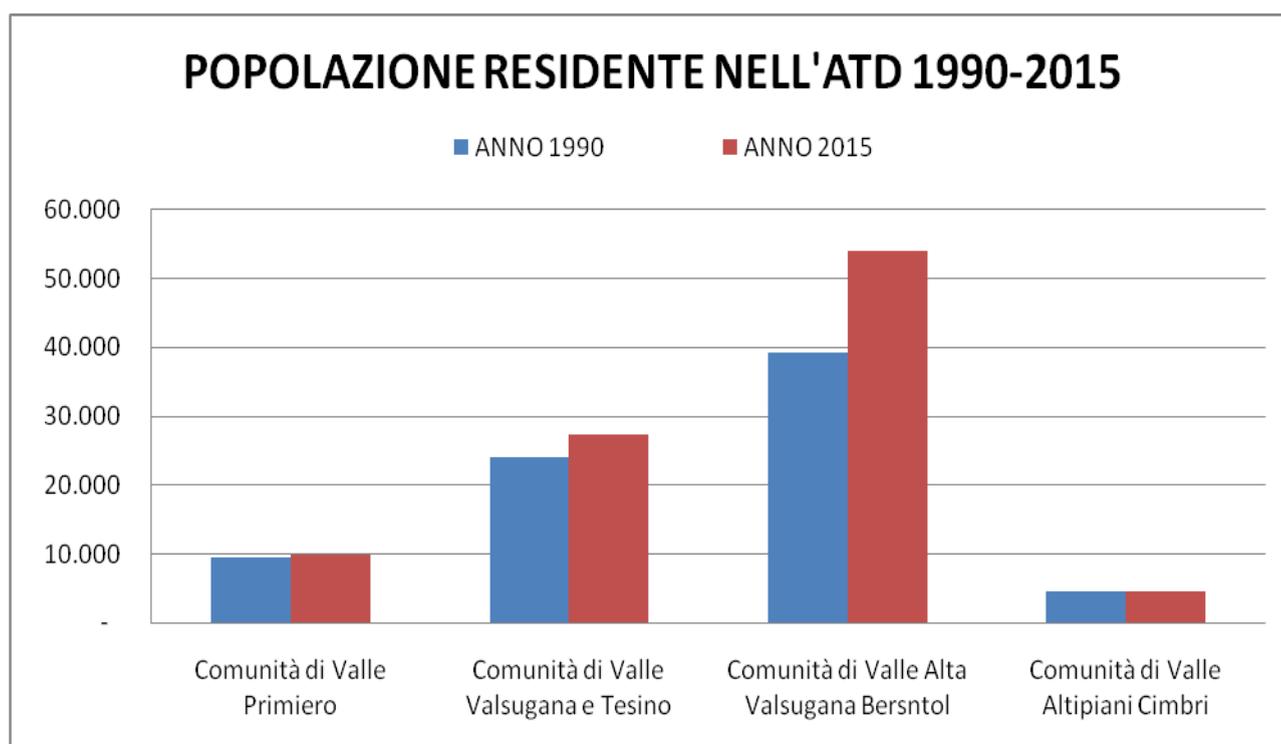
L'andamento della popolazione residente nell'ATD ha subito un incremento in questi ultimi anni passando da una popolazione di 77.289 del 1990 a 83.543 del 2000 a 94.189 del 2010 a 95.758 al 1° gennaio 2015.

L'incremento più significativo si è avuto negli anni 2000-2010 con un aumento di 10.646 abitanti, mentre negli ultimi quattro anni la variazione è stata di 1.569 unità.

L'aumento più significativo si è avuto nella Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol passata da una popolazione residente del 1990 di 39.261 ai 53.965 del 2015 con un incremento di ben 14.704 cittadini. Anche la Comunità di Valle Bassa Valsugana ha avuto un aumento della popolazione passando da 23.988 residenti nel 1990 a 27.273 del 2015 con un incremento di 3.285 cittadini. Pressoché stabili le popolazioni residenti nelle Comunità di Valle Primiero e Comunità di Valle Altipiani Cimbri che rispettivamente contavano 9.514 e 4.516 residenti nel 1990 mentre al 1° gennaio 2015 possedevano 9.937 e 4.583 abitanti.

La popolazione totale del territorio Provinciale nel 1990 era pari a 449.750 cittadini mentre al 1° gennaio 2015 i residente erano 537.416, da cui si deduce che la popolazione residente nell'ADT era pari al 17,18% della popolazione Provinciale nel 1990 mentre nel 2015 la percentuale è pari al 17,82%.

La superficie interessata nell'ATD è pari a 1.457,65 Km² pari al 23,48% della superficie totale provinciale con una densità media di 65,69 abitanti/Km².



Capitolo 2 – LA STRATEGIA 2.1 Analisi del contesto

Dimensione di analisi	Valore	Fonte e Anno dei dati	Note/Commenti
Popolazione residente nell'ATD	95.758	Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento 01 gennaio 2015	
Densità della popolazione nell'ATD	65,69		Abitanti/Kmq
Posti di lavoro nell'ATD (forza lavoro)	45.046 (25.209 maschi 19.837 femmine)	Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento 01 gennaio 2015	
Tasso di occupazione (15-64 anni) nell'ATD	41,922 93,06%	Elaborazione dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento 01 gennaio 2015	Numero totale Percentuale su forza lavoro
Tasso di occupazione (uomini) nell'ATD	23,678 56,48%	Elaborazione dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento 01 gennaio 2015	Numero totale Percentuale su occupati
Tasso di occupazione (donne) nell'ATD	18,245 43,52%	Elaborazione dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento 01 gennaio 2015	Numero totale Percentuale su occupati
Tasso di lavoro autonomo nell'ATD	8,581 20,47%	Elaborazione dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento 01 gennaio 2015	Numero totale Percentuale su occupati
% lavoratori tempo pieno nell'ATD	32,638 77,85%	Elaborazione dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento 01 gennaio 2015	Numero totale Percentuale su occupati
% lavoratori part time nell'ATD	9,284 22,15%	Elaborazione dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento 01 gennaio 2015	Numero totale Percentuale su occupati
Tasso di disoccupazione totale (15-64 anni) nell'ATD	3,124 6,94%	Elaborazione dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento 01 gennaio 2015	Numero totale Percentuale su forza lavoro
Giovani (15-64 anni) nell'ATD	61.900 64,64% (31.487 maschi 30.413 femmine)	Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento 01 gennaio 2015	Numero totale Percentuale su totale popolazione
Occupazione nell'ATD nel settore primario (incidenza percentuale degli addetti sul totale)	616 1,47%	Elaborazione dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento 01 gennaio 2015	Numero totale Percentuale su occupati
Occupazione nell'ATD nel settore secondario (incidenza percentuale degli addetti sul totale)	11.936 28,47%	Elaborazione dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento 01 gennaio 2015	Numero totale Percentuale su occupati
Occupazione nell'ATD nel settore terziario (incidenza percentuale degli addetti sul totale)	29.370 70,06%	Elaborazione dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento 01 gennaio 2015	Numero totale Percentuale su occupati
Tasso di occupazione agricola 15-64 anni nell'ATD	524 85,06%	Elaborazione dati APIA 2015	Numero totale Percentuale su occupati settore primario

Tasso di occupazione agricola >64 anni nell'ATD	92 14,94%	Elaborazione dati APIA 2015	Numero totale Percentuale su occupati settore primario
Occupazione nell'ATD nella silvicoltura	71 11,53%	Elaborazione dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento 01 gennaio 2015	Numero totale Percentuale su occupati settore primario
Occupazione nell'ATD nell'industria alimentare	785 6,58%	Elaborazione dati CCIAA, L'industria in provincia di Trento giugno 2014	Numero totale Percentuale su occupati settore secondario
Occupazione nell'ATD nel turismo	3.632 12,37%	Elaborazione dati CCIAA 01 gennaio 2015	Numero totale Percentuale su occupati settore terziario

La popolazione residente nell'ATD al 1° gennaio 2015 risulta quindi di 95.758 unità distribuita su una superficie di 1.457,65 Km² con una densità pari a 65,69 abitanti/Km², mentre la media Provinciale è di 86,58 abitanti/Km².

Da un'analisi più approfondita risulta che la Comunità di Valle Alta Valsugana Bersntol presenta una densità di popolazione pari a 149,65 ab./Km², mentre la Comunità di Valle Valsugana e Tesino registra una densità di 47,19 ab./Km², la Comunità di Valle Primiero una densità di 24,04 ab./Km² e la Comunità di Valle Altipiani Cimbri una densità di 43,17 ab./Km².

Dall'elaborazione dei dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento al 01 gennaio 2015 la forza lavoro presente nell'ATD risulta pari a 45.046 di cui 41.922 occupati e 3.124 persone in cerca di occupazione. Di quest'ultimi 1.643 sono ex occupati, mentre 1.042 sono ex inattivi e 440 sono persone in cerca di prima occupazione. Le persone non appartenenti alle Forze Lavoro sono pari a 50.712. La Forza lavoro è rappresentata da 25.209 maschi (55,96%) e 19.837 femmine (44,04%), mentre gli occupati sono 23.678 maschi e 18.245 femmine. In particolare risulta che il 93,93% della Forza lavoro maschile è occupata mentre la quota femminile occupata è pari al 91,97% della Forza lavoro femminile.

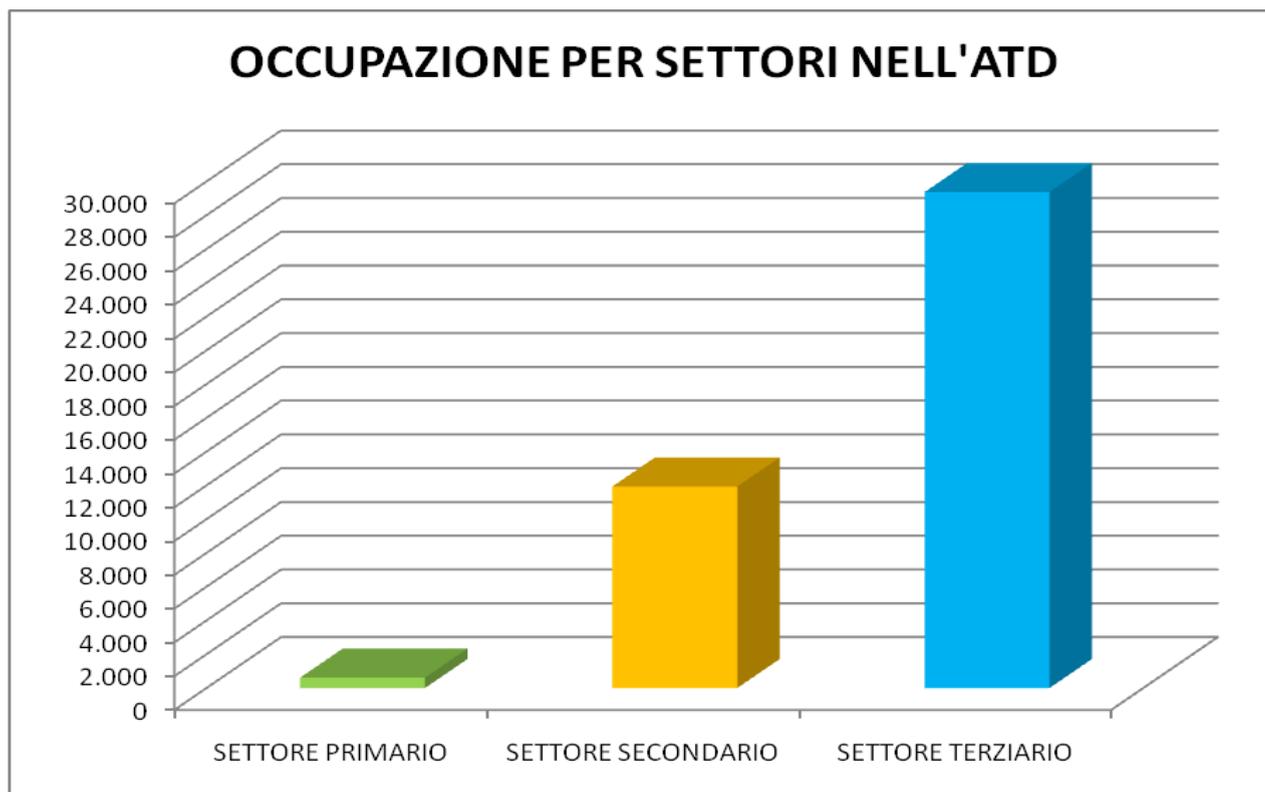
Da dati sopra esposti si evince inoltre che la Forza lavoro complessiva nell'ATD è pari al 47,04% della popolazione residente e che il 93,06% della Forza lavoro è occupato, mentre il 6,94% è disoccupato. Al censimento del 2011 la forza lavoro nell'ATD era di 44.586 con 42.267 occupati e 2.319 disoccupati, in percentuale gli occupati erano il 94,80% della Forza lavoro mentre la disoccupazione era del 5,20%.

In ambito provinciale al 1° gennaio 2015 si riscontravano 530.558 residenti di cui 232.309 occupati (43,78%), 17.308 persone in cerca di occupazione (3,26%) 99.773 inattivi in età lavorativa (18,81%) e 181.168 inattivi in età non lavorativa (34,15%). Tra le persone occupate 182.369 sono dipendenti (78,50%) di cui 150.378 sono a tempo indeterminato e 31.991 sono a tempo determinato, mentre 49.940 sono le persone indipendenti (21,50%) di cui 41.859 a tempo pieno e 8.081 a tempo parziale. Tra le persone in cerca di occupazione 14.869 hanno esperienza lavorativa 2.439 sono in cerca di prima occupazione.

Nella categoria degli inattivi in età lavorativa 86.676 non cercano lavoro e non sono disponibili a lavorare (86,87%) mentre 13.097 sono disponibili a lavorare. Per quanto riguarda invece gli inattivi in età non lavorativa 81.308 (44,88%) sono minori di 15 anni e 99.860 (55,12%) sono maggiori di 64 anni.

Nell'ATD 8.581 pari al 20,47% degli occupati hanno lavoro autonomo, mentre 33.341 sono i dipendenti (79,53%), percentuali che discostano di 1,03 punti dalla media Provinciale a favore dei dipendenti. I lavoratori a tempo pieno risultano pari a 32.638 mentre quelli a tempo parziale sono 9.284 rispettivamente il 77,85% e il 22,15% degli occupati.

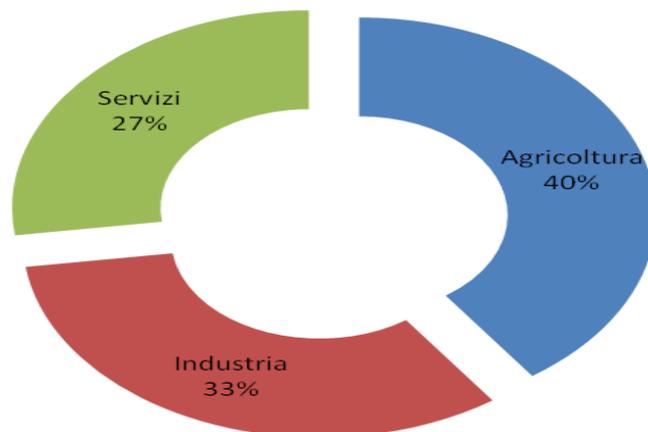
L'occupazione nel settore primario è pari a 616 unità (1,47%), mentre nel settore secondario i lavoratori sono 11.936 (28,47%) e nel settore terziario 29.370 pari al 70,06% degli occupati.



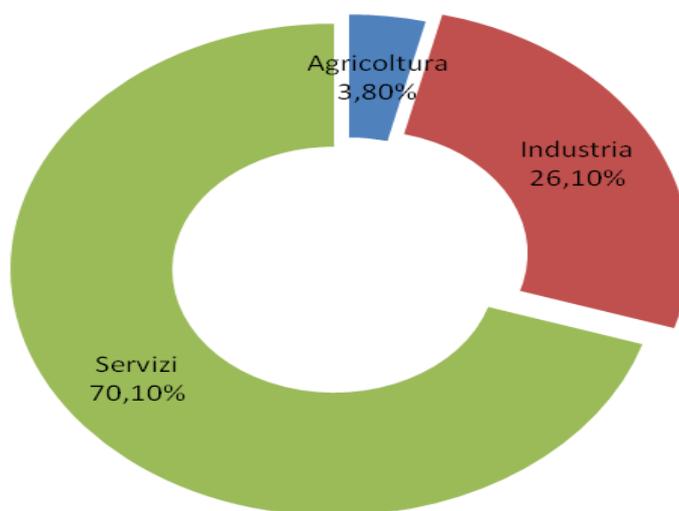
I dati sopra esposti rispecchiano in parte la media provinciale, in effetti si evidenzia una più bassa percentuale degli occupati nel settore primario (media provinciale 3,80%) a discapito del settore secondario (media provinciale 26,10%), mentre i servizi sono pressoché in media (70,10%).

Dai dati raccolti in Provincia di Trento si può notare come dal censimento del 1951 la distribuzione degli occupati per attività economica era pari al 40,10% nel settore dell'Agricoltura, il 32,80% nel settore dell'industria e il 27,20% nel settore servizi.

Distribuzione degli occupati per settore di attività economica ANNO 1951



Distribuzione degli occupati per settore di attività economica ANNO 2015



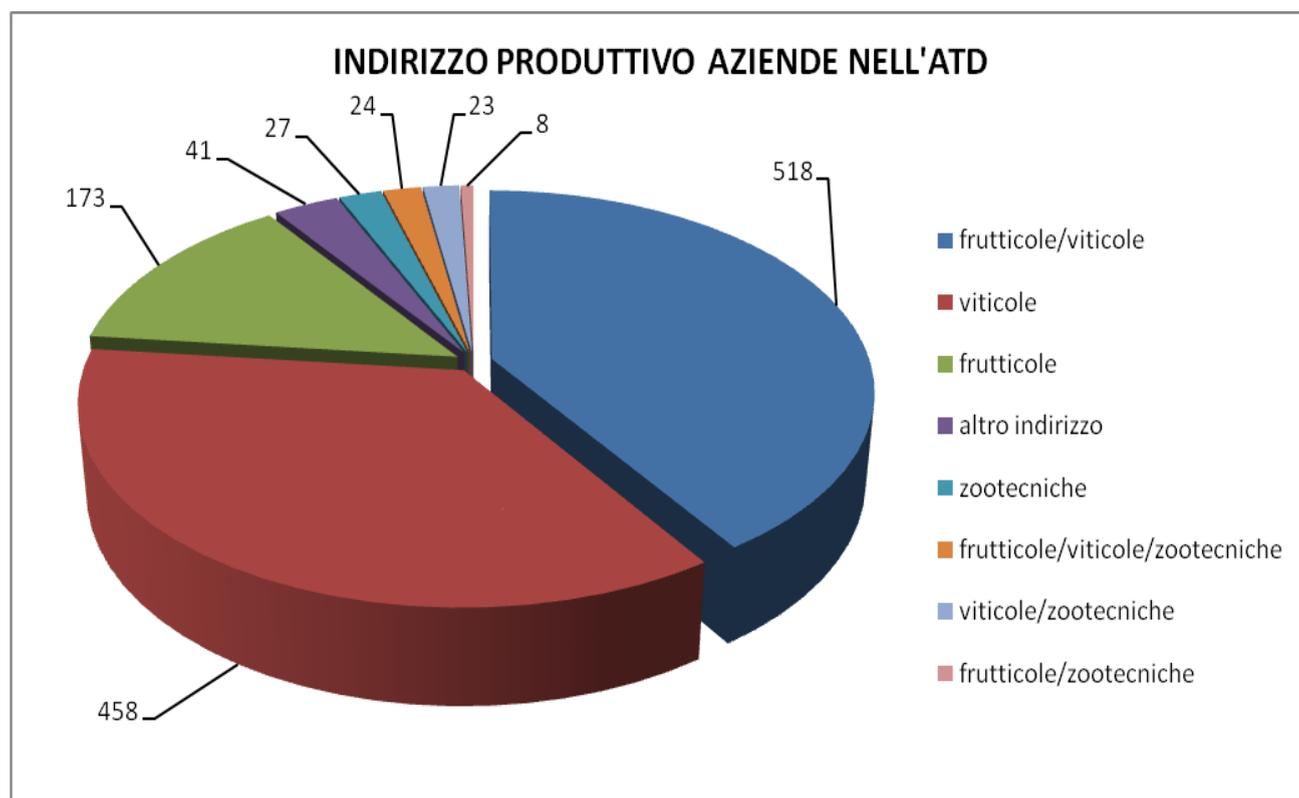
L'occupazione agricola in età compresa tra i 15 e i 64 anni è pari a 524 unità pari all'85,06% degli occupati nel settore agricolo, mentre gli occupati maggiori di 64 anni sono 92 pari al 14,94%. Per quanto riguarda gli occupati nel settore della silvicoltura sono 71 e rappresentano 11,53% degli occupati del settore primario. Gli imprenditori agricoli iscritti all'APPIA nell'ATD anno 2015 sono in totale 1.154 di cui 616 iscritti alla Sezione 1^a e 538 alla Sezione 2^a. Rispetto all'anno 2014 dove gli imprenditori agricoli totali erano 1186, si è avuto un decremento sia per gli iscritti alla Sezione 1^a (-15) che alla Sezione 2^a (-17), quantificato in percentuale sul totale pari al -2,7%.

Dall'analisi delle Aziende iscritte alla Sezione 1^a dell'APIA si osserva che 11,79% (71) ha un'età inferiore ai 35 anni, il 31,98% (197) ha un'età tra i 36 e i 50 anni, il 41,40% (255) ha un'età tra i 51 e i 65 anni e il 14,93% (92) ha un'età superiore ai 65 anni. Anche per le Aziende iscritte alla Sezione seconda si evince come il 40,52% (218) abbiano un'età tra i 51 e i 65 anni e il 26,77% (144) ha un'età superiore ai 65 anni, mentre solamente il 6,69% (36) ha un'età inferiore ai 35 anni e il 26,02% (140) ha un'età tra i 36 e i 50 anni.

Nella provincia di Trento le Aziende iscritte all'APIA sono in totale 7.843 di cui 4075 iscritte alla Sezione 1^a e 3.768 alla Sezione 2^a. In ambito provinciale rispetto al 2014 si ha avuto un decremento totale pari al 2,10% (-168 iscritti). Nel 1995 le Aziende in provincia di Trento erano 13.158 di cui 5.825 iscritte alla Sezione 1^a dell'APIA e 7.333 iscritte alla Sezione 2^a, con una perdita in venti anni pari a 5.315 Iscritti.

Dai dati si può inoltre desumere che nell'ATD ci sia il 15,12% degli imprenditori agricoli iscritti alla Sezione 1^a dell'APIA e il 14,28% degli imprenditori agricoli iscritti alla Sezione 2^a.

Il principale indirizzo produttivo delle Aziende nell'ATD è ad indirizzo zootecnico con ben 348 aziende, seguito dalla frutticoltura 314 aziende, mentre la viticoltura conta 45 aziende. Ci sono poi le aziende cosiddette "miste" con 104 aziende frutticole/viticole, 35 aziende frutticole/zootecniche, 22 aziende viticole/zootecniche, 15 frutticole/viticole/zootecniche e 271 sono altre aziende.

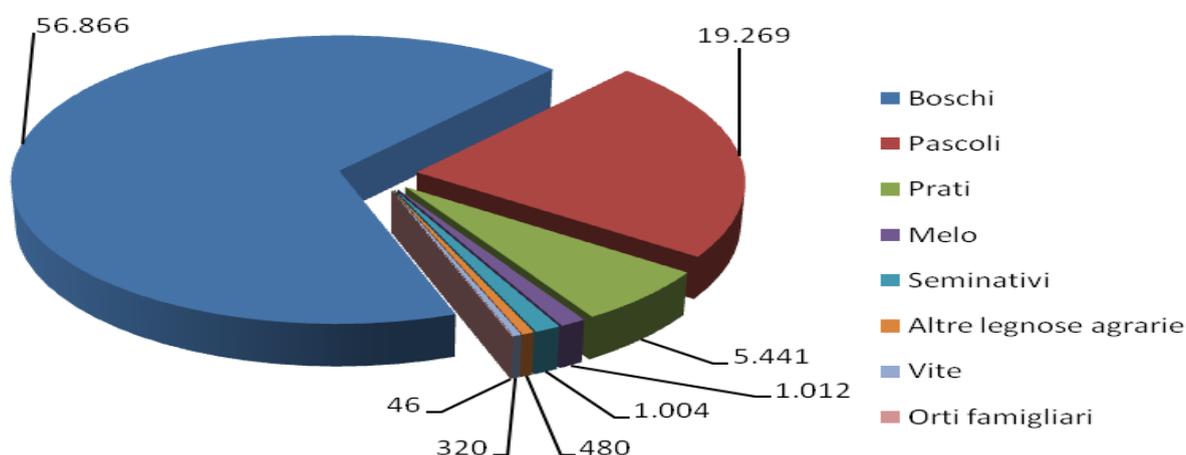


UTILIZZAZIONE DEI TERRENI NELL'ATD DA PARTE DELLE AZIENDE AGRICOLE (ettari)

AMBITO	Semi-nativi	Vite	Melo	Altre legnose agrarie	Orti famigliari	Prati	Pascoli	S.A.U.	Boschi
Primiero	32	1	0	5	1	1.090	5.383	<u>6.512</u>	14.750
Valsugana e Tesino	447	112	244	118	12	2.208	9.459	<u>12.600</u>	26.117
Alta Valsugana e Bersntol	518	203	768	356	32	1.598	3.219	<u>6.694</u>	11.676
Altipiani Cimbri	7	4	0	1	1	545	1.208	<u>1.766</u>	4.323
TOTALE SUPERFICIE AREA ATD	1.004	320	1.012	480	46	5.441	19.269	<u>27.572</u>	56.866
<i>PROVINCIA</i>	<i>3.102</i>	<i>10.389</i>	<i>10.798</i>	<i>1.594</i>	<i>199</i>	<i>20.368</i>	<i>90.770</i>	<i><u>137.219</u></i>	<i>251.342</i>
Incidenza % su PAT	32,37%	3,08%	9,37%	30,11%	23,12%	26,71%	21,23%	<u>20,09%</u>	22,62%
Incidenza % su Superficie utilizzata ATD	1,19%	0,38%	1,20%	0,57%	0,05%	6,44%	22,82%	<u>32,65%</u>	67,35

Come si può notare dalla tabella le superfici nell'ADT a bosco sono le più incisive con 56.866 Ha (67,35%) più del doppio della Superficie Agricola Utilizzabile (SAU) che è pari a 27.572 Ha (32,65%). Dai dati della SAU si deduce come l'ADT, ed in particolare le Comunità della Valsugana e Tesino e dell'Alta Valsugana e Bersntol, sia a prevalente indirizzo zootecnico, infatti la maggior incidenza è rappresentata dai pascoli 19.269 Ha pari al 21,23% della superficie a pascolo in provincia, seguito dai prati 5.441 Ha il 26,71% della superficie a prato provinciale e dai seminativi che interessano 1.004 Ha e rappresentano ben il 32,37% della superficie a seminativi della Provincia. Dopo i pascoli e i prati troviamo la coltivazione di melo 1.012 Ha, 9,37% della superficie a melo provinciale e le altre colture legnose (pero, ciliegio, albicocche, susine, castagno, noce,...) che interessano 480 Ha e rappresentano il 30,11% della superficie provinciale a coltivazione legnose agrarie escluse vite e melo. La superficie a vite è interessata da 320 Ha e rappresenta solamente il 3,08% della superficie a vite provinciale, mentre gli orti famigliari, 46 Ha, interessano il 23,12% della superficie ad orto in provincia.

UTILIZZAZIONE DEI TERRENI NELL'ATD DA PARTE DELLE AZIENDE AGRICOLE



Ambito demografico ATD

Struttura per Età	
totale < 15 anni	14.519
- di cui uomini	7.414
- di cui donne	7.105
totale 15- 64 anni	61.900
- di cui uomini	31.487
- di cui donne	30.413
totale > 64 anni	19.339
- di cui uomini	8.164
- di cui donne	11.175
Nascite 2014	861
Morti 2014	964
Saldo nascite/morti 2014	-93
Movimento migratorio iscritti 2014	2.991
Movimento migratorio cancellazioni 2014	2.675
Saldo movimento migratorio 2014	316
Incidenza % della popolazione straniera residente sul totale della popolazione Interessate al 1° gennaio 2015	6,70%
Totale popolazione straniera residente al 1° gennaio 2015	6.411
- di cui uomini	2.959
- di cui donne	3.452

Popolazione residente nell'ATD è di 95.758 cittadini con una densità della popolazione di 65,69 abitanti/Kmq. Nell'area dell'ATD è residente il 17,82% della popolazione residente in Trentino.

La struttura demografica nell'ATD si suddivide in 14.519 (15,16%) residenti con età inferiore ai 15 anni, 61.900 (64,64%) residenti con età ricompresa tra i 15 e i 64 anni, mentre 19.339 (20,20%) sono i residenti con età superiore ai 64 anni. Rispetto ai dati per categoria provinciali i residenti nell'ATD con età inferiore ai 15 anni sono pari al 18,00%, mentre i residenti con età

ricompresa tra i 15 e i 64 anni sono pari al 17,92% e quelli con età superiore ai 64 anni sono al 17,38%.

I dati disponibili sono riferiti all'anno 2014 dove nell'ATD si sono verificate 861 nascite, mentre le morti sono state 964 con un saldo negativo di 93 residenti. Il movimento migratorio di contro ha registrato un saldo positivo di 316 residenti ed in particolare 2.991 sono state le iscrizioni, mentre 2.675 sono state le cancellazioni.

All'interno dell'ATD si può notare come la Comunità della Valsugana e Tesino abbia un saldo naturale negativo (-97), così come la Comunità di Primiero (-42) e la Comunità degli Altipiani Cimbri (-35), mentre solo la Comunità Alta Valsugana e Bersntol ha un saldo naturale positivo (+81). Rispetto ai dati provinciali nell'ATD si ha il 17,71% delle nascite e il 20,28% delle morti.

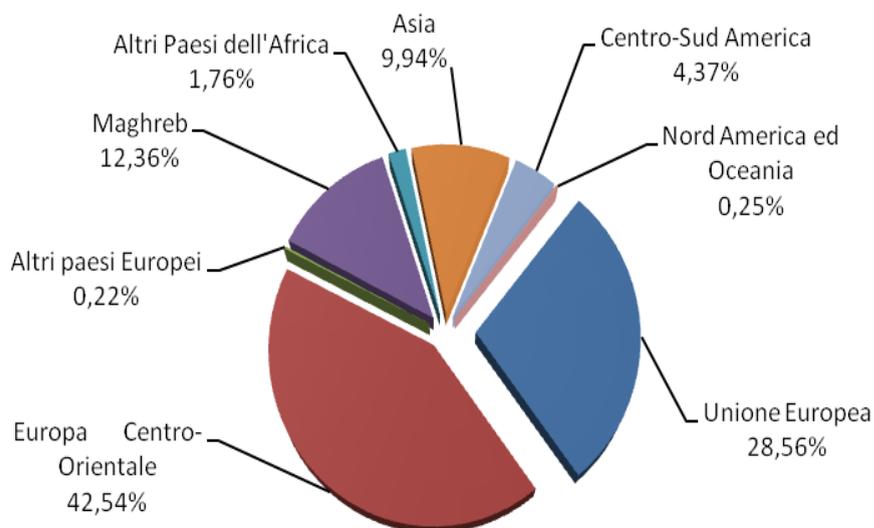
Diverso discorso vale per il movimento migratorio dove solamente la Comunità di Primiero ha un saldo migratorio negativo (-40), mentre la Comunità Alta Valsugana e Bersntol ha un saldo migratorio positivo (+319), così come la Comunità della Valsugana e Tesino (+24) e la Comunità degli Altipiani Cimbri (+13).

Rispetto ai dati provinciali nell'ATD si ha il 17,56% degli iscritti e il 18,12% dei cancellati.

Incidenza della popolazione straniera residente sul totale della popolazione interessata al 1° gennaio 2015 nell'ATD è pari al 6,70% composta da 6.411 residenti di cui 2.959 maschi e 3.452 femmine.

La maggior parte della popolazione straniera è di origine Europea Centro Orientale (2.727), seguita dai Paesi dell'Unione Europea (1.831), dall'Area Maghreb (793), dall'Asia (637), dal Centro-Sud America (280), altri paesi dell'Africa (113) e infine Nord America e Oceania (16) e altri Paesi Europei (14).

Stranieri residenti per area di cittadinanza- 2015



Accesso ai servizi e qualità della vita

Elenco delle infrastrutture locali relative ai servizi socio-sanitari

	DENOMINAZIONE	AREA INTERVENTO
Distretto Est- Primiero	<ul style="list-style-type: none"> - n. 2 servizi nido d'infanzia - APPM- Centro Canal San Bovo - A.P.S.P. "San Giuseppe" Primiero - A.P.S.P. "Valle del Vanoi" - Laboratorio Sociale- Tonadico - ANFFAS - Arcobaleno 98- Transacqua - Fondazione G. Bancher Prade 3 - Alloggio Settore Sociale Comunità di Primiero - 	<ul style="list-style-type: none"> Nidi per l'infanzia Centro diurno per minori Centro Servizi adulti/anziani Centro Servizi adulti/anziani Centro occupazionale disabili Centro occupazionale disabili Comunità residenziale temporanea Alloggi protetti Alloggi sociali

Elenco delle infrastrutture locali relative ai servizi socio-sanitari		
	DENOMINAZIONE	AREA INTERVENTO
Distretto Est- Valsugana e Tesino	<ul style="list-style-type: none"> - Ospedale “San Lorenzo” di Borgo Valsugana - n. 2 servizi nido d’infanzia - A.P.S.P. “San Lorenzo e Santa Maria della Misericordia”- Borgo Valsugana - Centro di Servizi per Anziani “Villa Prati” (Redenta Floriani)- Castel Ivano - Centro di Servizi per Anziani “Suor Agnese” di Castello Tesino - Casa di Soggiorno “Suor Filippina di Grigno” - A.P.S.P. “Piccolo Spedale”- Pieve Tesino - A.P.S.P. “San Giuseppe”- Roncegno Terme - Centro Diurno e Aperto per Minori “Sosta Vietata”- Borgo Valsugana - 5 Centri di Aggregazione Giovanile: Bieno, Borgo Valsugana, Castelnuovo, Marter di Roncegno e Torcegno - ANFFAS - Cooperativa Sociale “Vales”- Borgo Valsugana 	<p>Ospedale A.P.S.S.</p> <p>Nidi per l’infanzia</p> <p>Centro Servizi adulti/anziani</p> <p>Centro diurno per minori</p> <p>Centro diurno per minori</p> <p>Centro occupazionale disabili</p> <p>Assistenza alla sanità</p>
Distretto Est- Alta Valsugana e Bersntol	<ul style="list-style-type: none"> - Ospedale “Villa Rosa” di Pergine Valsugana - n. 6 servizi nido d’infanzia - A.P.S.P. “Casa di riposo S. Spirito-Fondazione Montel”- Pergine Valsugana - A.P.S.P. “San Valentino”- Levico Terme - Centro di Servizi per Anziani “Il Rododendro” di Baselga di Pinè - Centro di Servizi per Anziani “El Filò” di Sant’Orsola Terme - Centro di Servizi per Anziani “Il Girasole” di Caldonazzo - Centro di Servizi per Anziani “Casa Santa Maria” - Vigolana - Cooperativa Sociale C.S.4 - Pergine Valsugana - Centro Diurno APPM Pergine Valsugana - 3 Centri di Aggregazione Giovanile: Baselga di Pinè, Pergine Valsugane e Levico Terme - ANFFAS - Coop Soc Laboratorio Sociale- Pergine Valsugana 	<p>Ospedale A.P.S.S.</p> <p>Nidi per l’infanzia</p> <p>Centro Servizi adulti/anziani</p> <p>Centro diurno per minori</p> <p>Centro diurno per minori</p> <p>Centro occupazionale disabili</p> <p>Centro occupazionale disabili</p>
Distretto Est- Altipiani Cimbri	<ul style="list-style-type: none"> - n. 1 servizi nido d’infanzia - A.P.S.P. “Casa Laner”- Folgaria - ANFFAS 	<p>Nidi per l’infanzia</p> <p>Centro Servizi adulti/anziani</p> <p>Centro occupazionale disabili</p>

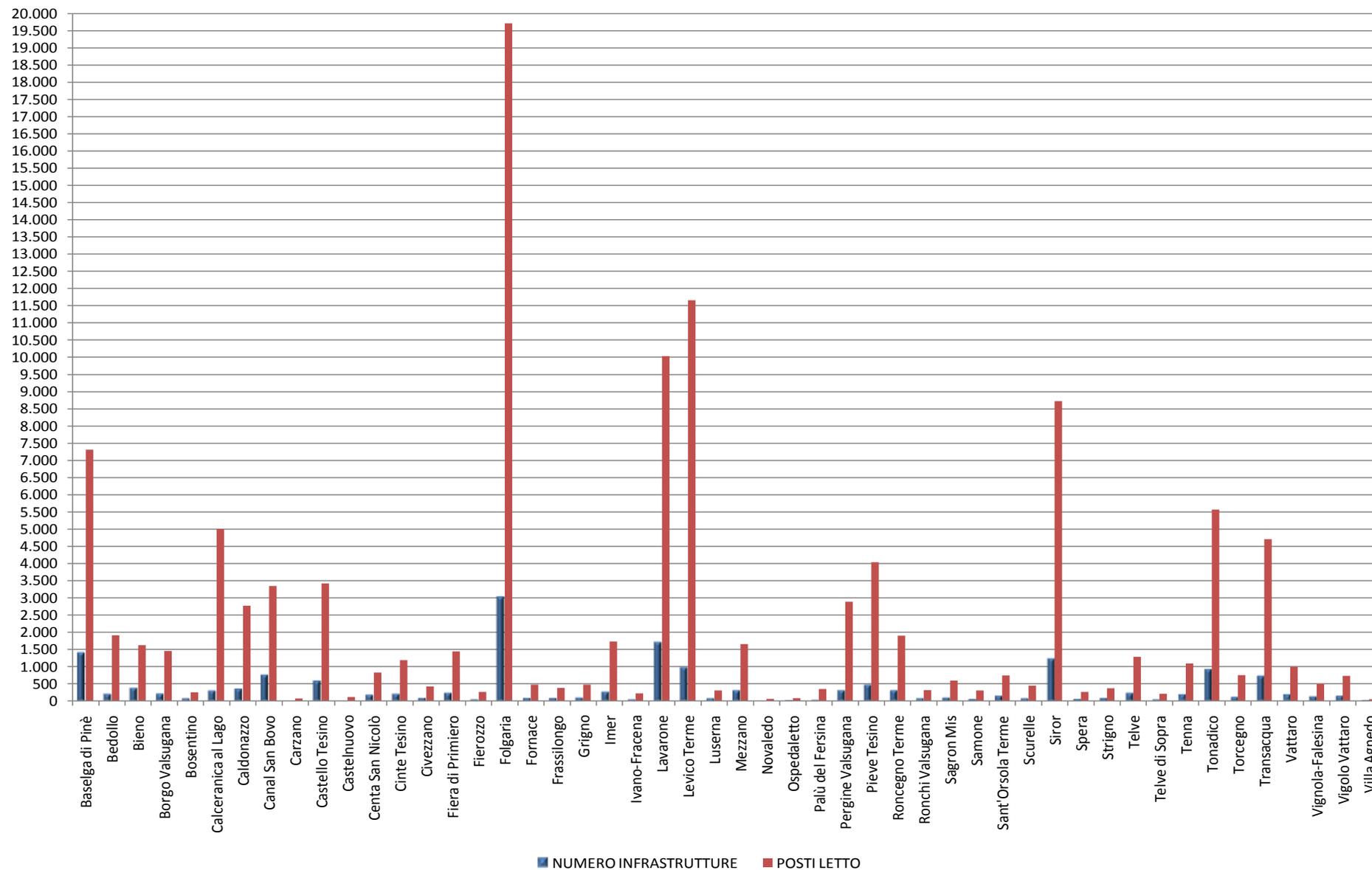
**Qualità dell'Infrastruttura turistica
(posti letto in strutture collettive ricompresi nell'ADT)**

Comuni	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Alloggi privati		Seconde case		In complesso	
	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti
Baselga di Pinè	17	796	12	655	557	2.242	813	3.613	1.399	7.306
Bedollo	4	258	6	541	80	477	111	634	201	1.910
Bieno	1	25	4	74	128	485	239	1.035	372	1.619
Borgo Valsugana	0	0	14	422	5	35	200	998	219	1.455
Bosentino	1	25	2	63	32	65	46	99	81	252
Calceranica al Lago	4	125	11	3.658	137	562	152	663	304	5.008
Caldonazzo	6	253	5	1.391	140	533	203	591	354	2.768
Canal San Bovo	6	148	4	71	200	803	544	2.320	754	3.342
Carzano	0	0	3	22	1	4	7	44	11	70
Castello Tesino	6	186	7	491	168	708	411	2.036	592	3.421
Castelnuovo	0	0	3	46	0	0	13	72	16	118
Centa San Nicolò	3	78	2	47	14	51	161	648	180	824
Cinte Tesino	0	0	1	12	79	483	124	696	204	1.191
Civezzano	2	40	0	0	2	9	81	368	85	417
Fiera di Primiero	6	376	0	0	98	476	138	592	242	1.444
Fierozzo	1	16	4	81	6	21	39	148	50	266
Folgaria	48	3.185	19	1.143	1.375	7.399	1.559	7.993	3.001	19.720
Fornace	0	0	0	0	17	100	68	375	85	475
Frassilongo	2	40	2	16	9	25	76	300	89	381
Grigno	3	72	2	70	0	0	92	333	97	475
Imer	4	136	5	446	128	575	133	569	270	1.726
Ivano-Fracena	0	0	1	21	5	30	41	170	47	221
Lavarone	22	989	8	820	439	2.188	1.223	6.030	1.692	10.027
Levico Terme	42	3.498	21	4.652	447	1.897	459	1.606	969	11.653
Luserna	1	27	2	38	24	93	54	147	81	305
Mezzano	4	161	6	158	201	855	106	486	317	1.660

Comuni	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Alloggi privati		Secondo case		In complesso	
	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti
Novaledo	0	0	0	0	0	0	16	65	16	65
Ospedaletto	0	0	1	4	6	15	19	58	26	77
Palù del Fersina	2	62	6	205	15	53	8	32	31	352
Pergine Valsugana	17	671	14	1.262	97	479	182	475	310	2.887
Pieve Tesino	1	16	21	1.624	134	772	320	1.627	476	4.039
Roncegno Terme	8	537	10	265	93	410	196	686	307	1.898
Ronchi Valsugana	0	0	1	7	0	0	76	304	77	311
Sagron Mis	1	43	3	145	32	134	59	266	95	588
Samone	1	25	0	0	17	86	39	192	57	303
Sant'Orsola Terme	2	93	8	143	89	320	50	188	149	744
Scurelle	1	20	6	134	0	0	70	287	77	441
Siror	44	3.010	11	1.029	228	912	943	3.772	1.226	8.723
Spera	1	64	1	7	40	157	10	30	52	258
Strigno	1	25	3	40	21	69	65	230	90	364
Telve	1	25	6	111	27	140	207	1.010	241	1.286
Telve di Sopra	0	0	0	0	0	0	50	205	50	205
Tenna	3	153	0	0	94	440	102	498	199	1.091
Tonadico	13	856	11	759	239	1.159	657	2.788	920	5.562
Torcegno	1	46	3	279	13	43	99	383	116	751
Transacqua	12	852	10	288	402	2.012	301	1.555	725	4.707
Vattaro	5	255	1	8	100	376	89	354	195	993
Vignola-Falesina	2	84	1	4	1	40	127	363	131	491
Vigolo Vattaro	1	40	3	42	73	312	77	340	154	734
Villa Agnedo	0	0	0	0	4	10	16	41	20	51
TOTALE nell'ATD	300	17.311	264	21.294	6.017	28.055	10.871	48.315	17.452	114.975
TOTALE Provincia	1.513	93.430	1.572	75.988	24.887	113.660	44.978	199.821	72.950	482.899
Percentuale ADT/PAT	19,83%	18,53%	16,79%	28,02%	24,18%	24,68%	24,17%	24,18%	23,92%	23,81%

Fonte ISPAT- Consistenza degli esercizi alberghieri e complementari, degli alloggi privati e delle seconde case per comune (2015)

INFRASTRUTTURE TURISTICHE E POSTI LETTO NELL'ATD



Si evidenzia che i dati disponibili dalla *Fonte ISPAT* sono riferiti al 31.12.15 e quindi sono mantenuti i comuni prima delle fusioni, così come anche l'analisi dei dati.

Dai dati rilevati si evidenzia come nell' ATD vi siano presenti il 17.452 infrastrutture turistiche equivalenti al 23,92% di quelle presenti nel territorio provinciale, mentre i 114.975 posti letto rappresentano il 23,81% dei posti letto del territorio provinciale.

Dal grafico sopra esposto si può notare come il territorio del Comune di Folgaria abbia il maggior numero sia di infrastrutture turistiche (3.001) che di posti letto (19.720), seguito per infrastrutture dal Comune di Lavarone con 1.692, dal Comune di Baselga di Pinè con 1.399 e dal Comune di Siror (dal 01.01.16 Primiero San Martino di Castrozza) con 1.226 strutture. Per quanto riguarda invece i posti letto dopo Folgaria si trova il Comune di Levico Terme con 11.653, il Comune di Lavarone con 10.027 e il Comune di Siror (dal 01.01.16 Primiero San Martino di Castrozza) con 8.723 posti letto.

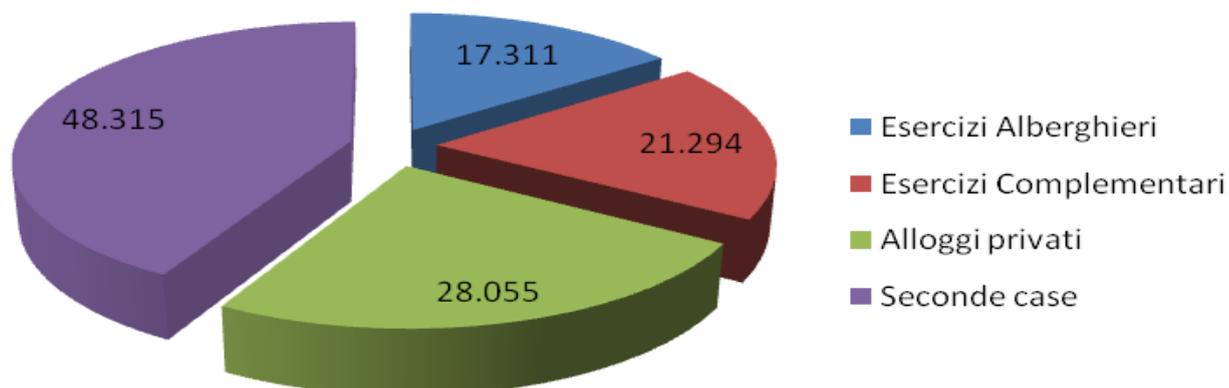
Da un'altra lettura si può notare come il territorio di Folgaria presenti il maggior numero di strutture alberghiere con ben 48 strutture, seguito da Siror (dal 01.01.16 Primiero San Martino di Castrozza) con 44, Levico con 42, Lavarone con 22, Baselga di Pinè e Pergine Valsugana con 17. Si evidenzia inoltre la presenza di ben 11 territori comunali che non presentano nessuna struttura alberghiera, di cui 10 sono posizionati nella Comunità della Bassa Valsugana e Tesino e 1 nella Comunità di Valle Alta Valsugana Bersntol.

Per quanto riguarda invece gli esercizi complementari che comprendono i campeggi, i villaggi turistici, gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, gli agriturismi, gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi di montagna, B&B ed affittacamere si nota come il territorio di Levico Terme e Pieve Tesino presentino il maggior numero con 21 strutture, seguiti da Folgaria con 19, Pergine Valsugana e Borgo Valsugana con 14.

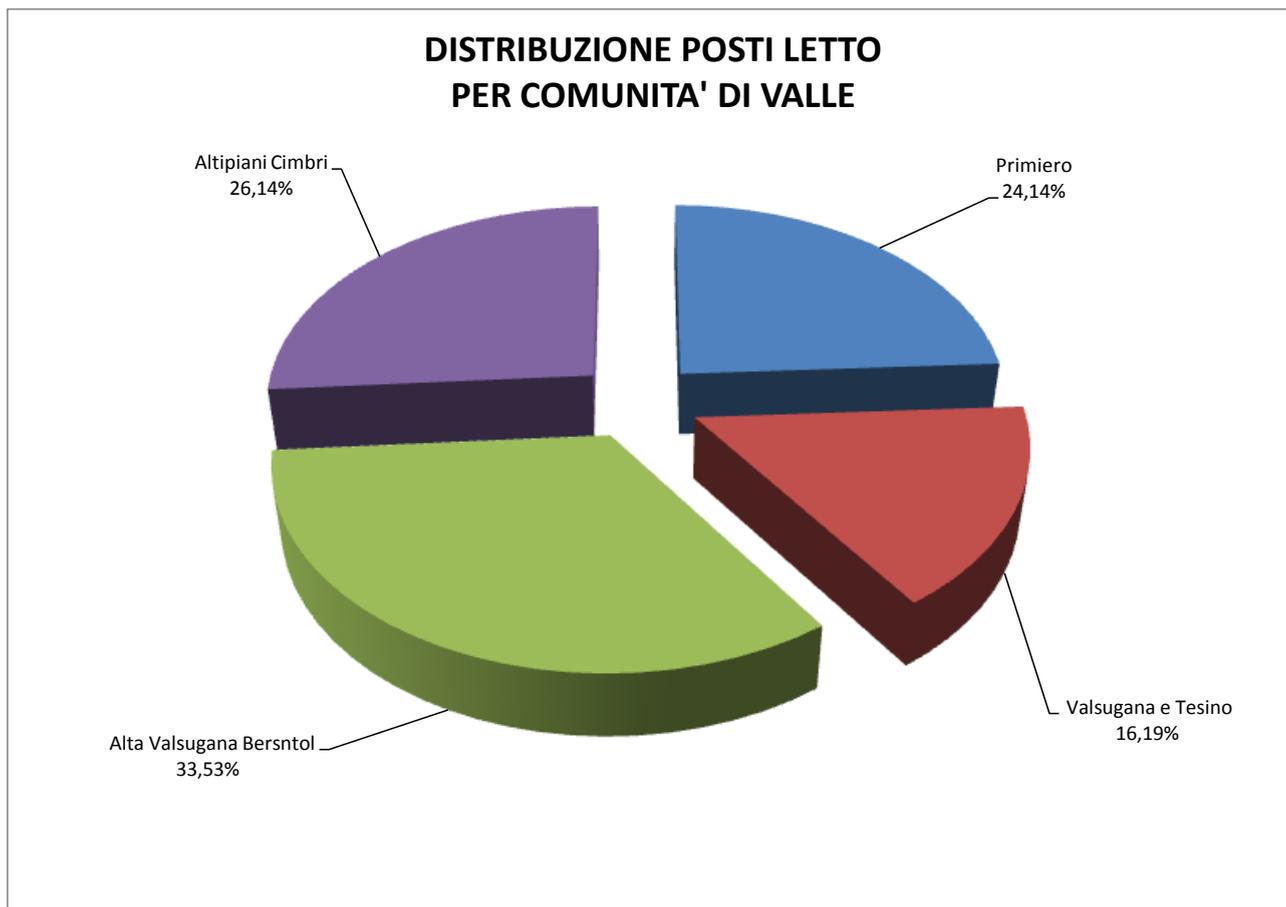
Gli alloggi privati destinati al turismo sono distribuiti nella maggior parte sul territorio comunale di Folgaria con 1.375, seguito dal territorio di Baselga di Pinè con 557 e da quello di Levico Terme con 447, troviamo quindi il territorio di Lavarone con 439 e Transacqua con 402.

Infine le seconde case distribuite anch'esse per la maggior parte sul territorio comunale di Folgaria con 1.559, seguito dal territorio di Lavarone con 1.233 e di Siror (dal 01.01.16 Primiero San Martino di Castrozza) con 943.

DISTRIBUZIONE POSTI LETTO



Dal grafico sopra si può notare come le seconde case presentino il maggior numero di posti letto con ben 48.315 pari al 42,02% dei posti letto nell'ATD, mentre gli alloggi privati presentano 28.055 posti letto pari al 24,40%, gli esercizi complementari invece presentano 21.294 posti letto pari al 18,52, mentre gli esercizi alberghieri coprono solamente il 15,06% dei posti letto con 17.311.



Il presente grafico invece mette in evidenza come nella Comunità di Valle Alta Valsugana Bersntol vi sia il 33,53% dei posti letto disponibili nell'ATD, mentre il 26,14% insiste nel territorio della Comunità degli Altipiani Cimbri, il 14,14% nel territorio della Comunità del Primiero e il 16,19% nel territorio della Comunità Valsugana e Tesino.

Interessante potrebbe essere la distribuzione dei posti letto (PL) sulla superficie della Comunità di Valle dove gli Altipiani Cimbri presentano ben 283 PL/Kmq, mentre la Comunità di Valle Alta Valsugana Bersntol presenta 107 PL/Kmq, la Comunità del Primiero 67 PL/Kmq e solamente 32 PL/Kmq il territorio della Comunità Valsugana e Tesino. Analogo discorso vale sul numero di posti letto riferito alla popolazione residente con 6,56 PL/abitante abbiamo la Comunità di Valle Altipiani Cimbri, 2,79 PL/abitante per la Comunità di valle Primiero, 0,71 PL/abitante nella Comunità di Valle Alta Valsugana Bersntol e 0,68 PL/abitante nella Comunità di Valle Valsugana e Tesino.

Purtroppo non ci sono dati disaggregati per definire ne il "Tasso di povertà" ne il "PIL pro capite" nell'ATD. E' in fase di studio l'attribuzione di una stima del valore economico del territorio in relazione alle "tasse" a qualsiasi titolo generate dalle singole vallate, ma si evidenzia che la Provincia dispone dei dati relativi ai tributi complessivamente afferenti il territorio provinciale, ma non di quelli ripartiti per singola Valle che li ha generati».

Pertanto sono riportati i dati aggregati per l'intera Provincia di Trento:

Tasso di povertà	3,8%
------------------	------

L'incidenza della povertà assoluta viene calcolata sulla base di una soglia corrispondente alla spesa mensile minima necessaria per acquisire il paniere di beni e servizi che, nel contesto italiano e per una determinata famiglia, è considerato essenziale a uno standard di vita minimamente accettabile. Vengono classificate come povere le famiglie con una spesa mensile pari o inferiore al valore della soglia (che si differenzia per dimensione e composizione per età della famiglia, per ripartizione geografica e ampiezza demografica del comune di residenza), mentre la povertà relativa: Individua una soglia convenzionale che fissa il valore della disponibilità di spesa per consumi al di sotto della quale una famiglia (o una persona) viene definita «relativamente povera». I dati relativi al 2014 pubblicati dall'Istat indicano la linea di povertà relativa per un nucleo di 2 persone è pari a 1.041,91 Euro ed è di circa 10 Euro superiore a quella del 2013 (1.033,92 €).

La crisi economica, la disoccupazione, la precarizzazione delle situazioni di lavoro e la contrazione dei consumi, hanno esposto, infatti, sempre più individui ad una condizione di vulnerabilità e povertà che rappresenta il 3.8 per cento della popolazione.

Secondo le indagini della Banca d'Italia nel 2015 l'attività economica in Trentino ha ristagnato: il prodotto provinciale stimato è rimasto sui livelli dell'anno precedente, L'attività manifatturiera ha mostrato segnali di ripresa anche grazie al sostegno della domanda estera mentre l'attività del comparto edile ha continuato a calare, anche per la continua flessione delle opere pubbliche, con riflessi rilevanti per le imprese della filiera immobiliare. Il terziario ha registrato alcune difficoltà in connessione con il peggioramento rilevato nel comparto turistico invece nel commercio vi è stata una lieve ripresa dei consumi di beni durevoli.

La situazione economica delle famiglie comunque è rimasta pressoché stabile, anche grazie all'intervento dell'Ente Pubblico che ha mitigato le conseguenze della crisi sulle condizioni di povertà e disagio.

PIL pro capite	€ 33.600,00
----------------	-------------

Nel 2014 il Prodotto Interno Lordo (PIL) provinciale è risultato pari a 18.357 milioni di euro a prezzi correnti. Dopo la flessione registrata nel 2013, nel 2014 il PIL trentino risulta in leggera crescita (+0,1%) rispetto all'anno precedente in termini reali (era calato dello 0,2% nel 2013)

La lieve crescita del PIL locale è la risultanza della ripresa del manifatturiero e della tenuta della domanda esterna, nonché dell'apporto positivo dei consumi interni, dovuta, in particolar modo, alla crescita dei consumi finali delle famiglie residenti, favorita dalla discesa dell'inflazione, che ha permesso il recupero del potere di acquisto delle famiglie.

I dati Nazionali mostrano in sintesi un'Italia a due velocità. Nel 2013 il PIL per abitante, a prezzi correnti, risulta pari a 33,5 mila euro nel Nord-ovest, a 31,4 mila euro nel Nord-est e a 29,4 mila euro nel Centro mentre il Sud, con un livello di Pil pro capite di 17,2 mila euro.

Il PIL Trentino si posiziona al quarto posto in Italia (33,6 mila euro contro una media italiana di 26,7) dietro all'Alto Adige, Lombardia e Valle d'Aosta, davanti a Emilia Romagna, Lazio, Liguria e Veneto.

Nel 2014 è stimata una crescita dell'1,1% rispetto all'anno precedente; a livello nazionale si registra, invece, ancora una diminuzione dell'1,1%. La distanza del Trentino dall'Italia è di circa 7.000,00 euro per abitante.

Anche per la spesa per consumi finali della famiglie per abitante (20.500 euro) riflette l'ottima posizione del PIL per abitante. Valori migliori del Trentino si hanno solo in Valle d'Aosta e Alto Adige. In Italia il medesimo dato è pari, nel 2013, a 16.300 euro.

Nel 2013 in Trentino il valore aggiunto a prezzi correnti è pari a 16.442 milioni di euro, in crescita dell'1,8% rispetto al 2012, diversamente dalla dinamica nazionale, che vede lo stesso dato ancora in diminuzione.

I settori che contribuiscono maggiormente al valore aggiunto sono i servizi relativi alle attività finanziarie, assicurative, immobiliari, professionali, scientifiche e tecniche, a seguire il commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporti e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione e servizi di informazione e comunicazione.

Presenza di scuole (licei, istituti tecnici e professionali e altre tipologie) ricomprese nell'ADT			
DENOMINAZIONE		LOCALITA'	INDIRIZZO FORMATIVO
Liceo Scientifico e delle Scienze Umane	Marie Curie - Pergine	Pergine Valsugana	LICEO SCIENTIFICO, SCIENZE APPLICATE, LICEO DELLE SCIENZE UMANE, LICEO DELLE SCIENZE UMANE - ECONOMICO SOCIALE
Istituto Tecnico Economico e Tecnologico	Marie Curie - Pergine	Pergine Valsugana	AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING, MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA, LICEO LINGUISTICO, IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI (COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO), ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO(INFORMATICA CON ROBOTICA- TELECOMUNICAZIONI)
Istituto Tecnico Economico e Tecnologico	Marie Curie - Pergine	Levico Terme	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO TURISMO (sede di Levico)
ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E		Levico Terme	INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI - ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI LEVICO TERME
Istituto Professionale Industria e Artigianato	Istituto Ivo De Carneri	Civezzano	INDIRIZZO TECNICO BIOTECNOLOGIE SANITARIE, INDIRIZZO PROFESSIONALE ODONTOTECNICO, INDIRIZZO TECNICO TURISTICO, TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE TURISTICO-SPORTIVA
Istituto Alcide Degasperi	Istituto Alcide Degasperi	Borgo Valsugana	LICEO DELLE SCIENZE UMANE, LICEO SCIENTIFICO, LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE, ISTITUTO TECNICO "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING", ISTITUTO TECNICO "RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING", ISTITUTO TECNICO COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO

DENOMINAZIONE		LOCALITA'	INDIRIZZO FORMATIVO
Centro Formazione Professionale	ENAIP	Borgo Valsugana	Settore INDUSTRIA E ARTIGIANATO (Operatore di impianti termoidraulici - Operatore meccanico - Operatore elettrico- Tecnico di impianti termici- Tecnico elettrico), Settore SERVIZI (Operatore ai servizi di impresa - Tecnico dei servizi di impresa)
Centro Formazione Professionale	ENAIP	Primiero	Settore INDUSTRIA E ARTIGIANATO (Operatore meccanico), Settore SERVIZI (Operatore di gastronomia e arte bianca - Operatore dell'accoglienza e dell'ospitalità)
LICEO SCIENTIFICO FIERA DI PRIMIERO		Primiero San Martino di Castrozza	Liceo scientifico
LICEO ECONOMICO PER L'IMPRESA FIERA DI PRIMIERO		Primiero San Martino di Castrozza	Liceo economico per l'impresa
LICEO ECONOMICO PER IL TURISMO FIERA DI PRIMIERO		Primiero San Martino di Castrozza	Liceo economico per il turismo
IST. TEC. COMMERCIALE E PER GEOMETRI FIERA DI PRIMIERO		Primiero San Martino di Castrozza	Corso Tecnico per le Costruzioni, l'Ambiente ed il Territorio con biennio I.T.I.

Servizi 0-6 anni (presenza di scuole d'infanzia) ricomprese nell'ADT

DENOMINAZIONE		LOCALITA'
SCUOLA MATERNA	AMELIA DE ANDERLAN	Primiero San Martino Di Castrozza
SCUOLA MATERNA	ENTE DELLA S. M. DI SAN MARTINO DI CASTROZZA	Primiero San Martino Di Castrozza
SCUOLA MATERNA	ASSOCIAZIONE FUNZIONAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA DI SIROR	Primiero San Martino Di Castrozza
SCUOLA MATERNA	"C. FUGANTI" DI TONADICO	Primiero San Martino Di Castrozza
SCUOLA MATERNA	DI TRANSAQUA	Primiero San Martino Di Castrozza
SCUOLA MATERNA	DI MEZZANO	Mezzano
SCUOLA MATERNA	ENTE SCUOLA EQUIPARATA DELL'INFANZIA - ROMANI - BORGO	Borgo Valsugana
SCUOLA MATERNA	"MONS. SARTORI"	Grigno
SCUOLA MATERNA	SCUOLA MATERNA OSPEDALETTO	Ospedaletto
SCUOLA MATERNA	SOCIETA' DELL'ASILO INFANTILE	Pieve Tesino
SCUOLA MATERNA	ASILO COMUNALE	Bieno

DENOMINAZIONE		LOCALITA'
SCUOLA MATERNA	SCURELLE	Scurelle
SCUOLA MATERNA	DI STRIGNO	Castel Ivano
SCUOLA MATERNA	DI TEZZE VALSUGANA	Grigno
SCUOLA MATERNA	DI MARTER	Roncegno Terme
SCUOLA MATERNA	MARGHERITA WAIZ	Roncegno Terme
SCUOLA MATERNA	DI RONCHI VALSUGANA	Ronchi Valsugana
SCUOLA MATERNA	DI TORCEGNO	Torcegno
SCUOLA MATERNA	DI TELVE	Telve
SCUOLA MATERNA	DI TELVE DI SOPRA	Telve di Sopra
SCUOLA MATERNA	DI CASTELNUOVO	Castelnuovo
ASILO NIDO	LA BOTTEGA DI GEPETTO - ARI.PAS. S.N.C. DI CENCI ARIANNA & C.	Castelnuovo
SCUOLA MATERNA	AMICI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI CALCERANICA	Calceranica al Lago
SCUOLA MATERNA	ASILO INFANTILE PRIVATO DI CALDONAZZO ONLUS	Caldonazzo
SCUOLA MATERNA	DI TENNA	Tenna
SCUOLA MATERNA	COMUNALE	Levico Terme
ASILO NIDO	COMUNALE	Levico Terme
SCUOLA MATERNA	DI BARCO DI LEVICO	Levico Terme
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA "DON G. ANGELI" DI ISCHIA	Pergine Valsugana
SCUOLA MATERNA	"ANNA PRADA"- MADRANO	Pergine Valsugana
SCUOLA MATERNA	"DON OCHNER"- SERSO	Pergine Valsugana
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA EQUIPARATA DELL'INFANZIA "S. GIOVANNI BOSCO- SUSÀ'	Pergine Valsugana
SCUOLA DELL'INFANZIA	ASIF CHIMELLI	Pergine Valsugana
ASILO NIDO	IL PICCOLO NIDO DI SIGHEL CRISTINA	Pergine Valsugana
ASILO NIDO	PETER PAN - PETER PAN - CENTRO PER L'INFANZIA S.N.C. DI GADLER GLORIA E PARADISI CINZIA	Pergine Valsugana

DENOMINAZIONE		LOCALITA'
SCUOLA MATERNA	FEDERAZIONE PROVINCIALE SCUOLE MATERNE F.P.S.M.	Fornace
SCUOLA MATERNA	DI FORNACE	Fornace
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA "DON G. ANESI"	Fornace
ASILO NIDO	LA COCCINELLA ONLUS	Civezzano
ASILO NIDO	CITTA' FUTURA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE- BOSENTINO	Altopiano della Vigolana
ASILO NIDO	COLONIA ALPINA DI RIZZOLAGA	Baselga di Pinè
ASILO NIDO	COMUNALE	Baselga di Pinè
SCUOLA MATERNA	BASELGA DI PINE'	Baselga di Pinè
SCUOLA MATERNA	DI MIOLA	Baselga di Pinè
SCUOLA MATERNA	DI BRUSAGO	Bedollo
SCUOLA MATERNA	DI SANT'ORSOLA	Sant'Orsola Terme
ASILO NIDO	ANTROPOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sant'Orsola Terme
SCUOLA MATERNA	DI FOLGARIA	Folgaria
SCUOLA MATERNA	DI LUSERNA	Luserna

Fonte: Federazione Provinciale scuole materne - Pagine Bianche

Elenco delle unità locali no profit ricomprese nell'ADT	
---	--

Anche in questo caso non ci sono dati disaggregati per territorio anche se sarebbe dispersivo elencare tutte le unità locali no profit ricomprese nell'ADT, quindi per questo capitolo si analizzano un po' i dati del Servizio Statistica della Provincia autonoma di Trento.

Risultano attive in Trentino 5.371 istituzioni non profit mentre le unità locali presenti sul territorio provinciale sono pari a 6.069 unità.

Alcuni indicatori sintetici sono in grado di descrivere efficacemente l'entità del fenomeno per la Provincia di Trento. Le istituzioni non profit con sede in Trentino sono 102,3 ogni 10mila abitanti, molte di più della media nazionale (50,7) e del Nord-est (64,9). Questo valore colloca il Trentino al secondo posto della graduatoria italiana, dopo la Valle d'Aosta (104,1). Le unità locali sono invece 115,6 ogni 10mila abitanti, dietro solo alla provincia di Bolzano (132,3) e alla Valle d'Aosta (118,4). I volontari che operano a favore delle istituzioni non profit sono in Trentino 1.972 ogni 10mila abitanti; tale valore è secondo solo alla provincia di Bolzano (3.012) ed è molto superiore alla media del Nord-est (1.146) e dell'Italia (801).

Il non profit trentino esprime la propria azione privilegiando il territorio limitrofo, in particolare il 70,1% delle istituzioni ha un raggio d'azione di livello locale, mentre il 20,8% si allarga a quello provinciale, il 2,6% è ad interesse regionale e di poco meno quello nazionale (2,4%), mentre quello extraeuropeo si aggira al 4,1%.

Le Istituzioni no profit della Provincia di Trento si suddividono in 908 Associazioni Riconosciute, 4.101 Associazioni non Riconosciute, 92 Cooperative Sociali, 68 Fondazioni e 202 hanno altre forme giuridiche.

Le 6.069 unità locali no profit hanno un impegno di risorse umane di 118.575 persone di seguito suddivise per settore di attività prevalente e categoria:

SETTORE DI ATTIVITA'	UNITA' LOCALI	ADDETI	LAVORATORI ESTERNI	VOLONTARI
Cultura, sport e ricreazione	3.895	611	2.191	69.338
Assistenza sociale e protezione civile	813	3.716	342	14.025
Istruzione e ricerca	315	3.763	881	3.826
Relazioni sindacali e rappresentanza di	244	452	260	1.357
Sanità	173	880	80	4.077
Cooperazione e solidarietà internazionale	172	43	37	4.336
Sviluppo economico e coesione sociale	130	1.448	158	1.765
Ambiente	95	75	10	1.482
Filantropia e promozione del volontariato	79	20	20	1.294
Tutela dei diritti e attività politica	71	22	15	750
Religione	61	25	21	1.106
Altre attività	21	7	9	133
TOTALE	6.069	11.062	4.024	103.489

Fonte ISPAT

Elenco dei bei architettonici tutelati ricompresi nell'ADT
--

In questa sede non è stato possibile realizzare un'indagine statistica degli elementi architettonici degli edifici privati: i piccoli centri storici che caratterizzano il territorio rappresentano anche attualmente uno degli elementi di forza del paesaggio dell'ATD. La crescita dei borghi non ha fortunatamente intaccato la qualità dei centri più antichi che nella maggior parte dei casi mantengono un elevato grado di qualità artistica e architettonica.

Si riporta comunque una breve elencazione dei principali elementi emergenti del paesaggio architettonico quali elementi di pregio dell'architettura storica di matrice religiosa, rurale o produttiva nell'ATD oltre alle innumerevoli Chiese, Case Parrocchiali e Campanili dislocati su tutto il territorio.

Partiamo dai castelli di cui l'ATD è molto ricco, tra i più noti troviamo **Castel Telvana**- Borgo Valsugana -Edificato probabilmente nel XIII secolo, assume importanza quando passa sotto il controllo dei da Castelnuovo che riescono a costruire una sorta di zona cuscinetto tra il Principato vescovile di Trento e la Contea di Feltre, **Castel Ivano**- Castel Ivano- legato alle aspre lotte che fra il XII e il XV secolo videro opporsi le maggiori dinastie feudali per il possesso della Valsugana e dell'intera parte sudorientale del Trentino, **Castello di Pergine**- Pergine Valsugana- Costruito nel XII secolo, l'antico fortilizio controllava la strada per Trento e lo sbocco nella piana del perghinese della Valle dei Mocheni, ricca di giacimenti minerari, il **Castello di Vigolo**- Altopiano della Vigolana- Costruito presumibilmente nel corso del XII secolo è famoso per l'assedio e la distruzione totale operata dalle truppe di Ezzelino da Romano nel 1256 e **Castel Pietra**- Tonadico -Primiero San Martino di Castrozza - La leggenda lo fa risalire all'epoca di Attila, anche se più probabilmente fu eretto sotto i vescovi di Feltre. Si trovano poi altri insediamenti come la **Torre dei Sicconi**- Caldonazzo- Costruita nel 1201 che unitamente a **Castel Brenta** costituiva il sistema di controllo del territorio esercitato dai signori di Caldonazzo e alcuni resti o ruderi come la **Torre Cilindrica** – Roncegno, il **Torrione o Tor Quadra** – Novaledo, il **Castel San Pietro**- Torcegno, il **Castello di Selva**- Levico Terme, il **Castello di Fornace** a Fornace e **Castellalto**- Telve.

Altri edifici che caratterizzano l'architettura dell'ambito troviamo "**La Magnifica Corte di Caldonazzo**", nella parlata locale comunemente chiamato "**Castel Trapp**" a Caldonazzo, il **Palazzo Hippoliti**, **Via Tommaso Maier** e **Montesei di Serso** a Pergine Valsugana, **Palazzo Ceschi**, **Corso Ausugum** e **i suoi portici** a Borgo Valsugana, **Palazzo Gallo** a Castello Tesino, il **Palazzo delle Scuole** a Vattaro, il **Palazzo delle Terme di Levico**, il **Palazzo delle Terme di Vetriolo**, il **Grand Hotel Imperial** e la **Fontana di Piazza Venezia** a Levico Terme, il **Palace Hotel**- Roncegno Terme, il **Palazzo delle miniere** il quale trae il suo nome dalla tradizione mineraria di queste terre, dove l'estrazione fu l'attività principale tra il XIV e il XVI secolo, la **Casa Natale di Luigi Negrelli** e la **Casa del Dazio** a Primiero San Martino di Castrozza, **Casa della Grande Guerra sul Lagorai** - Caoria e la **Casa dell'Ecomuseo** a Canal San Bovo, il **Palazzo Scopoli** e la **Villa Welsperg** a Tonadico- Primiero San Martino di Castrozza.

Altri edifici di pregio poi adibiti a museo sono **Museo "Casa Andriollo"** a Borgo Valsugana (frazione Olle) percorso espositivo dedicato alla donna, **Museo della Grande Guerra** Mostra Permanente della Grande Guerra in Valsugana e sul Lagorai allestita all'interno dell'ex **Mulino Spagolla** in uno degli angoli fluviali più suggestivi del centro storico di Borgo Valsugana e **Museo Fucina Tognolli**, al **Mulino Angeli**. **Casa degli spaventapasseri** si trovano gli spaventapasseri raccolti anno dopo anno dal fotografo Flavio Faganello nel territorio trentino e il **Museo degli strumenti musicali e popolari** nell'ex canonica di S. Brigida, ospita più di 500 strumenti provenienti da 45 Stati, rappresentanti tutti e 5 i Continenti, e suddivisi in 7 sale tematiche entrambi a Roncegno. Sempre nella Bassa Valsugana si trovano il **Museo degli usi e delle tradizioni telvate** a Telve Valsugana il quale ospita oggetti e materiali di un tempo, una cantina ed una stalla e con adiacente la fucina per la lavorazione di legno e metalli, il **Museo etnografico collezione Tarcisio Trentin** a Telve di Sopra con una collezione di più di 2.000 pezzi che porta alla scoperta delle tradizioni, della storia e della cultura del paese e il **Museo Villa Teresina** allestito nella casa ottocentesca che presenta una collezione ricca di opere di artisti della Germania Est e dello scultore e pittore Bruno Cappelletti. Sempre nell'ATD, ed in particolare a Pieve Tesino si trova il **Museo casa De Gasperi** il quale documenta le radici di De Gasperi e del suo legame con questa zona del Trentino, e **Casa Buffa**- Per

Via. Museo tesino delle stampe e dell'ambulato a Pieve Tesino a ricordo degli ambulanti tesini che, con la loro cassella di stampe, percorsero le vie del mondo raggiungendo i più disparati angoli dei vari continenti, e **Villa Daziario**, mentre all'interno di **Palazzo Gallo** a Castello Tesino trova spazio il **Museo del Legno e Museo d'Arte Moderna di Scultura Ligneo** mostra permanente delle sculture lignee e, sempre a Castello Tesino, si trova il **Museo Mulini dei Cainàri** il "mulin de sóra" tornato a macinare, sia a scopo didattico sia per il gruppo di coltivatori del sòrc delle valli del Vanoi e del Cismon, l'altro "molin de sot" è diventato uno spazio espositivo con allestimenti sulle macchine ad acqua, con testi e racconti legati al mulino e alla figura del mugnaio, a Cinte Tesino invece si trova il **Museo del moléta**, cioè colui che affilava gli utensili con l'arrotino, mestiere molto praticato un tempo dagli abitanti del tesino, mentre a Pieve Tesino. A Baselga di Pinè si trova l'**Albergo alla Corona** destinato a Museo del turismo trentino Museo del turismo trentino, con il bar, la sala ristorante e le camere da letto arredate in stile, mentre nel Perginese troviamo il **Museo degli Attrezzi Agricoli e Artigianali** a Canezza di Pergine, **Museo della Centrale Idroelettrica** a Serso di Pergine, oltre al **Museo della Banda Sociale** di Pergine, la più antica associazione culturale perginese ancora operante, e al **Museo della Scuola** con oggetti che la storia della scuola ci ha lasciato e che rappresentano un bene di alto valore culturale, nonché il **Maso Filzer - Filzerhof** – a Fierozzo e **La mil - Roveda** a Frassilongo con al loro interno il Museo della valle dei Mòcheni (Bersntoler Museum).

Il **Museo Miniere Vignola** nel quale oltre alla parte dedicata alle miniere di Vignola con minerali e cristalli unici, sono allestite varie mostre di minerali provenienti da luoghi differenti, il **Museo Pietra Viva** in loc. Stefani di Sant'Orsola terme si può scoprire attraverso un percorso ricco di storia, cultura e natura la Valle del Fersina, la **Miniera- Gruab va Hardimbl - Bersntoler Museum** Museo della valle dei Mòcheni a Palù del Fersina e il **Parco Minerario di Calceranica** a Calceranica al Lago completano l'offerta dei musei miniera dell'ATD.

Si menzionano pure la **Canonica di Levico Terme**, il **Mulino Cuel** a Folgaria, la **Haus von Prökk** a Luserna, il **Museo del miele-** Lavarone e la casa del **Centro documentazione Luserna - Dokumentationszentrum Lusérn** a Luserna,

Si citano anche le **Stazioni F.S. di Roncegno e Borgo Valsugana** in quanto entrambe ricordano lo stile degli edifici austro - ungarici di fine XIX secolo.

Tra gli elementi dei paesaggi rappresentativi del territorio dell'ATD sono inoltre presenti i seguenti beni ambientali:

nel Comune di Grigno si ricorda la **Grotta d'Ernesto**, sito d'età preistorica, ed il **Riparo Dalmeri** (Costalta), **Ponte dell'Orco** a Ospedaletto e il **Passo del Redebus** a Bedollo- Area archeologica Acqua fredda.

La matrice storica dell'ATD è definita, oltre che dal sistema dei beni puntuali e dalle emergenze architettoniche, anche dalla rete della viabilità storica, fondata sui grandi corridoi di attraversamento risalenti all'epoca romana, come la **Via Claudia Augusta Altinate** che attraversava tutto il territorio di fondovalle di gran parte dell'ATD.

Anche i manufatti difensivi e i siti fortificati della prima Guerra Mondiale rappresentano degli elementi che contraddistinguono soprattutto la zona sud dell'ATD quali il **Forte Busa Verle** e **Werk Colle delle Benne Forte San Biagio** a Levico Terme, **Forte Campo**, **Forte Viaz** "Beobachtungsposten Viez" e **Forte Oberwiesen** "Beobachtungsposten Oberwiesen" a Luserna, **Forte Belvedere** e **Forte Cima Vezzana** a Lavarone, **Forte Cherle**, **Forte Dosso del Sommo Werk Serrada**, **Forte Sommo Alto**, **Osservatorio di MonteRust** e **Osservatorio di Monte Maggio** a Folgaria, **Forte Tenna** a Tenna, **Forte Principale di Civezzano** "Hauptwerk Civezzano", **Galleria per fucilieri Serra** "Gewehrgalerie Serra" e **Tagliata stradale superiore** a Civezzano.

Tra gli altri beni tutelati da menzionare si trovano inoltre il **Convento Dei Francescani** a Borgo Valsugana, la **Calcara** a Altopiano della Vigolana (Vigolo Vattaro) e la **Calchèra de bòro** a Grigno che testimoniano l'attività di produzione della calce così come veniva effettuata un tempo laddove vi fosse disponibilità di calcare, la **Segheria Ponte Aron** a Castello Tesino, il **Molino dei Meni** a Grigno, il **Molino Rella** e la **Segheria dei Mein** a Folgaria, la **Segheria – Se Sog Van Rindel** a Fierozzo, la **Malga Costa** a Borgo Valsugana e sede di "**Arte Sella**", la **Canònega vècia della pieve** e il **Monumento a Luigi Negrelli** a Primiero San Martino di Castrozza, il **Monumento ai Caduti** a Calceranica al Lago, il **Monumento a Soggetto Religioso** a Baselga di Pinè e la **Torre del Belvedere** a Levico Terme.

In questa sezione risulta altresì doveroso citare i numerosi "ECOMUSEI" presenti nell'ATD quali l'**Ecomuseo dell'Argentario** il quale si estende a nord ovest dell'ADT, compreso tra il corso del fiume Adige ad ovest, dell'Avisio a nord, del Fersina a sud. L'Ecomuseo, nato nel 2005 grazie all'impegno della comunità e delle amministrazioni comunali di Civezzano, Fornace, Albiano e Trento, si propone lo sviluppo sostenibile, la tutela e la valorizzazione delle specificità offerte dal territorio: cave e miniere, "calcàre", siti archeologici, testimonianze della Grande Guerra, aree naturalistiche protette e di interesse comunitario. L'**Ecomuseo del Lagorai, nell'antica "giurisdizione di Castellalto"** copre i territori dei comuni di Carzano, Telve, Telve di Sopra e Torcegno situati nella Bassa Valsugana, sulla sinistra idrografica del fiume Brenta, tra il torrente Ceggio e la sponda destra del torrente Maso, per poi estendersi sino ai duemila metri di quota delle montagne meridionali della catena del Lagorai. L'attività dell'Ecomuseo si concentra su ricerca e didattica attinenti a tematiche storiche, ambientali e socio economiche; su eventi, manifestazioni e pubblicazioni per la valorizzazione del territorio e dell'ambiente, delle tradizioni e delle arti e su visite guidate. L'**Ecomuseo della Valsugana "Dalle sorgenti di Rava al Brenta"** il quale comprende il territorio dei comuni di Bieno, Ospedaletto, Samone, Scurelle, Castel Ivano alle porte del Lagorai, un ambiente estremamente vario, dove il tema centrale dell'acqua costituisce il filo conduttore che attraversa un territorio a forte vocazione agricola e artigianale, ricco anche di boschi e di alpeggi in altura tuttora monticati. L'**Ecomuseo del Tesino, Terra di Viaggiatori** coinvolge i comuni di Castello Tesino, Pieve Tesino e Cinte Tesino ed è nato per celebrare il forte legame storico che le comunità del Tesino condividono con il tema dell'ambulantato di stampe, di sementi, di arrotini, senza tuttavia dimenticare le peculiarità ambientali e le testimonianze storiche di rilievo che il territorio offre. Infine l'**Ecomuseo del Vanoi** collocato all'estremità sud-orientale della provincia di Trento, confinante su due lati con il Veneto, nel quale sono riconoscibili le tradizioni e i valori del territorio, la sua identità e specificità.

Informazioni inerenti il sistema dei trasporti	
--	--

Per quanto riguarda le modalità di trasporto, prevale il mezzo privato, che copre mediamente i due terzi della mobilità.

il territorio ricompreso nell'ATD è caratterizzato principalmente dal passaggio di un asse di collegamento di interesse sovraregionale, essendo un passaggio obbligato per raggiungere il Veneto orientale dalla Valle dell'Adige, identificandolo nell'asse della Strada Statale n. 47 della Valsugana e della Ferrovia della Valsugana.

La rete stradale:

La tratta trentina (da Trento a Grigno) della **S.S. n. 47 della Valsugana** ha una lunghezza di circa 59 km da cui si diramano le Strade Provinciali per le varie località. Tra le principali troviamo la **Strada Provinciale del Grigno (S.P. 75)** che porta a Castello Tesino, mentre tramite la **Strada Provinciale**

del Tesino (S.P. 78) è possibile raggiungere prima Bieno e successivamente l'Altopiano del Tesino. Tramite la **Strada Provinciale del Passo Brocon (S.P. 79)** si raggiunge Canal San Bovo e quindi il Primiero. Quest'ultimo è raggiungibile principalmente dalla **S.S.50 del Grappa e del Passo Rolle** che sale sempre dalla S.S. 47 della Valsugana attraverso il confinante Veneto. La S.S. 50 funge da collegamento anche per la Valle di Fiemme e Fassa attraverso il Passo Rolle, mentre dalla **S.P. 347** si sale verso Sagron Mis con collegamento con l'Agordino. Anche la **S.P. 31 del Passo Manghen** porta alla limitrofa Val di Fiemme, così come la **S.P. n. 83** che sale verso l'Altopiano di Pinè. La **S.P. 71** che sale verso Albiano porta invece nella Valle di Cembra, mentre la **S.P. 76** collega Albiano con la Valle dell'Adige. Dalla **S.P. 1DIR** si sale sull'Altopiano della Vigolana che attraverso la **S.P. 131** è collegato a Trento, mentre con la **S.P. 108** si sale verso gli Altipiani Cimbri che sono attraversati dalla **S.S. n. 350** che collega la Val Lagarina con la Valdadastico.

Il sistema del trasporto locale copre tutto il territorio con il numero di corse che appare generalmente adeguato alla domanda, anche se nelle zone più decentrate manca un servizio alla domenica.

Dai dati ISPAT si deduce che il Servizio Pubblico per il trasporto degli alunni nell'anno scolastico 2014/2015 nell'ADT era paria a 4.567 alunni e di 229 persone rientranti nelle categorie speciali, in particolare i dati singoli sono riportati nella tabella sottostante

Comunità di Valle	Scuola materna	Scuola elementare	Scuola media inferiore	Totale alunni trasportati	Categorie speciali
Primiero	29	101	101	231	26
Valsugana e Tesino	276	530	519	1.325	85
Alta Valsugana e Bersntol	534	1.073	1.177	2.784	109
Altipiani Cimbri	37	110	80	227	9
Area ATD	876	1.814	1.877	4.567	229
Totale Provincia	3.370	8.835	9.091	21.296	1.271

La rete ferroviaria:

Il territorio dell'ADT è attraversato dalla linea ferroviaria della Valsugana. La ferrovia della Valsugana, ovvero la linea ferroviaria Trento – Venezia, unisce il Trentino al Veneto e nel tratto interessato dell'ADT è a binario unico non elettrificato.

Negli ultimi anni la linea ferroviaria è stata oggetto di una serie di interventi per miglioramenti strutturali che hanno permesso anche l'entrata in funzione di un servizio ferroviario urbano denominato "metropolitana leggera di superficie" la quale collega Borgo Valsugana con Trento Centrale.

Copertura e servizi ICT

La digitalizzazione, l'innovazione e la disponibilità di infrastrutture a larga banda sono le leve attraverso le quali si promuove la crescita economica del territorio restando radicati al proprio tessuto sociale, ma proiettati verso il futuro.

Le infrastrutture a larga banda stanno costituendo l'ossatura del tessuto economico del territorio,

per questo motivo la Provincia ha deciso di realizzare un importante intervento che consenta ai suoi cittadini ed alle sue imprese di non rimanere esclusi dallo sviluppo economico, sociale ed occupazionale derivanti dall'innovazione nelle telecomunicazioni.

Questi investimenti hanno garantito nel tempo una buona copertura a banda larga del territorio tramite fibra ottica e punti wifi, posizionando l'ATD, e il Trentino in generale, come area di eccellenza nel campo dell'ICT. Basti pensare che il territorio ha visto il superamento del digital-divide di prima generazione con il 100% della popolazione avente una disponibilità di banda di almeno 2 Mbps già a partire dal 2008 ed il superamento, dal primo gennaio 2014, del digital-divide di seconda generazione ottenuto mediante incentivo pubblico (progetto ADSL2+), con lo sviluppo di una rete in grado di fornire servizi con una velocità fino a 20 Mbps.

Le statistiche pubblicate da ISTAT e da AGCom evidenziano come la Provincia di Trento sia la prima in Italia per livello di copertura della banda larga (fino a 20 Mbps) con il 100% di copertura lorda rispetto al 98,7% della media nazionale e il 99,6% di copertura netta rispetto al 97% della media nazionale.

Altro dato significativo è dato dal fatto che il 100% delle utenze degli enti pubblici sono collegati direttamente ad una rete di fibra ottica e che oltre al 99,6% delle imprese nell'ATD è connesso a internet e il 77,90% ha un proprio sito web.

I cavidotti posati per la rete di dorsale in fibra ottica nella Comunità di Primiero hanno uno sviluppo di 46 Km, nella Comunità Valsugana e Tesino uno sviluppo di 51 Km, nella Comunità Alta Valsugana e Bersntol di 73 Km e nella Comunità Altipiani Cimbri con 21 Km.

Valutazione ambientale

Totale foreste e altre superficie boschive			Ha 89.738,13				
Comunità di Valle	Superficie boschiva (ha)		Biotopi di interesse provinciale (ha)	Riserve naturali provinciali (ha)	Siti di importanza comunitaria (ha)	Zone di protezione speciale (ha)	Parchi Nazionali, interregionali o provinciali (ha)
	Fustaia (ha)	Ceduo (ha)					
Primiero	23.241,87	3.340,06	0,00	8,08	2,65	18.040,13	16.900,68
Valsugana e Tesino	27.905,97	6.021,81	5,24	102,70	2.014,14	19.386,39	
Alta Valsugana e Bersntol	19.201,15	3.020,68	10,39	226,69	546,31	30,10	
Altipiani Cimbri	64.11,56	595,03	0,00	8,33	37,17	0,00	
PARZIALI	76.760,55	12.977,58					
TOTALE	89.738,13		15,63	345,80	2.600,27	37.456,62	16.900,68
Percentuale sul totale provinciale	26,00%		0,66%	11,39%	1,69%	29,46%	16,89%

La superficie boschiva totale è pari a 89.738,13 Ha di cui 76.760,55 interessati a fustaia e 12.977,58 interessati da ceduo. La superficie a bosco nell'ATD rappresenta il 26% della superficie a boschiva della provincia.

L'ATD presenta inoltre 15,63 Ha definiti Biotopi di interesse provinciale, 345,80 Ha quali riserve naturali provinciali, 2.600,27 Ha Siti di importanza comunitaria, 37.456,62 Ha quali zone di protezione speciale.

Inoltre l'ATD è interessato dal Parco Naturale Paneveggio - Pale di San Martino per una superficie pari a 16.900,68.

RETE NATURA 2000

La Rete Natura 2000 è attualmente composta da due tipi di aree: i Siti di Importanza Comunitaria e le Zone di Protezione Speciale, previste rispettivamente dalla Direttiva "Habitat" e dalla Direttiva "Uccelli", che possono avere tra loro diverse relazioni spaziali, dalla totale sovrapposizione alla completa separazione.

In Trentino sono presenti 135 Siti di Importanza Comunitaria e 19 Zone di Protezione Speciale, mentre le Riserve Locali sono 222.

COMUNITÀ DI PRIMIERO

SIC e ZPS sul territorio Comunità di Primiero

- [Catena del Lagorai](#)
Codice: IT3120097 Comune: CANAL SAN BOVO SIC/ZPS: ZSC
- [Lagorai](#)
Codice: IT3120160 Comune: CANAL SAN BOVO SIC/ZPS: ZPS
- [Lagorai](#)
Codice: IT3120160 Comune: IMER SIC/ZPS: ZPS
- [Lagorai](#)
Codice: IT3120160 Comune: MEZZANO SIC/ZPS: ZPS
- [Lagorai](#)
Codice: IT3120160 Comune: PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA SIC/ZPS: ZPS
- [Lagorai](#)
Codice: IT3120160 Comune: SAGRON MIS SIC/ZPS: ZPS
- [Lagorai Orientale - Cima Bocche](#)
Codice: IT3120168 Comune: IMER SIC/ZPS: ZSC
- [Lagorai Orientale - Cima Bocche](#)
Codice: IT3120168 Comune: MEZZANO SIC/ZPS: ZSC
- [Lagorai Orientale - Cima Bocche](#)
Codice: IT3120168 Comune: PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA SIC/ZPS: ZSC
- [Lagorai Orientale - Cima Bocche](#)
Codice: IT3120168 Comune: CANAL SAN BOVO SIC/ZPS: ZSC
- [Pale di San Martino](#)
Codice: IT3120178 Comune: SAGRON MIS SIC/ZPS: ZSC
- [Pale di San Martino](#)
Codice: IT3120178 Comune: PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA SIC/ZPS: ZSC
- [Pra' delle Nasse](#)
Codice: IT3120028 Comune: PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA SIC/ZPS: ZSC
- [Val Noana](#)
Codice: IT3120126 Comune: IMER SIC/ZPS: ZSC/ZPS
- [Val Noana](#)
Codice: IT3120126 Comune: MEZZANO SIC/ZPS: ZSC/ZPS

- [Valle del Vanoi](#)
Codice: IT3120143 Comune: CANAL SAN BOVO SIC/ZPS: ZSC

COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO

SIC e ZPS sul territorio Comunità Valsugana e Tesino

- [Catena di Lagorai](#)
Codice: IT3120097 Comune: TELVE SIC/ZPS: ZSC
- [Catena di Lagorai](#)
Codice: IT3120097 Comune: PIEVE TESINO SIC/ZPS: ZSC
- [Fontanazzo](#)
Codice: IT3120030 Comune: GRIGNO SIC/ZPS: ZSC/ZPS
- [Grotta del Calgeron](#)
Codice: IT3120134 Comune: GRIGNO SIC/ZPS: ZSC
- [Grotta della Bigonda](#)
Codice: IT3120135 Comune: OSPEDALETTO SIC/ZPS: ZSC
- [Grotta di Costalta](#)
Codice: IT3120139 Comune: BORGIO VALSUGANA SIC/ZPS: ZSC
- [Grotta di Ernesto](#)
Codice: IT3120132 Comune: GRIGNO SIC/ZPS: ZSC
- [Grotta Uvada](#)
Codice: IT3120131 Comune: CASTELLO TESINO SIC/ZPS: ZSC
- [I Mughì](#)
Codice: IT3120032 Comune: PIEVE TESINO SIC/ZPS: ZSC
- [Il Colo](#)
Codice: IT3120130 Comune: PIEVE TESINO SIC/ZPS: ZSC
- [Il Laghetto](#)
Codice: IT3120085 Comune: BORGIO VALSUGANA SIC/ZPS: ZSC
- [Lagorai](#)
Codice: IT3120160 Comune: CASTEL IVANO SIC/ZPS: ZPS
- [Lagorai](#)
Codice: IT3120160 Comune: CASTELLO TESINO SIC/ZPS: ZPS
- [Lagorai](#)
Codice: IT3120160 Comune: CINTE TESINO SIC/ZPS: ZPS
- [Lagorai](#)
Codice: IT3120160 Comune: PIEVE TESINO SIC/ZPS: ZPS
- [Lagorai](#)
Codice: IT3120160 Comune: SAMONE SIC/ZPS: ZPS
- [Lagorai](#)
Codice: IT3120160 Comune: SCURELLE SIC/ZPS: ZPS
- [Lagorai](#)
Codice: IT3120160 Comune: TELVE SIC/ZPS: ZPS

- [Lagorai](#)
Codice: IT3120160 Comune: TELVE DI SOPRA SIC/ZPS: ZPS
- [Lagorai](#)
Codice: IT3120160 Comune: BIENO SIC/ZPS: ZPS
- [Masi Carretta](#)
Codice: IT3120031 Comune: PIEVE TESINO SIC/ZPS: ZSC
- [Palude di Roncegno](#)
Codice: IT3120033 Comune: RONCEGNO TERME SIC/ZPS: ZSC
- [Passo del Broccon](#)
Codice: IT3120092 Comune: CASTELLO TESINO SIC/ZPS: ZSC
- [Passo del Broccon](#)
Codice: IT3120092 Comune: CINTE TESINO SIC/ZPS: ZSC
- [Sorgente Resenzuola](#)
Codice: IT3120029 Comune: GRIGNO SIC/ZPS: ZSC
- [Torcegno](#)
Codice: IT3120124 Comune: TORCEGNO SIC/ZPS: ZSC
- [Torcegno](#)
Codice: IT3120124 Comune: RONCHI VALSUGANA SIC/ZPS: ZSC
- [Torcegno](#)
Codice: IT3120124 Comune: BORGIO VALSUGANA SIC/ZPS: ZSC
- [Val Campelle](#)
Codice: IT3120142 Comune: TELVE SIC/ZPS: ZSC
- [Val Campelle](#)
Codice: IT3120142 Comune: TELVE DI SOPRA SIC/ZPS: ZSC
- [Val Campelle](#)
Codice: IT3120142 Comune: SCURELLE SIC/ZPS: ZSC
- [Valle del Vanoi](#)
Codice: IT3120143 Comune: CASTELLO TESINO SIC/ZPS: ZSC
- [Zaccon](#)
Codice: IT3120125 Comune: BORGIO VALSUGANA SIC/ZPS: ZSC
- [Zaccon](#)
Codice: IT3120125 Comune: RONCEGNO TERME SIC/ZPS: ZSC

COMUNITÀ ALTA VALSUGANA E BERNSNTOL

SIC e ZPS sul territorio Comunità Alta Valsugana e Bernsntol

- [Albere' di Tenna](#)
Codice: IT3120091 Comune: TENNA SIC/ZPS: ZSC
- [Assizzi - Vignola](#)
Codice: IT3120123 Comune: VIGNOLA-FALESINA SIC/ZPS: ZSC
- [Assizzi - Vignola](#)
Codice: IT3120123 Comune: PERGINE VALSUGANA SIC/ZPS: ZSC

- [Canneti di San Cristoforo](#)
Codice: IT3120042 Comune: PERGINE VALSUGANA SIC/ZPS: ZSC
- [Canneto di Levico](#)
Codice: IT3120039 Comune: LEVICO TERME SIC/ZPS: ZSC
- [Inghiaie](#)
Codice: IT3120038 Comune: LEVICO TERME SIC/ZPS: ZSC/ZPS
- [Laghestel di Pine'](#)
Codice: IT3120035 Comune: BASELGA DI PINE' SIC/ZPS: ZSC
- [Lago Costa](#)
Codice: IT3120041 Comune: PERGINE VALSUGANA SIC/ZPS: ZSC
- [Lago di Santa Colomba](#)
Codice: IT3120102 Comune: CIVEZZANO SIC/ZPS: ZSC
- [Lago Pudro](#)
Codice: IT3120040 Comune: PERGINE VALSUGANA SIC/ZPS: ZSC
- [Lagorai](#)
Codice: IT3120160 Comune: PALU' DEL FERSINA SIC/ZPS: ZPS
- [Monte Barco - Le Grave](#)
Codice: IT3120170 Comune: CIVEZZANO SIC/ZPS: ZSC
- [Monte Calvo](#)
Codice: IT3120090 Comune: PERGINE VALSUGANA SIC/ZPS: ZSC
- [Montepiano - Palu' di Fornace](#)
Codice: IT3120089 Comune: FORNACE SIC/ZPS: ZSC
- [Palu' di Monte Rovere](#)
Codice: IT3120088 Comune: CALDONAZZO SIC/ZPS: ZSC
- [Paludi di Sternigo](#)
Codice: IT3120034 Comune: BASELGA DI PINE' SIC/ZPS: ZSC
- [Pize'](#)
Codice: IT3120043 Comune: TENNA SIC/ZPS: ZSC
- [Pize'](#)
Codice: IT3120043 Comune: PERGINE VALSUGANA SIC/ZPS: ZSC
- [Redebus](#)
Codice: IT3120036 Comune: BEDOLLO SIC/ZPS: ZSC

COMUNITÀ DEGLI ALTIPIANI CIMBRI

SIC e ZPS sul territorio Magnifica comunità degli Altipiani Cimbri

- [Carbonare](#)
Codice: IT3120121 Comune: FOLGARIA SIC/ZPS: ZSC
- [Palu' di Monte Rovere](#)
Codice: IT3120088 Comune: LAVARONE SIC/ZPS: ZSC
- [Torbiera Ecchen](#)
Codice: IT3120078 Comune: FOLGARIA SIC/ZPS: ZSC

PARCHI NAZIONALI E NATURALI IN PROVINCIA DI TRENTO

I Parchi costituiscono senza dubbio una delle eccellenze ambientali del Trentino. Sono protagonisti di progetti di conservazione (ad esempio di stambecco e orso), impegnati nella ricerca scientifica e interpreti di un nuovo modo di fare educazione ambientale. Precursori della mobilità sostenibile, da anni offrono servizi di bus navetta per raggiungere i luoghi più suggestivi dell'area protetta; di recente l'offerta si è allargata anche ad altri mezzi come le biciclette elettriche.

I Parchi sono anche fortemente impegnati nello sviluppo sostenibile dei loro territori, con particolare attenzione alle attività turistiche.

Ai turisti che visitano i loro territori offrono:

- CENTRI VISITATORI: piccoli musei naturalistici dove approfondire i vari temi
- SENTIERI TEMATICI: itinerari di varia difficoltà per vivere direttamente sul territorio la grande biodiversità animale e vegetale, le peculiarità geologiche e scoprire il patrimonio culturale
- ATTIVITA' GUIDATE: un ricco calendario di proposte di escursioni, laboratori, attività didattiche per adulti e bambini
- PROPOSTE PER LE SCUOLE: da una vera e propria Scuola Faunistica a variegata offerta di educazione ambientale per le scuole di ogni ordine e grado

In Trentino sono presenti **due parchi naturali provinciali, il Parco Naturale Paneveggio – Pale di San Martino e il Parco Naturale Adamello – Brenta**, e una porzione di **parco nazionale del Parco Nazionale dello Stelvio**.

Il territorio del Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino è situato nelle Alpi Orientali (Dolomiti Trentino Orientale) e si sviluppa intorno ai bacini idrografici dei torrenti Cismon, Vanoi e Travignolo, comprendendo la Val Venegia, la Foresta di Paneveggio, un'ampia porzione del Gruppo delle Pale di San Martino, l'estremità orientale della catena del Lagorai e una parte della catena Lusia - Cima Bocche, aree che costituiscono Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale all'interno della Rete Europea «Natura 2000»

RISERVE PROVINCIALI

Nelle riserve provinciali rientrano i Biotopi di interesse provinciale e le Riserve provinciali. L'istituzione di una riserva è sempre seguita dalla sua tutela attiva, condotta attraverso interventi di gestione mirata.

La gestione ordinaria è composta da tre azioni fondamentali:

Tabellazione. In ciascuna riserva è necessario segnalare i confini tramite il posizionamento di apposite tabelle in legno che ne indicano l'esistenza e specificano la condotta da tenere al suo interno.

Sorveglianza. Il personale di sorveglianza, costituito da guardie forestali, mantiene continuamente sotto controllo le riserve. In questo modo vengono scoraggiati possibili atti di bracconaggio o di danneggiamento e sono individuate tempestivamente eventuali turbative prodotte dalle azioni umane (inquinamento, discarica abusiva; ecc.).

Pulizia. In riserve situate presso i centri abitati vengono occasionalmente gettate immondizie o scaricati calcinacci o rottami. È necessario quindi compiere regolari operazioni di pulizia.

Inoltre, in casi particolari, si ricorre alla gestione straordinaria che consiste nella rinaturalizzazione del biotopo. Per tutelare la flora e la fauna è spesso necessario ricorrere a interventi di carattere

anche molto diverso tra loro. Possono essere ricondotti a tre categorie: interventi di ripristino naturalistico, interventi straordinari di miglioramento ambientale e interventi ordinari di tutela attiva e miglioramento.

Con i primi si cerca di riparare i danni prodotti in passato dall'uomo, soprattutto ripristinando ambienti precedentemente esistenti. Con i secondi si migliora l'ambiente creando ex novo habitat adatti alle piante e agli animali.

Con i terzi, senza modificare in maniera permanente l'habitat naturale, si introducono elementi "artificiali" nell'ambiente finalizzati alla tutela attiva soprattutto della fauna o si conserva "artificialmente" l'attuale stadio vegetazionale.

CAPITOLO 2. - LA STRATEGIA - TRENTINO ORIENTALE “CAMMINARE SULLE TRACCE DELLA STORIA”

2.1 ANALISI DEL CONTESTO

2.2 ANALISI SWOT

2.2.1. METODO DI ASCOLTO E DI ANALISI

Il lavoro di ascolto e di analisi delle caratteristiche e del contesto territoriale è stato effettuato coinvolgendo direttamente alcuni stakeholder del territorio, sia pubblici che privati, che sono stati invitati, utilizzando il metodo di **analisi SWOT**, ad esprimere dalla loro prospettiva alcune valutazioni sui principali fattori che caratterizzano il contesto socioeconomico della macroarea in esame; sono stati presi in considerazione gli aspetti positivi e negativi dell'area, i punti di forza e le opportunità del territorio ma anche i suoi punti critici e le debolezze interne che potrebbero essere aggravate da una situazione esterna poco favorevole che sarà necessario contrastare. L'obiettivo principale di questo lavoro di analisi è stato quello di prendere coscienza dei fattori in gioco, evidenziare in modo esplicito i fabbisogni e cercare le soluzioni più adatte.

I risultati emersi da questa valutazione “teorica” sono stati messi a confronto con le esigenze concrete degli operatori locali (cittadini, imprese, associazioni economiche e sociali espresse in termini di progettualità attraverso la raccolta delle cosiddette “**manifestazioni di interesse**”, proposte che hanno fornito indicazioni importanti su quale poteva essere la reale volontà degli operatori di investire sul territorio.

Tale attività ha permesso di raccogliere e catalogare in pochi giorni oltre un centinaio di idee progettuali (cfr. elenco in allegato) contribuendo così in maniera determinante alla definizione della strategia complessiva del Progetto LEADER. Tale documentazione è stata anche il risultato di un lavoro di coinvolgimento e di analisi partecipata condotto sul territorio da parte di diversi soggetti nel corso di questi ultimi anni come ad es. il PROGETTO LIFE PLUS TEN (LAGORAI E VALSUGANA), IL PROGETTO AREE INTERNE DEL TESINO, IL PROGETTO TURNAT.

L'analisi del territorio è stata condotta prendendo a riferimento le principali categorie socio economiche del territorio in modo da avere da un lato una fotografia abbastanza corrispondente delle problematiche che interessano i principali fattori di sviluppo del territorio e dall'altro una prospettiva concreta di poter calare le esigenze espresse con questa analisi all'interno degli ambiti tematici di intervento potenzialmente attivabili (previsti dall'accordo di partenariato) come l'agricoltura ed il turismo, l'ambiente, la cultura e l'associazionismo, le infrastrutture ed i servizi.

CALENDARIO DELL' ATTIVITA' DI CONCERTAZIONE ED INFORMAZIONE PER LA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA

Di seguito riportiamo il calendario dell'attività di animazione ed informazione svolta sul territorio e per la definizione dei fabbisogni e delle misure di intervento da predisporre nella Strategia.

DATA	LOCALITA'	OGGETTO
02 MAGGIO 2016	PERGINE VALSUGANA SEDE DELLA COMUNITA' ALTA VALSUGANA - BERNSTOL	RIUNIONE CON I RAPPRESENTANTI DELLA COMPONENTE PUBBLICA DEL GAL
11 MAGGIO 2016	PERGINE VALSUGANA SEDE DELLA COMUNITA' ALTA VALSUGANA - BERNSTOL	RIUNIONE PER COMPOSIZIONE RAPPRESENTANTI DEL PARTENARIATO
19 MAGGIO 2016	PERGINE VALSUGANA SEDE DELLA COMUNITA' ALTA VALSUGANA - BERNSTOL	RIUNIONE PER ANALIS SWOT RAPPRESENTANTI DEL PARTENARIATO
20 MAGGIO 2016	TONADICO SEDE COMUNITA' PRIMIERO	RIUNIONE INFORMATIVA CON POPOLAZIONE
25 MAGGIO	LAVARONE SEDE COMUNITA' ALTIPIANI CIMBRI	RIUNIONE CON AMMINISTRATORI E APT
26 MAGGIO 2016	BORGO VALSUGNA SEDE DELLA COMUNITA' DELLA VALSUGANA TESINO	RIUNIONE INFORMATIVA CON POPOLAZIONE
27 MAGGIO 2016	BORGO VALSUGANA SEDE DELLA COMUNITA' DELLA VALSUGANA TESINO	RIUNIONE CON PARTENARIATO PER ESAME MISURE DI INTERVENTO
03 GIUGNO 2016	BORGO VALSUGANA SEDE DELLA COMUNITA' DELLA VALSUGANA TESINO	RIUNIONE CON PARTENARIATO PER ESAME MISURE DI INTERVENTO
10 GIUGNO 2016	BORGO VALSUGANA SEDE DELLA COMUNITA' DELLA VALSUGANA TESINO	RIUNIONE CONCLUSIVA PER APPROVAZIONE STRATEGIA
13 GIUGNO 2016	BORGO VALSUGANA SEDE CONSORZIO BIM BRENTA	PRESENTAZIONE STRATEGIA SLTP AL DIRETTIVO DEL CONSORZIO
16 GIUGNO 2016	BORGO VALSUGANA SEDE CONSORZIO BIM BRENTA	APPROVAZIONE DELLA STRATEGIA DA PARTE DEL CONSORZIO BIM BRENTA

Riportiamo in sintesi l'elaborazione delle informazioni raccolte con il coinvolgimento dei focus group seguendo la metodologia prevista dall'ANALIS SWOT. L'analisi è stata effettuata prendendo in esame i principali fattori socio - economici del territorio quali l'agricoltura, il turismo, l'ambiente, la cultura, la dotazione delle infrastrutture ed i servizi.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>AGRICOLTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza sul territorio di un sistema organizzativo strutturato per la raccolta e distribuzione dei settori ortofrutticolo (mele e piccoli frutti) e zootecnico; - presenza di prodotti tipici come il mais spin e altri presidi slow food; - presenza di una buona diversificazione produttiva con tutti i settori ben rappresentati da quello zootecnico a quello frutticolo dal fondovalle fino ai pascolidi montagna; - antica tradizione casearia con prodotti di eccellenza come l'Asiago DOP, il Vezzena, il nostrano del Primiero, i formaggi di malga. - rinnovato dinamismo nel settore con l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali intraprese da giovani soprattutto nel settore delle microfiliere produttive aziendali; - presenza di un importante patrimonio di strutture di alpeggio da valorizzare come nuova opportunità di reddito per gli operatori agricoli e per salvaguardare il paesaggio alpino. <p>TURISMO</p> <ul style="list-style-type: none"> - territorio unico per varietà di risorse ed opportunità con una grande vocazione turistica ed in alcune aree ben strutturato con un' offerta di qualità; - presenza di infrastrutture (ciclabili, rete sentieristica, spiagge balneabili) e punti di interesse (storico-culturali, naturalistici ed ambientali) di notevole appeal che attirano presenze sia italiane che straniere. (es. laghi di Caldonazzo e Levico, Lagorai, Parco naturale Paneveggio - Pale di S. Martino); - collocazione del territorio su un'importante direttrice di transito nord – sud dei flussi turistici che mette in collegamento con l'area con il Veneto; - presenza di una importante tradizione nel settore delle cure termali da sviluppare ed implementare; - sviluppo in questi ultimi anni di un ricco programma di manifestazioni legate alle produzioni agricole locali (es. farina da polenta, formaggi di malga, frutticoltura, castanicoltura, ecc.); - territorio interessato dal passaggio di itinerari di lunga percorrenza (sentiero E5, Via Claudia Augusta, Durerweg) con un grande potenziale di attrattività ma ancora inespresso. 	<p>AGRICOLTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> - frazionamento catastale e parcellazione gestionale dei terreni con abbandono e imboschimento dei terreni soprattutto nelle zone di mezza montagna ed i versanti della valle, le aree marginali nei pressi dei centri abitati; - mancanza di aziende che valorizzino le proprie produzioni in un'ottica di filiera per incrementare l'offerta di prodotti che è ancora troppo scarsa; - mancanza di un'organizzazione che metta in rete l'offerta complessiva delle varie zone; - in alcune zone mancano strutture collettive al servizio delle aziende agricole per aggregare produttori e cicli di trasformazione del prodotto (stoccaggio, frigoconservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti). <p>TURISMO</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza di un'ampia area che non ha ancora espresso appieno le proprie potenzialità turistiche (es. Valsugana orientale e altopiano del Tesino); - mancanza di una cabina di regia unica per guidare uno sviluppo turistico equilibrato che sappia valorizzare e mettere in rete le diverse potenzialità dei territori; - mancanza di poli di attrazione turistica di rilievo che possano catalizzare l'attenzione del mercato e caratterizzare il territorio. - mancanza di una gestione coordinata della rete infrastrutturale (sentieristica per il mtb all'interno di un progetto unitario che superi i confini di ciascun ambito per mettere in rete i vari territori. - Destagionalizzazione del prodotto soprattutto in Valsugana

AMBIENTE

- territorio che dal punto di vista ambientale conserva delle caratteristiche uniche ed irripetibili (es. Gruppo montuoso del Lagorai);
- presenza di una vasta area come quella del Parco naturale di Paneveggio – Pale di S. Martino sottoposta a tutela e valorizzazione;
- presenza dell'Oasi del WWF di Valtrigona;
- maggiore consapevolezza nella popolazione locale della necessità di sostenere e diffondere il valore della sostenibilità ambientale a tutti i livelli;

CULTURA

- presenza di cinque Ecomusei sul territorio che svolgono un'importante funzione di animatori culturali coinvolgendo numerose realtà sia pubbliche che private sul tema della valorizzazione del patrimonio culturale;
- presenza di numerose testimonianze della cultura materiale e delle vicende storiche che hanno interessato i vari territori dall'epoca romana fino agli ultimi decenni (attività mineraria, Grande Guerra, usi e costumi, ecc..)
- presenza di importanti poli culturali come Arte Sella ed una rete diffusa di musei e strutture espositive sul territorio anche di notevole importanza come il Museo Casa Degasperis, Museo per Via, ed altri musei minori);
- presenza di importanti presidi di tutela e valorizzazione delle minoranze linguistiche mocheno – cimbre.

INFRASTRUTTURE E SERVIZI

- presenza di un'importante asse viario direzione nord – sud che attraversa la Valsugana(superstrada e ferrovia) che mette potenzialmente in collegamento anche le aree periferiche (Altipiani e del Primiero);
- buona dotazione complessiva di infrastrutture e servizi a livello comunale.

AMBIENTE

- azione contraddittoria da parte degli enti pubblici nella gestione delle politiche ambientali soprattutto in Valsugana non sempre improntate alla sostenibilità dei processi produttivi e di sviluppo locale con l'effetto di alimentare continui contrasti con la popolazione che si sente poco rappresentata;
- la concentrazione dell'attività agricola sul fondovalle ha di fatto permesso l'abbandono di ampie zone collinari e sui versanti che si sono rimboschite perdendo la valenza ambientale legata all'alternanza degli ecosistemi.

CULTURA

- frammentazione della proposta culturale senza un coordinamento generale;
- gestione dei siti culturali e delle strutture espositive su base volontaristica con problemi di budget che ne condizionano la gestione e soprattutto lo sviluppo e l'aggiornamento delle proposte culturali.

INFRASTRUTTURE E SERVIZI

- presenza di una ferrovia che non riesce ad offrire una valida alternativa al trasporto su gomma in termini di tempi di percorrenza con la città di Trento su cui gravitano i più importanti servizi;
- alcune zone periferiche scontano la lontananza con i maggiori centri della Valle in termini di servizi fondamentali perdendo attrattività per i nuovi insediamenti sia produttivi che residenziali;
- connessioni alla rete internet veloce (> 20 mbs) ancora carente soprattutto nei territori periferici ed in generale nel cosiddetto "ultimo miglio" per collegare le utenze private e delle aziende.

OPPORTUNITA'	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> - sfruttare l'importante flusso turistico di passaggio in direzione nord sud e la vicinanza con Trento ed il Veneto qualificando l'offerta nel suo complesso (enogastronomia, attività outdoor, eventi culturali, svago); - utilizzare i percorsi di lunga percorrenza per avviare collaborazioni con le altre zone limitrofe e creare un sistema di offerta che catalizzi nuovi flussi turistici e risponda alla domanda del mercato. - presenza di numerose strutture rurali sul territorio (baite, malghe), da valorizzare per incrementare l'offerta ricettiva; - puntare di più sulla valorizzazione delle proprie risorse endogene che sono uniche ed irripetibili e risentono meno delle condizioni imposte dal mercato globale. 	<ul style="list-style-type: none"> - alcuni territori marginali si trovano interessati da fenomeni di progressivo abbandono con riduzione dei servizi e del tessuto produttivo per la mancanza di prospettive occupazionali e di sviluppo per i giovani (es. Altopiano del Tesino); - presenza di interessi esterni alla Valsugana per realizzare interventi sulla viabilità che potrebbero condizionare per sempre il territorio ed il paesaggio e quindi lo sviluppo locale;

CONSIDERAZIONI FINALI SULL' ANALISI SWOT

L'esame delle indicazioni emerse con l'analisi SWOT, incrociate con le manifestazioni di interesse raccolte sul territorio, ha permesso di individuare alcune priorità di intervento a livello di macro categorie, definite e discusse con i vari portatori di interesse nel Partenariato che si possono sintetizzare nel seguente modo.

L' AGRICOLTURA

Il settore, pur essendo interessato nel suo complesso da una ottima performance in termini numerici di aziende attive sul territorio per lo più aggregate all'interno di alcune realtà cooperative nel settore zootecnico che in quello frutticolo e dei piccoli frutti, presenta un certo dinamismo al di fuori di questo sistema soprattutto per la presenza di giovani che stanno subentrando in azienda o vogliono attivare nuove iniziative; in questo contesto sta aumentando la richiesta di nuove superfici da coltivare attraverso il recupero di aree un tempo coltivate che nel corso degli anni sono state abbandonate e rimboschite; la richiesta degli operatori si concentra quindi sulla realizzazione di interventi di diversificazione produttiva attraverso la realizzazione di laboratori per la trasformazione dei prodotti e la vendita diretta in azienda. Questo nuovo orientamento, accanto ad altri interventi come l'attività ricettiva agrituristica o la didattica in azienda costituisce per il mondo agricolo e per queste aziende un'interessante opportunità che però rischia di diventare vana se non sarà accompagnata da una strategia innovativa di sviluppo turistico delle aree interessate.

IL TURISMO

Giudizio unanime è stato espresso dagli operatori del settore sulla mancanza di un progetto di qualificazione della rete di infrastrutture per la mobilità dolce, ritenuto strategico per il territorio, che interessi gli ambiti turistici. Attualmente il sistema presenta delle criticità che vanno affrontate soprattutto nella segnaletica, nella cartellonistica e nella manutenzione dei tracciati. In questo ambito il territorio nel suo complesso presenta inoltre anche un'altra interessante opportunità legata alla presenza di alcuni ITINERARI DI LUNGA PERCORRENZA che si sviluppano in direzione nord - sud mettendoci in collegamento con il mondo tedesco. Si tratta di percorsi che hanno già una loro notorietà ed interesse nel mondo tedesco come la Via Claudia Augusta, il sentiero Europeo E5, il Dürerweg. Si ritiene quindi strategico sviluppare questi percorsi

soprattutto perché il trend del settore turistico registra in questi ultimi anni un aumento esponenziale dei cosiddetti “cammini della fede” come il Sentiero di Santiago di Compostela, la Via Francigena per citare i più conosciuti, registrando centinaia di migliaia di presenze. Non va dimenticato inoltre che l’area LEADER presenta al suo interno degli interessanti percorsi “locali” di indubbio interesse come il sentiero della Pace o l’Ippovia del Trentino orientale. Un altro ambito ritenuto strategico è quello delle cosiddette attività “outdoor” con particolare riferimento alla pratica del mtb; si condivide l’opportunità di creare un’offerta generale che interessi tutto il territorio collegando in rete i vari percorsi per creare un distretto del mtb che per ampiezza e varietà di offerta non avrebbe confronto sul territorio provinciale. Anche in questo caso è necessario riqualificare le infrastrutture ad esempio conformandole alle indicazioni contenute nel nuovo catasto provinciale dei sentieri per il mountain bike. Gli operatori concordano inoltre sul fatto che sia necessario integrare l’offerta comprendendo anche l’altra opportunità legata alla richiesta di un efficiente servizio per le “bici elettriche”. E’ necessario quindi individuare le tipologie di percorsi adatti a questo mezzo, intensificando la rete dei punti di ricarica da collocare ad esempio in corrispondenza di strutture che erogano dei servizi sul territorio. Agli interventi strutturali è necessario affiancare una efficace informazione e promozione dell’offerta turistica utilizzando le nuove opportunità della ICT. In questo ambito viene rilevata la necessità di ampliare la rete della banda larga e soprattutto aumentare la copertura per l’utilizzo della rete wifi nei centri abitati portandola in corrispondenza delle strutture di servizio (ricettivo, ristorazione, commercio, servizi vari, etc..).

LA CULTURA E LA FORMAZIONE

La presenza di un patrimonio di testimonianze storico – culturali così diversificato andrebbe valorizzato maggiormente in quanto costituisce una risorsa importante anche in chiave turistica e in questo senso viene condivisa la proposta espressa di concerto dalle cinque Associazioni ecomuseali presenti sul territorio che hanno fissato alcune linee strategiche. Innanzitutto è necessario creare una banca dati informatizzata condivisa tra le realtà ecomuseali in grado di catalogare e conservare le testimonianze (collezioni, reperti, ricerche, studi, testimonianze audio video, etc..) in modo che possano essere consultate. Si rileva inoltre la necessità di intervenire sui siti etnografici per adattarli e renderli visitabili anche ai diversamente abili. E’ importante promuovere in forma collegiale il patrimonio culturale mettendo in rete l’offerta; è inoltre necessario puntare su alcuni progetti chiave di interesse generale come la valorizzazione della rete fluviale nel bacino idrografico del Brenta, le malghe del Lagorai, la Via Claudia Augusta. La rete degli ecomusei rileva inoltre la necessità di attivare anche una formazione mirata per la manutenzione dei manufatti rurali e dei saperi etnografici/artigianali. In questo ambito tutti gli operatori concordano sulla necessità di prevedere una specifica azione formativa a supporto ed accompagnamento delle iniziative che si intendono attivare nei vari settori ed ambiti. Le azioni individuate vanno dai corsi di formazione più strutturati, ai semplici aggiornamenti tematici, alle iniziative di “progettazione partecipata sul territorio”.

LE INFRASTRUTTURE ED I SERVIZI

Il territorio nel suo complesso non evidenzia delle significative carenze infrastrutturali se non quelle già citate ed evidenziate nella parte dedicata al turismo (sentieristica, banda larga); viene individuata un’altra criticità relativa alla segnaletica posizionata in corrispondenza della viabilità ordinaria oltre a quella della rete viaria di interesse turistico, entrambe caratterizzate da segnaletica obsoleta e fuori norma; si propone quindi di prevedere un sistema di informazione territoriale che utilizzi una segnaletica coordinata ed omogenea per tutti i territori.

L' AMBIENTE

L'analisi delle problematiche emerse rileva una sostanziale condivisione relativa al fatto che, in particolare la Valsugana, essendo interessata da un consistente transito veicolare che insiste sulla strada statale della Valsugana, inevitabilmente subisca gli effetti dell'inquinamento prodotto. A questo si aggiunga anche l'impatto di alcune importanti realtà produttive che continuano ad alimentare il dibattito interno sulla loro presunta incompatibilità ambientale. Preso atto che queste problematiche esulano dal contesto operativo del Progetto LEADER, l'attenzione degli operatori si è concentrata soprattutto sulle azioni da mettere in campo per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio ambientale e sulle opportunità offerte dal territorio. I principali elementi individuati che potrebbero essere interessati da azioni di tutela e valorizzazione sono la catena del Lagorai ed fiume Brenta con il suo reticolo idrografico. Con questo obiettivo sono stati attivati lo scorso anno due progetti di sviluppo partecipato - LIFE TEN PLUS LAGORI E VALSUGANA - che hanno individuato delle ipotesi di intervento (riportate in sintesi nella tabella delle manifestazioni di interesse). In questo senso si ritiene necessario dare una risposta concreta anche a queste istanze degli operatori prevedendo, dove possibile e se attinenti con la Strategia, delle misure di intervento che rispondano a queste esigenze.

Di seguito riportiamo l'elenco delle Manifestazioni di interesse raccolte nel mese di maggio 2016e suddivise per Ambito di intervento.

AMBITO N.1

SOGGETTO PROPONENTE	MANIFESTAZIONE INTERESSE/ESIGENZE	AMBITO
PROGETTO AREE INTERNE TESINO	RECUPERO E BONIFICA AREE MARGINALI	1.
	STUDI DI FATTIBILITA' DOTAZIONI IRRIGUE/RICERCAE INNOVAZIONE PRODUZIONE	1
	INSEDIAMENTO NUOVE AZIENDE AGRICOLE	NO
	RECUPERO ANTICHE COLTURE	1
	PUNTI VENDITA	1
	COMUNICAZIONE WEB	1
	STRUTTURE COLLETTIVE STOCCAGGIO, FRIGOCONSERVAZIONE E TRASFORMAZIONE PRODOTTI	1
	MICROALLEVAMENTI	1
	APICOLTURA	1
	RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE MALGHE	NO
	PRODUZIONE FORMAGGI DI MALGA	SI (I.A.)
	PISTA CICLOPEDONALE	NO
	COLEGAMENTO ALLA DORSALE BANDA LARGA	NO
	FORMAZIONE AGRICOLTORI	1
LIFE TEN PLUS PROGETTI BRENTA E LAGORAI	RECUPERO CASTAGNETI	1
	RECUPERO AREE MARGINALI E INCOLTI COLLE DI TENNA	1
	MULINO SOCIALE	1
	LABORATORIO DI SMIELATURA COLLETTIVO	1
	FORMAZIONE APICOLTORI	1
	LAVORAZIONE DELLA LANA	1
	RECUPERO INCOLTI E RETE BIOLOGICO	1
	CERTIFICAZIONE AMBIENTALE PER STRUTTURE RICETTIVE	?
	VAL CALAMENTO: PORTA DEL LAGORAI	1
	MIELE LAGORAI	1
	PROGETTO LANA	1
	ERBE OFFICINALI	1
PRIVATO	AUMENTO PRODUZIONE PICCOLI FRUTTI	1

PRIVATO	AUMENTO PRODUZIONE PIANTE OFFICINALI CON PERCORSO DIDATTICO	1
PRIVATO	RISTRUTTURAZIONE ALBERGO CALAMENTO	NO
DIVERSI SOGGETTI	DISTRIBUTORE DI IDROGENO PER AUTOTRAZIONE E RETE COLONNINE PER AUTO ELETTRICHE	2
COMUNE DI LUSERNA	RECUPERO AREE MARGINALI	1
	RECUPERO SPAZI PRODUZIONE MALGA COSTALTA (AZIENDA AGRICOLA)	NO
COMUNE DI FOLGARIA	FILIERA LEGNO	1
	MALGA SECONDE POSTE (MANUTENZIONE STRAORDINARIA)	NO
COMUNE DI LAVARONE	EROGAZIONE CONTRIBUTO ALLE AZIENDE PER IL CONSUMO DEI PRODOTTI LOCALI	NO
	CREAZIONE POLO CULTURALE E DEL FORMAGGIO VEZZENA	6
	CORSI PER COMPETENZE LINGUISTICHE POPOLAZIONE	NO
DIVERSI SOGGETTI	ATTREZZATURA LABORATORIO TRASFORMAZIONE	1
COMUNE DI VIGNOLA FALESINA, ALTRE AMMINISTRAZIONI COMUNALI E PRIVATI	PROGETTO DI SVILUPPO AREA MONTEANO-COLLINARE PANAROTTA – MONTE ORNO (RIPRISTINI FONDIARI, PERCORSI PEDONALI E MTB, STRUTTURE PER LA PRATICA SPORTIVA, AREA CAMPER, SENTIERI STORICI, MINIERE, RESTAURO VILLAGGIO PANAROTTA, ECC..)	1,3,6
PRIVATO	SVILUPPO AREA COLLINARE “ DRE CASTEL” (VIABILITA’ RECUPERO SUP. AGRICOLE, RECUPERO CASTAGNETI, ECC..)	1
PRIVATO	VALORIZZAZIONE COLLE S. BIAGIO (FILIERA BIO FATTORIA SOCIALE – STALLE, COLTIVAZIONI, LABORATORI MULTIFUNZIONALI, SALA FORMAZIONE, PUNTO VENDITA, AREE TERAPEUTICHE	1,3
UNIONE COMMERCIO E TURISMO	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	2
	FORMAZIONE ICT PER ASSOCIATI	1
	FILIERA FORESTA – LEGNO ENERGIA (ENTI PUBBLICI)	1
COMUNE DI TENNA	SVILUPPO E RIQUALIFICAZIONE AREE AGRICOLE COLLINA DI TENNA E DEL FORTE DELLE BENNE	1
COLDIRETTI TRENTO	PIATTAFORMA WEB PRODOTTI AGRICOLI, FILIERA DELLA BIRRA, FILIERA DELLA LANA,	1
ASSOCIAZIONE GAIA	INTERVENTI PER REALIZZAZIONE FATTORIA SOCIALE CON LOCALI COME SEDE OPERATIVA E LABORATORI TRASFORMAZIONE PRODOTTI, MAGAZZINI, SPACCIO	1
PROGETTO LUCE - LUPPOLO E CEREALI	FILIERA DELLA BIRRA CON PRODUZIONE CEREALI, LUPPOLO , RISTRUTTURAZIONE MULINO	1

**TABELLA RIASSUNTIVA MANIFESTAZIONI DI INTERESSE
AMBITI N. 2, 3, 6**

SOGGETTO PROPONENTE	MANIFESTAZIONE INTERESSE/ESIGENZE	AMBITO
AREE INTERNE TESINO	LABORATORI E FATTORIE DIDATTICHE	3
	MANUTENZIONE E RECUPERO DI IPPOVIE	3
	PISTA CICLOPEDONALE	3
	SERVIZIO MOBILITA' ULTIMO MIGLIO/SERVIZIO A CHIAMATA	3
	COLEGAMENTO ALLA DORSALE BANDA LARGA	3
	FORMAZIONE TURISTICA	3
	PARCO AVVENTURA	3
	SISTEMAZIONE PARCHI FLUVIALI	3
	LABORATORI DIDATTICI	3
	PERCORSI DIDATTICI PER TURISTI	3
PARCO NATURALE PANEVEGGIO PALE DI S. MARTINO	A CAVALLO IN PRIMIERO NEL PARCO (SEGNALETICA, MANUTENZIONE, APP., CARTOGUIDA)	3
	PERCORSO DELLE MALGHE (SEGNALETICA, MANUTENZIONE, APP, CARTOGUIDA)	3
	SEGNALETICA DI ACCESSO AL PARCO (TOTEM, CARTELLI STRADALI	3
	OSPITALITA' IN BAITA (ARREDO DIECI BAITE, FORMAZIONE, MATERIALE PROMO, PRENOTAZIONE ON LINE) PROPRIETARI PUBBLICI E PRIVATI)	3
	PERCORSI PER SOGGETTI CON DISABILITA' E TERZA ETA'	3
APT S. MARTINO DI CASTROZZA	TABELLAZIONE PERCORSI MTB (SEGNALETICA, CARTELLONISTICA, PUNTI DI SOSTA, ROD BOOK E CARTINA TEMATICA	3
	SULLA NEVE IN SICUREZZA (CARTELLONISTICA, PERCORSI, APP, COMUNICAZIONE , INFORMAZIONE E PROMOZIONE	3
	GREEN WAY PRIMIERO (CARTELLONISTICA, STRUMENTI DIGITALI, AP, STRUMENTI DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE, FORMAZIONE)	3
LIFE TEN PLUS PROGETTI BRENTA	RIQUALIFICAZIONE VILLA STROBELE E ORTO BOTANICO	3
	CICLOAGRITURISMO LAGO DI LEVICO	3
	MAPPATURA E STANDARDIZZAZIONE SENTIERI DI VALLE	3
	CERTIFICAZIONE AMBIENTALE PER STRUTTURE RICETTIVE	2

	TURISMO NATURA BRENTA (ITTITURISMO,..)	3
LIFE TEN PLUS PROGETTI LAGORAI	PERCORSO TRANSLAGORAI (RECUPERO BAITO PASTORI E BAITE PER ESCURSIONISTI)	3
	IPPOBIKE E IPPOVIA	3
	ECOTURISTICA BIENO E TESINO	3
	CINQUEVALLI: CHIESETTA, MINIERE E BOSCO	3
	ESPERIENZA SOSTENIBILE: LAGORAI	3
	SCOPRIRE I TESORI DELLA NATURA	3
	ALBERGO DIFFUSO CALAMENTO -MUSIERA	3
	LAGORAI 2.0 (PORTALE E APPLICAZIONE)	3
	FORMAZIONE OPERATORI ACCOGLIENZA	3
PRIVATO	REALIZZAZIONE SCUDERIA CAVALLI (IPPOTURISMO)	3
CASEIFICIO SOCIALE PRIMIERO	ALLESTIMENTO ESPOSIZIONE DIDATTICO-MUSEALE	3
ASS. SVILUPPO TERMALE A RONCEGNO E IN VALSUGANA	RIQUALIFICAZIONE OFFERTA TERMALE A RONCEGNO E TERRITORI LIMITROFI (INTERVENTI DA PRECISARE – STUDIO DI FATTIBILITA')	3
RARI NANTES VALSUGANA	INTERVENTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	2
PRIVATO	REALIZZAZIONE STRUTTURA AGRITURISTICA	3
PRIVATO	PROGETTO RECUPERO BAITE VANOI	3
PRIVATO	RISTRUTTURAZIONE ALBERGO CALAMENTO	3
DIVERSI SOGGETTI	DISTRIBUTORE DI IDROGENO PER AUTOTRAZIONE E RETE COLONNINE PER AUTO ELETTRICHE	2
COMUNE DI LUSERNA	RECUPERO SPAZI PRODUZIONE MALGA COSTALTA (AZIENDA AGRICOLA)	
	RIQUALIFICAZIONE MALGA RIVETTA CON B&B (PRIVATO)	3
	RIQUALIFICAZIONE MALGA CAMPO PER RICOVERO BIKE E SERVIZI DI RISTORAZIONE (RICHIEDENTE?)	3
COMUNE DI FOLGARIA	RECUPERO FORTIFICAZIONE	6
COMUNE DI LAVARONE	CREAZIONE POLO CULTURALE E DEL FORMAGGIO VEZZENA	3/6
COMUNE DI VIGNOLA FALESINA, ALTRE AMMINISTRAZIONI COMUNALI E PRIVATI	PROGETTO DI SVILUPPO AREA MONTANO-COLLINARE PANAROTTA – MONTE ORNO (RIPRISTINI FONDIARI, PERCORSI PEDONALI E MTB, STRUTTURE PER LA PRATICA SPORTIVA, AREA CAMPER, SENTIERI STORICI, MINIERE, RESTAURO VILLAGGIO PANAROTTA, ECC..)	1,3,6
PRIVATO	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	2
UNIONE COMMERCIO E TURISMO	AMPLIAMENTO CAMPO DA GOLF DA 6 A 18 BUCHE DI RONCEGNO	3

	CARTELLONISTICA E SEGNAETICA COORDINATA SUL TERRITORIO	3
	COLLEGAMENTO BANDA LARGA ESERCIZI TURISTICO-COMMERCIALI	3
ASSOCIAZIONE ARTIGIANI TRENTO	FILIERA INTEGRATA RECUPERO PATRIMONIO EDIFICI RURALI (CENSIMENTO, FORMAZIONE FILIERA ARTIGIANA, FORME DI PROMOZIONE)	3
	FILIERA SERVIZI CICLOTURISMO CICLABILE VALSUGANA	3
GOLF CLUB RONCEGNO	AMPLIAMENTO CAMPO DA GOLF DA 6 A 18 BUCHE DI RONCEGNO	3
ECOMUSEO ARGENTARIO	VALORIZZAZIONE A SCOPO TURISTICO CANOPA DELLE ACQUE	3/6
	RECUPERO AD USO TURISTICO EX SCUOLA INFANZIA	3
ASSOCIAZIONE VALORIZ. SITI MINERARI VALSUGANA	PARCO MINERARIO ALTA VALSUGANA (RETE STRUTTURE, LABORATORI, GEOPARCO, SENTIERISTICA)	6
CONSORZIO PROLOCO VALLE DEI MOCHENI	RECUPERO STRUTTURE RICETTIVE	3
	STRUTTURE POLIFUNZIONALI PER LE FESTE	3
	PERCORSO CICLABILE DI ALTA QUOTA	3
	METTERE IN RETE LE STRUTTURE PER LA PRATICA SPORTIVA INVERNALE	3
	PERCORSI FORMATIVI OPERATORI	3
	PERCORSI TEMATICI	3/6
CONSORZIO PROLOCO VIGOLANA	COLLEGAMENTO VIGOLANA TRENTO-ALTIPIANI – VALSUGANA	3
	PERCORSI TEMATICI VARI (VIA CLAUDIA AUGUSTA, GRAN TORU DOLOMITI LAGORAI BIKE, TREKKING LAGORAI, IPPOVIA DEL TRENTO ORIENTALE)	3
APT LAGORAI	PERCORSI TEMATICI VARI (VIA CLAUDIA AUGUSTA, GRAN TORU DOLOMITI LAGORAI BIKE, TREKKING LAGORAI, IPPOVIA DEL TRENTO ORIENTALE)	3
APT ALTOPIANO PINE' VALLE DI CEMBRA	SENTIERI TEMATICI (E5, PERCORSO DEL DURERWEG)	3
CASEIFICIO SOCIALE LAVARONE	SEGNALETICA, SPONSORIZZAZIONE AUTOMEZZI, BROCHURE	3
ASSOCIAZIONE GAIA PRIVATO	FATTORIA SOCIALE CON AGRITURISMO E B&b REALIZZAZIONE B&B	3 3
APT ALPE CIMBRA	PERCORSI BIKE, TREKKING, IPPOVIE, E BIKE, MEZZI COMUNICAZIONE DIGITALE, FORMAZIONE OPERATORI, ACQUISTO E NOLEGGIO MEZZI ELETTRICI	2,3
VELOCE CLUB BORGIO	REALIZZAZIONE BIKE PARK	3

COMUNI DI IMER, MEZZANO, PRIMIERO S.MARTINO, APT S.MARTINO DI CASTROZZA, CONSORZI MIGL. FONDIARIO, ASSOCIAZIONE LA CLAMERA	PROGETTO DI RIVITALIZZAZIONE SOCIECONOMICA DI UN CONTESTO RURALE DI VERSANTE ATTRAVERSO LA COSTRUZIONE DI UNA RETE DI SOGGETTI FINALIZZATA ALL'OSPITALITA' TURISTICA DIFFUSA, A BASSO IMPATTO E SOSTENIBILE	3
---	---	---

Sulla base di queste informazioni sono stati evidenziati i fabbisogni del territorio e messi in relazione con le priorità e focus area individuate all'art. 5. del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e gli Ambiti di intervento individuati in base all'accordo nazionale di Partenariato. Il tutto è stato evidenziato nella tabella riportata di seguito.

VALUTAZIONE DELLE ESIGENZE/PRIORITA'/AMBITI

DEFINIZIONE DELL' ESIGENZA	P1			P2			P3			P4			P5			P6			OBIETTIVI TRASVERSALI			SUB OPERAZIONE	AMBITO TEMATICO	
	1A	1B	1C	2A	2B	2C	3A	3B	3C	4A	4B	4C	5A	5B	5C	6A	6B	6C	AMBIENTE	CLIMA	INNOVAZ.			
01 incentivare forme di turismo che siano compatibili con una gestione sostenibile del territorio e dell'ambiente																X					X	19.2.1.2	3	
02 creare un'offerta turistica con proposte che incentivi la destagionalizzazione																	X					X	19.2.1.2	3
03 incentivare l'avvio e lo sviluppo di nuove forme di ospitalità diffusa e compatibile con l'ambiente																X						x	19.2.1.2	3
04 sostenere iniziative di turismo sociale (fattorie sociali) per l'inserimento lavorativo di particolari categorie svantaggiate																X						X	19.2.1.2	3
05 Promuovere un'offerta turistica che incentivi la scoperta del territorio e dell'ambiente in modo lento (turismo slow)																							19.2.1.2	3

06 Qualificare la rete dei percorsi locali																				19.2.1.2	3	
07 Implementare l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel territorio															X					X	19.2.1.2	3
08 Favorire l'alleanza tra agricoltura e turismo																					19.2.1.2	3
09 Aderire alle iniziative dei percorsi di lunga percorrenza (reti lunghe) con i territori fuori ambito																					19.2.1.2	3
10 Incentivare modalità che facilitino l'accesso ai siti turistici per le categorie svantaggiate																					19.2.1.2	3
11 Favorire la diversificazione aziendale, i legami tra agricoltura e turismo sostenibile, la creazione e sviluppo aziende agricole				X													X		X		19.2.1.1	1
12 Rafforzamento delle filiere produttive a km zero							X													X	19.2.1.1	1
13 Bonifica e recupero terreni marginali									X								X	X			19.2.1.1	1

2.3 LA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

La strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo (SLTP) LEADER trova le sue motivazioni partendo dall'analisi del territorio e delle sue componenti socioeconomiche nonché dalla fase di informazione e ascolto tenutasi sul territorio con i vari portatori di interesse appositamente individuati.

Attraverso la raccolta delle indicazioni emerse a seguito degli incontri sul territorio con i portatori di interesse, dalla raccolta delle manifestazioni di interesse proposte dagli operatori pubblici e privati dell'area LEADER e dall'analisi dei Piani territoriali di Comunità (PTC), sono emerse chiaramente alcune indicazioni strategiche sulle Operazioni e gli ambiti di intervento da attivare.

Tali esigenze sono state raccolte e catalogate secondo gli ambiti definiti nell'Accordo nazionale di Partenariato (cfr. tabella riepilogativa delle manifestazioni di interesse). Tale progettualità raccoglie le principali indicazioni emerse in quest'ultimo periodo sul territorio anche a seguito dell'attivazione di progetti pilota come il PROGETTO LIFE PLUS TEN LAGORAI E VALSUGANA e il PROGETTO AREE INTERNE DEL TESINO che ha mobilitato i diversi interessi degli operatori locali che hanno individuato un certo numero di iniziative indirizzate soprattutto ad investimenti nel settore della diversificazione e multifunzionalità nel settore agricolo, del turismo sostenibile e della valorizzazione ambientale e culturale.

Merita un particolare approfondimento il cosiddetto PROGETTO AREE INTERNE DEL TESINO in quanto la strategia LEADER è strettamente vincolata alle esigenze emerse dal tavolo di lavoro attivato in questo contesto. Ricordiamo che il Progetto è stato attivato dalla Giunta Provinciale della Provincia autonoma di Trento con deliberazione n. 500 del 30 marzo 2015 individuando come area di intervento il territorio compreso dai Comuni di Castello Tesino, Cinte Tesino e Pieve Tesino quale area Prototipo su cui avviare uno sviluppo locale tramite la Strategia Nazionale Aree interne; l'obiettivo principale è finalizzato al riequilibrio dei servizi di base ed allo sviluppo delle potenzialità socioeconomiche del territorio. Per tale progetto, attualmente ancora in fase di definizione strategica ed operativa, quest'area beneficerà di un'importo pari a € 3.470.000,00 (come previsto dalla delibera CIPE del 28.01.2015) a cui dovrà corrispondere un analogo importo che verrà cofinanziato sui fondi strutturali (FEASR, FESR, FSE) come indicato dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica della Provincia autonoma di Trento. Nel definire la Strategia è stato tenuto conto quindi anche delle indicazioni emerse dai tavoli di lavoro e di condivisione con i portatori di interesse a livello locale.

L'idea guida della strategia di sviluppo elaborata dal Progetto AREE INTERNE DEL TESINO, prevede delle azioni guida quali l'ambiente ed il paesaggio, la qualità della vita, l'istruzione, la cultura e formazione, il dinamismo economico, gli elementi identitari, le reti lunghe; in particolare le PRINCIPALI azioni individuate per ciascun settore sono le seguenti:

AGRICOLTURA: recupero e riqualificazione del territorio, potenziamento delle produzioni e posizionamento commerciale dei prodotti di qualità (recupero produzioni di qualità, creazione di strutture comuni al servizio delle aziende agricole e punti vendita, migliorare la comunicazione), web e collaborazione con il turismo, diversificazione e multifunzionalità dell'attività agricola, creazione di strutture sociali a favore delle attività agricole, creazione di un punto vendita prodotti locali, sviluppo del patrimonio malghivo con destinazione produttiva e turistico-ricettiva.

MOBILITA': miglioramento dell'accessibilità orizzontale (manutenzione e recupero sentieri ed ipovie con cartellonistica e segnaletica e didattica, realizzazione di una pista ciclopedonale di

collegamento dei tre Comuni e con la pista ciclabile della Valsugana anche attraverso il percorso storico della Via Claudia Augusta Altinata, stazioni di ricarica e-bike, servizi di noleggio bike sharing.

TURISMO: caratterizzazione dell'offerta turistica sui bisogni delle famiglie con un'unica offerta territoriale mettendo in rete le proprie risorse e promuovendo il Tesino come destinazione privilegiata per le famiglie con realizzazione di un Parco avventura, recupero Parco fluviale, percorsi didattico -esperienziali, animazione territoriale emozionale.

FORMAZIONE: cultura dell'ospitalità mediante una formazione degli attori dello sviluppo locale,

L'analisi di queste indicazioni assommate alla valutazione ed all'analisi SWOT ci permette quindi di individuare alcune precise linee strategiche di intervento che incrociano fabbisogni e priorità.

L'analisi dei fabbisogni e delle esigenze espresse ha permesso di individuare strategicamente anche i tre ambiti di intervento tra quelli previsti dall'Accordo nazionale di partenariato e quelli inseriti successivamente sulla base delle caratteristiche distintive delle due macroaree LEADER.

AMBITO N. 1 – SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI (AGROALIMENTARI, ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI)

AMBITO N. 3 – TURISMO SOSTENIBILE

AMBITO N. 6 VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E DEL PATRIMONIO ARTISTICO LEGATO AL TERRITORIO

L'IDEA GUIDA E IL FILO CONDUTTORE TRENTINO ORIENTALE – “CAMMINARE SULLE TRACCE DELLA STORIA”

L'analisi delle esigenze e delle potenzialità espresse dal territorio consente ora di individuare un'IDEA GUIDA da utilizzare come filo conduttore per la strategia collegando in maniera sinergica i tre ambiti di intervento e rilanciare lo sviluppo locale. E' opinione comune che per far fronte alle diverse criticità già individuate con l'analisi SWOT sia necessario trovare una strategia forte ed unitaria che sappia mettere in rete le diverse situazioni che ogni territorio esprime, punti di debolezza che si potrebbero trasformare in opportunità di sviluppo. E' necessario quindi che il progetto LEADER diventi un'occasione per adottare un'IDEA FORTE e dare un'identità comune ai territori, che ne accomuni gli interessi, che sia realizzabile e soprattutto abbia ricadute in termini di sviluppo locale. L'elemento guida che sta alla base di questa strategia è ovviamente il turismo, un settore che se ben sviluppato potrebbe avere un effetto leva anche sugli altri comparti economici (agricoltura, artigianato, servizi) mettendo in rete tutte le altre risorse del territorio (cultura, paesaggio, storia, prodotti locali, ambiente, saperi e risorse umane, etc.).

La proposta elaborata parte da queste considerazioni:

- 1) “l'area LEADER dal punto di vista storico e paesaggistico presenta caratteristiche molto marcate al fine della costruzione di un prodotto turistico originale e forte, in prospettiva soprattutto di proporla sul mercato tedesco. La zona in questione rappresenta un vero e proprio corridoio alto-tedesco, che percorre il Trentino in senso longitudinale, da Nord-Ovest a Sud-Est, nel quale sono individuabili dei percorsi di media e lunga percorrenza, in gran parte già esistenti, che attraversano diversi ambiti territoriali contigui, ma attualmente scarsamente connessi da proposte turistiche omogenee e coerenti. Questa

idea progetto, incentrata su un concetto di “Itinerari a media e lunga percorrenza” rappresenta un grande contenitore, nel quale si inseriscono interessanti proposte caratterizzate da elementi di identità territoriale che attengono ad una duplice dimensione storica e paesaggistica”.

L’approccio unitario potrebbe essere quello storico supportato dalla presenza di elementi concreti che sono riconducibili alle diverse epoche dal Mesolitico (mesotrekking), l’epoca romana con la Via Claudia Augusta, il basso medioevo con gli insediamenti tedeschi (roncadori) nelle zone che vanno dall’Alta Valle di Cembra (dove rimangono a testimonianza ancora oggi numerosi toponimi), all’Altopiano di Piné (con l’insediamento di Miola, detto localmente “Miöla”), alla Valle dei Mòcheni, ben nota come isola linguistico culturale alto tedesca, alle aree di Luserna e Lavarone (sedi storiche di minoranze cimbre); non va poi ignorata la migrazione semi-stanziale, nei secoli successivi, dei minatori-knapper sulle medesime aree e sulla zona dell’Argentario. L’epoca rinascimentale con il DÜRERWEG (percorso del Dürer) a testimonianza del passaggio di Albrecht Dürer nel 1494, anno del suo primo viaggio da Norimberga a Venezia. Nel passaggio attraverso la Valle di Cembra, Albrecht Dürer, considerato il più importante artista del Rinascimento tedesco e uno dei più grandi di tutti i tempi, primo paesaggista della storia dell’arte, realizza sei acquerelli, che dimostrano come il paesaggio vitato quattrocentesco sia pressoché lo stesso di oggi. L’epoca moderna con il Sentiero della Pace a ricordo dei tragici eventi della prima Guerra mondiale con testimonianze sull’intera area LEADER, Il Sentiero Europeo E5 con un itinerario di circa 600 chilometri che collega il Lago di Costanza a Venezia.

- 2) l’analisi del trend della domanda turistica a livello nazionale ed europeo segnala i cammini di lunga e media percorrenza, come il Cammino di Santiago di Compostela, la Via Francigena ed altri, per citare solo i principali, come uno dei settori turistici in forte crescita in termini di presenze ed indotto sul territorio; da ricordare inoltre che il 2016 viene festeggiato come l’ANNO NAZIONALE dei CAMMINI a confermare che queste proposte ogni anno sono in grado di attirare centinaia di migliaia di visitatori, che scelgono un’approccio slow alla vacanza, in risposta ad una sempre maggiore sensibilità alle tematiche ambientali, ricerca di un’esperienza autentica a contatto con i territori, possibilità di personalizzare in autonomia la vacanza a seconda dei propri interessi ed in definitiva per capire se stessi ed il mondo.
- 3) Un altro elemento importante a supporto di questa idea guida è data dal fatto che tale strategia è sostanziale condivisa con i territori limitrofi ed in particolare con l’altra Area LEADER del Trentino centrale che ha sviluppato un’analogia strategia mirante a sviluppare ed implementare la stessa rete dei percorsi e quindi ad innescare ulteriori progetti di cooperazione tra territori (Operazione 19.2.3).

In questo contesto sono stati anche condivisi in termini generali alcuni criteri base, chiari e condivisi, per l’INDIVIDUAZIONE di itinerari a media e lunga percorrenza.

- a) **trasversalità**: il percorso deve interessare più ambiti territoriali;
- b) **forte carattere identitario**: gli itinerari dovrebbero avere una storia ed un’identità solida e riconosciuta, indispensabile per fare una comunicazione efficace, soprattutto all’estero;

- c) **sviluppo**: indispensabile che colleghino paesi, nuclei abitati, etc.: per permettere, da un lato al turista di interfacciarsi con le comunità e, dall'altro, per favorire la fruizione turistico commerciale delle varie località;
- d) **punti di partenza ed arrivo funzionali e ben riconoscibili**. Gli itinerari dovrebbero essere caratterizzati da punti di partenza agevolati da parcheggi (non a pagamento) e punti di arrivo collegabili ai punti di partenza (se non ad anello) mediante mezzi pubblici. I luoghi di partenza e arrivo dovrebbero essere punti di impatto turistico importante;
- e) **lunghezze dei percorsi e target precisi**: esiste un'accreditata letteratura sulle tipologie di itinerari a media e lunga percorrenza, strettamente legati a precise fasce d'utenza. Ad esempio il mercato tedesco è interessato ad itinerari da 50 a 100 chilometri, da percorrere in circa una settimana ed anche in bassa stagione;
- f) **differenziare** dove possibile le tipologie di utenti per evitare possibili conflitti;
- g) definire chi e con quali **modalità** verrà effettuata la gestione promo-commerciale di questi itinerari e soprattutto la loro manutenzione nel tempo.

Ovviamente lo sviluppo di questi percorsi va accompagnato da una serie di azioni che interessano anche altri settori ad iniziare da quello agricolo che verrebbe stimolato ed incoraggiato ad una maggiore diversificazione delle produzioni, all'attivazione di nuovi servizi per l'ospitalità (agriturismo, agriturismo, fattorie didattiche, etc.) da proporre come elemento distintivo e qualificante della proposta turistica. Non di meno sarà necessario agire sulla qualificazione ed implementazione delle risorse culturali ed ambientali, nella manutenzione del paesaggio, che costituiscono assieme alle produzioni locali l'altro asse importante per una proposta di vacanza che propone e vuole mettere in contatto il visitatore con la vera identità del territorio .

L'idea guida così individuata costituirebbe un' importante innovazione per i territori dell'area LEADER in quanto verrebbe stimolata una progettazione a "geometria variabile" che va oltre i ristretti ambiti e confini comunali e di Comunità di Valle e si compone a seconda dei bisogni e delle opportunità dei territori, li mette a confronto e gli stimola ad una cooperazione a tutti i livelli. Questo nuovo approccio integrato allo sviluppo apportato con la Strategia costituisce il vero valore aggiunto rispetto ai tradizionali canali di finanziamento come il PSR.

In sintesi la strategia individua per ciascun ambito tematico i seguenti obiettivi generali:

AMBITO TEMATICO	OBIETTIVI GENERALI
AMBITO N. 1 – SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI (AGROALIMENTARI, ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI)	n. 1 INCENTIVARE L’AMMODERNAMENTO, LA DIVERSIFICAZIONE E LO SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE
AMBITO N. 3 – TURISMO SOSTENIBILE	n. 2 ORGANIZZARE UN’OFFERTA TURISTICA CHE PUNTI A VALORIZZARE LE SPECIFICITA’ DEL TERRITORIO CON MODALITA’ INNOVATIVE
AMBITO N. 6 VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E DEL PATRIMONIO ARTISTICO LEGATO AL TERRITORIO	n. 3 RECUPERARE LE TESTIMONIANZE CULTURALI E VALORIZZARE LA BIODIVERSITA’ AMBIENTALE COME FATTORI DETERMINANTI PER LO SVILUPPO LOCALE
AMBITI N.1, 3, 6	n.4 AUMENTARE LA PROFESSIONALITA’ E L’INNOVAZIONE PER LE IMPRESE DEL TERRITORIO

Con l’obiettivo n. 1 si ritiene di poter supportare quelli che si sono rivelati come i due più importanti fabbisogni connessi con quell’ambito di intervento che sono stati espressi dagli operatori locali. Con questo obiettivo si vuole garantire la realizzazione di alcuni interventi ritenuti strategici in quanto andranno ad incentivare la produzione tipica locale e quindi il paniere dell’offerta enogastronomica locale potenziando così l’offerta turistica e attivando azioni sinergiche di promozione territoriale.

L’obiettivo n. 2 costituisce una delle parti fondamentali della Strategia in quanto viene stimolata una nuova impostazione dell’offerta turistica locale attraverso la condivisione dei territori per sviluppare gli itinerari di lunga percorrenza come elemento strategico dell’Azione LEADER. Con la qualificazione della rete di infrastrutture si vengono a creare le condizioni affinché l’imprenditorialità privata possa, attraverso investimenti mirati, attivare accompagnare ed integrare questo processo con nuovi servizi e nuove opportunità di reddito e lavoro soprattutto nella cosiddetta ricettività minore. Il tutto dovrà essere comunicato in modo moderno ed efficace utilizzando tutti quelli strumenti che la tecnologia dell’informazione e della comunicazione mette a disposizione degli addetti alla promozione territoriale.

L’obiettivo n. 3 ed il corrispettivo ambito di intervento assume un ruolo importante nell’ambito della strategia in quanto la conoscenza delle risorse culturali ed ambientali di ciascun territorio costituisce un elemento determinante ed una delle motivazioni principali nella scelta di una destinazione turistica. Alla promozione degli itinerari di lunga percorrenza deve quindi corrispondere necessariamente un’implementazione ed una riqualificazione del patrimonio culturale, naturalistico, paesaggistico ed ambientale del territorio. IL Leader sarà un’occasione importante anche per incentivare la ricerca e la catalogazione di questo patrimonio.

Un’ottimale attuazione degli obiettivi sopradescritti deve essere accompagnata da una efficace formazione professionale degli addetti dei vari settori. L’obiettivo è quello di rispondere ai bisogni formativi emersi sulla base di specifiche esigenze sia collegate all’attivazione di particolari

interventi che per stimolare l'avvio di una nuova imprenditorialità in funzione anche delle opportunità offerte dalla pubblicazione dei bandi. Tale obiettivo si colloca quindi in maniera trasversale rispetto ai tre Ambiti individuati in quanto ne sostiene e rafforza in maniera coerente le azioni.

Per la correlazione tra fabbisogni ed azioni si rimanda alla tabella delle esigenze soprariportate. Fare una previsione dei possibili effetti nell'immediato di questi obiettivi/azioni di intervento è molto difficile in quanto il risultato dell'azione LEADER è strettamente correlata alle seguenti condizioni:

- efficacia dell'azione informativa e di promozione della strategia sul territorio da parte del GAL;
- un' ottimale ed equilibrata definizione degli obiettivi contenuti nei bandi di selezione per la presentazione delle domande di sostegno che deve essere strettamente connessa con i bisogni del territorio e le esigenze degli operatori;

In questo senso i primi effetti si potranno misurare già a partire dalla pubblicazione dei primi Bandi che daranno il segno del grado di interesse ottenuto in termini di numero di domande presentate, dall'ammontare degli investimenti e del contributo da impegnare.

Per quanto riguarda la complementarità con altre fonti di finanziamento (es. i fondi strutturali) gli interventi previsti si integrano in maniera ottimale con il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) in quanto le azioni previste come "lo sviluppo, la ricerca tecnologica e l'innovazione" o la "promozione della competitività delle PMI", ad eccezione di quelle del settore agricolo o dei settori connessi con i prodotti agricoli, non vengono attivate sul territorio, contribuendo così in maniera efficace al raggiungimento degli obiettivi del LEADER in quanto si pongono in maniera sinergica e contribuiscono ad incrementare l'occupazione e la specializzazione delle aziende che operano nei vari settori economici. Analogamente esiste una corretta integrazione con gli obiettivi anche con Fondo sociale europeo (FSE) in quanto i progetti di formazione sono strettamente connessi con le esigenze che emergeranno a seguito dell'attivazione dei progetti di sviluppo locale non sovrapponendosi con l'offerta formativa del fondo in questione.

Per il Progetto Pilota AREA TESINO attivato dalla Provincia autonoma di Trento tramite la Strategia Nazionale Aree interne la Strategia SLTP si prevede di assolvere al vincolo di cofinanziamento tramite il FEASR riservando alle domande di sostegno, che individuino delle iniziative nei Comuni di Castello Tesino, Pieve Tesino e Cinte Tesino, presentate su Bandi LEADER, di assegnare nei criteri di selezione delle domande un punteggio con una premialità aggiuntiva che verrà individuata in occasione della stesura dei Bandi di selezione. Tale criterio sarà mantenuto fino ad impegnare l'importo massimo previsto per il fondo FEASR che ammonta ad un massimo di € 1.246.666,00 (=€ 3.740.000,00 /3).

Per il momento non si prevede di estendere alle aree limitrofe alla macroarea la possibilità di usufruire delle risorse assegnate alla Strategia (previsto nel limite massimo del 25% del totale disponibile).

OBIETTIVO GENERALE N. 1 AMBITO N.1	OBIETTIVO SPECIFICO 1	INDICATORE DI PRODOTTO	VALORE ATTESO	INVESTIMENTO PREVISTO	SCADENZA
INCENTIVARE L'AMMODERNAMENTO, LA DIVERSIFICAZIONE E LO SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE	sostenere le produzioni agroalimentari di alta qualità da valorizzare con l'attivazione di microfiliere agricole aziendali e interaziendali nell'ambito agricolo ed extragricolo	n. di micro filiere produttive nel settore agricolo	10	€ 2.500.000,00	2022
		n di microfiliere in ambito extra agricolo	5	€ 500.000,00	
		n. di interventi di completamento delle filiere agricole ed extra agricole	10	€ 1.500.000,00	2022
	OBIETTIVO SPECIFICO 2	INDICATORE DI PRODOTTO	VALORE ATTESO	INVESTIMENTO PREVISTO	SCADENZA
	promuovere il recupero ad uso agricolo delle aree marginali per migliorare la qualità di vita e gli habitat delle zone rurali.	n. di ettari di recuperati	150	€ 4.000.000,00	2022
OBIETTIVO GENERALE N. 2 AMBITO N.3	OBIETTIVO SPECIFICO 1	INDICATORE DI PRODOTTO	VALORE ATTESO	INVESTIMENTO PREVISTO	SCADENZA
ORGANIZZARE UN'OFFERTA TURISTICA CHE PUNTI A VALORIZZARE LE SPECIFICITA' DEL TERRITORIO CON MODALITA' INNOVATIVE	qualificazione e realizzazione di infrastrutture turistiche al servizio dell'attività sportiva e ricreativa a contatto con la natura	n. di km di percorsi recuperati e tabellati	150	€ 2.000.000,00	2022
		n. bikepark/downhill	3	€ 300.000,00	2022
		n. di aree informative	6	€ 600.000,00	2021
		numero di parchi tematici	3	€ 450.000,00	2021
		n. di tabelle informative/segnaletiche posizionate	2.500	€ 250.000,00	2022
		n. colonnine rifornimento mobilità elettrica	20	150.000,00	2022
	OBIETTIVO SPECIFICO 2	INDICATORE DI PRODOTTO	VALORE ATTESO	INVESTIMENTO PREVISTO	SCADENZA
	promuovere una ricettività diffusa sul territorio	n. di strutture ricettive attivate	8	€ 2.400.000,00	2021

	OBIETTIVO SPECIFICO 3	INDICATORE DI PRODOTTO	VALORE ATTESO	INVESTIMENTO PREVISTO	SCADENZA
	sostenere l'avvio di strutture dedicate all'inserimento lavorativo di categorie svantaggiate	n. fattorie sociali	2	1.000.000,00	2013
	OBIETTIVO SPECIFICO 3	INDICATORE DI PRODOTTO	VALORE ATTESO	INVESTIMENTO PREVISTO	SCADENZA
	sostenere le attività promozionali e di marketing territoriale	n. piattaforme digitali informative	3	120.000,00	2023
		n. di strumenti promo - commerciali	15	€ 300.000,00	2022
		n. di eventi promozionali	10	€ 100.000,00	2022
OBIETTIVO GENERALE N. 3 AMBITO 6	OBIETTIVI SPECIFICO 1	INDICATORE DI PRODOTTO	VALORE ATTESO	INVESTIMENTO PREVISTO	SCADENZA
RECUPERARE LE TESTIMONIANZE CULTURALI E VALORIZZARE LA BIODIVERSITA' AMBIENTALE COME FATTORI DETERMINANTI PER LO SVILUPPO LOCALE	valorizzare il patrimonio culturale ed ambientale	n. di strutture ad uso didattico - espositivo	6	€ 1800.000,00	2022
		n. di azioni di comunicazione e promozione	3	€ 150.000,00	2022
		n. di studi e ricerche e progetti di fattibilità	10	€ 150.000,00	2021
OBIETTIVO GENERALE N. 4 AMBITI 1, 3, 6	OBIETTIVI SPECIFICO 1	INDICATORE DI PRODOTTO	VALORE ATTESO	INVESTIMENTO PREVISTO	SCADENZA
AUMENTARE LA PROFESSIONALITA' E L'INNOVAZIONE PER LE IMPRESE DEL TERRITORIO	incentivare la professionalità e le conoscenze di base degli operatori del settore agroalimentare	n. di corsi di formazione per gli agricoltori ed operatori del settore agricolo	12	€ 100.000,00	2021
		n. di workshop	10	€ 20.000,00	2021
	OBIETTIVO SPECIFICO 2	INDICATORE DI PRODOTTO	VALORE ATTESO	INVESTIMENTO PREVISTO	SCADENZA
	promuovere azioni formative a sostegno di specifici interventi di sviluppo locale	n. di corsi di formazione per gli operatori degli altri settori	8	€ 65.000,00	2021
		n. di workshop	10	€ 20.000,00	2021
		n. di approcci progettazione partecipata	3	€ 45.000,00	2021

RISULTATI ATTESI AL 2020

Tra gli obiettivi primari nella fase di gestione del Progetto c'è sicuramente quello di soddisfare la prima condizione evidenzia dal Bando che prevede la rendicontazione entro il 31.12. 2018 del 10% delle risorse totali disponibili per il Piano di Azione della Strategia. Si prevede quindi di mettere a Bando a partire dall'autunno di quest'anno ed impegnare nei primi mesi del 2017 almeno il 25 % delle risorse complessive disponibili (€11.562 x 25%= € 2.890.500,00).

Per l'altra condizione relativa ai target attesi alla data del 2020 si può ipotizzare:

- di impegnare il 100% del contributo pubblico disponibile;
- di aver avviato almeno il 40% degli interventi approvati;
- di aver rendicontato spese per almeno il 30% dell'importo impegnato.

INTERVENTI RELATIVI ALLA COOPERAZIONE INTERRITORIALE E TRANSNAZIONALE

L'attività del partenariato si è concentrata per il momento sull'individuazione della Strategia ed in particolare sulla definizione della Operazioni 19.2.1 "attuazione degli interventi nell'ambito della SLTP" ipotizzando peraltro anche di sviluppare, attraverso l'idea chiave dei percorsi di lunga percorrenza, delle potenziali cooperazioni con l'altro Gruppo di azione Locale che opera sulla macro area 2 (Comunità della Rotaliana – Königsberg, Valle di Cembra e Valle dei Laghi) ed è interessato a sviluppare analoghe iniziative (cfr. Strategia SLTP) in quanto ci sono dei percorsi che si sviluppano in continuità su entrambe le macro aree (es. il percorso della Via Claudia Augusta, il Dureweg, il sentiero europeo E5, etc.). Per il momento non è stato ancora ufficializzato nessun accordo e si procederà solo dopo l'avvio della fase di gestione del Progetto LEADER.

CAPITOLO 3 – IL PARTENARIATO LOCALE

3.1. LE ATTIVITA' DI CONCERTAZIONE

A causa della ridotta disponibilità di tempo per attivare questa fase la concertazione con gli operatori sul territorio per la definizione della Strategia è stata concentrata nelle seguenti fasi:

- costituzione di un **soggetto proponente** costituito dalle rappresentanze delle istituzioni pubbliche locali mediante un tavolo di coordinamento tra i rappresentanti delle quattro Comunità di Valle (Alta Valsugana, Valsugana e Tesino, Primiero e Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri) ed il Consorzio dei Comuni del BIM BRENTA che è stato designato come capofila amministrativo e finanziario del costituendo GAL;
 - individuazione ed assegnazione di un apposito incarico di "**facilitatore**" da parte del capofila amministrativo e finanziario ad un consulente individuato sulla base dell'esperienza e capacità tecnica acquisita nella gestione di precedenti progetti LEADER in provincia di Trento.
 - individuazione del partenariato e organizzazione di alcune riunioni operative per delineare **l'analisi SWOT e del contesto** nonché le principali **direttrici/azioni** della Strategia;
 - realizzazione di alcune **riunioni informative** aperte alla popolazione per illustrare contenuti ed obiettivi della Misura 19 " sostegno allo sviluppo locale LEADER".
 - invito a **presentare delle manifestazioni** di interesse aperte alla popolazione ed agli operatori locali;
- L'idea di base attorno alla quale è stata definita la strategia comunicativa per attuare il massimo coinvolgimento degli *stakeholder* e della popolazione locale ha dovuto tener conto principalmente del fattore "tempo" in quanto la scadenza così ravvicinata del Bando per la presentazione della Strategia ha di fatto ridotto la possibilità di ampliare la fase di coinvolgimento nella fase informativa sul territorio. Per dare maggiore incisività all'azione si è preferito concentrare l'attività attivando un contatto diretto con i portatori di interesse dei vari settori economico - sociali. Sono state infatti dedicate delle apposite riunioni sia per la parte informativa, che per la definizione dell'analisi SWOT e

della Strategia attraverso una discussione mirata sugli obiettivi ed i contenuti da assegnare alle varie sub-operazioni.

3.2. PIANO DI GESTIONE DEL PROCESSO DI COINVOLGIMENTO

CALENDARIO DELL' ATTIVITA' DI CONCERTAZIONE ED INFORMAZIONE PER LA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA

Di seguito riportiamo il calendario dell'attività di animazione, informazione e concertazione svolta essenzialmente nel corso del mese di maggio 2016.

DATA	LOCALITA'	OGGETTO
02 MAGGIO 2016	PERGINE VALSUGANA SEDE DELLA COMUNITA' ALTA VALSUGANA - BERNSTOL	RIUNIONE CON I RAPPRESENTANTI DELLA COMPONENTE PUBBLICA DEL GAL
11 MAGGIO 2016	PERGINE VALSUGANA SEDE DELLA COMUNITA' ALTA VALSUGANA - BERNSTOL	RIUNIONE PER COMPOSIZIONE RAPPRESENTANTI DEL PARTENARIATO
19 MAGGIO 2016	PERGINE VALSUGANA SEDE DELLA COMUNITA' ALTA VALSUGANA - BERNSTOL	RIUNIONE PER ANALIS SWOT RAPPRESENTANTI DEL PARTENARIATO
20 MAGGIO 2016	TONADICO SEDE COMUNITA' PRIMIERO	RIUNIONE INFORMATIVA CON POPOLAZIONE
25 MAGGIO	LAVARONE SEDE COMUNITA' ALTIPIANI CIMBRI	RIUNIONE CON AMMINISTRATORI E APT
26 MAGGIO 2016	BORGO VALSUGANA SEDE DELLA COMUNITA' DELLA VALSUGANA TESINO	RIUNIONE INFORMATIVA CON POPOLAZIONE
27 MAGGIO 2016	BORGO VALSUGANA SEDE DELLA COMUNITA' DELLA VALSUGANA TESINO	RIUNIONE CON PARTENARIATO PER ESAME MISURE DI INTERVENTO
03 GIUGNO 2016	BORGO VALSUGANA SEDE DELLA COMUNITA' DELLA VALSUGANA TESINO	RIUNIONE CON PARTENARIATO PER ESAME MISURE DI INTERVENTO
10 GIUGNO 2016	BORGO VALSUGANA SEDE DELLA COMUNITA' DELLA VALSUGANA TESINO	RIUNIONE CONCLUSIVA PER APPROVAZIONE STRATEGIA
13 GIUGNO 2016	BORGO VALSUGANA SEDE CONSORZIO BIM BRENTA	PRESENTAZIONE STRATEGIA SLTP AL DIRETTIVO DEL CONSORZIO
15 GIUGNO 2016	PERGINE VALSUGANA SEDE DELLA COMUNITA' ALTA VALSUGANA - BERNSTOL	APPROVAZIONE DELLA STRATEGIA DA PARTE DEL PARTENARIATO
16 GIUGNO 2016	BORGO VALSUGANA SEDE CONSORZIO BIM BRENTA	APPROVAZIONE DELLA STRATEGIA DA PARTE DEL CONSORZIO BIM BRENTA

3.3. CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO

Il Partenariato è stato individuato mediante la consultazione con i principali portatori di interesse della macroarea da cui è stata selezionata la composizione definitiva dei soggetti a seguito della loro adesione.

A causa del protrarsi delle verifiche da parte delle autorità competenti sulla corretta impostazione dello Statuto costitutivo del GAL in funzione dell'ottenimento della personalità giuridica, peraltro prevista dal Bando di selezione della Strategia SLTP, si rende necessario demandare la costituzione del GAL alla fase successiva all'approvazione della Strategia proposta (prevista entro i sessanta giorni dall'approvazione della Strategia SLTP).

Riportiamo nel dettaglio l'elenco dei soggetti aderenti al Partenariato

RAGIONE SOCIALE	CONSORZIO DEI COMUNI DEL BIM BRENTA
NATURA	PUBBLICO
SEDE DI ATTIVITA' (OPERATIVA)	BORGO VALSUGANA (TN)
DESCRIZIONE ATTIVITA' ORDINARIE	
favorire il progresso economico e sociale della popolazione abitante nei Comuni consorziati. Più specificatamente, la tutela dei diritti delle popolazioni di montagna in relazione all'utilizzo delle acque del proprio territorio in funzione, soprattutto, della produzione di energia elettrica.	
IMPEGNI ASSUNTI E RUOLO IN FUNZIONE DELLA STRATEGIA	
L'impegno del Consorzio BIM BRENTA è riassunto nell'incarico di capofila amministrativo e finanziario	

RAGIONE SOCIALE	COMUNITA' ALTA VALSUGANA BERNSTOL
NATURA	PUBBLICO
SEDE DI ATTIVITA' (OPERATIVA)	PERGINE VALSUGANA
DESCRIZIONE ATTIVITA' ORDINARIE	
La Comunità di Valle è un ente pubblico locale - previsto dalla Provincia di Trento - individuato come livello istituzionale adeguato per l'esercizio di importanti funzioni amministrative.	
IMPEGNI ASSUNTI E RUOLO IN FUNZIONE DELLA STRATEGIA	
In questa fase ha partecipa come soggetto promotore del Partenariato e successivamente andrà a costituire il GAL. Sarà l'Ente di riferimento e coordinamento per lo sviluppo di progetti di sviluppo a livello locale attivati dagli enti pubblici (comuni).	

RAGIONE SOCIALE	MAGNIFICA COMUNITA' ALTIPIANI CIBRI
NATURA	PUBBLICO
SEDE DI ATTIVITA' (OPERATIVA)	LAVARONE
DESCRIZIONE ATTIVITA' ORDINARIE	
La Comunità di Valle è un ente pubblico locale - previsto dalla Provincia di Trento - individuato come livello istituzionale adeguato per l'esercizio di importanti funzioni amministrative.	
IMPEGNI ASSUNTI E RUOLO IN FUNZIONE DELLA STRATEGIA	

In questa fase ha partecipa come soggetto promotore del Partenariato e successivamente andrà a costituire il GAL. Sarà l'Ente di riferimento e coordinamento per lo sviluppo di progetti di sviluppo a livello locale attivati dagli enti pubblici (comuni).

RAGIONE SOCIALE	COMUNITA' DEL PRIMIERO
NATURA	PUBBLICO
SEDE DI ATTIVITA' (OPERATIVA)	PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA
DESCRIZIONE ATTIVITA' ORDINARIE	
La Comunità di Valle è un ente pubblico locale - previsto dalla Provincia di Trento - individuato come livello istituzionale adeguato per l'esercizio di importanti funzioni amministrative.	
IMPEGNI ASSUNTI E RUOLO IN FUNZIONE DELLA STRATEGIA	
In questa fase ha partecipa come soggetto promotore del Partenariato e successivamente andrà a costituire il GAL. Sarà l'Ente di riferimento e coordinamento per lo sviluppo di progetti di sviluppo a livello locale attivati dagli enti pubblici (comuni).	

RAGIONE SOCIALE	COMUNITA' VALSUGANA E TESINO
NATURA	PUBBLICO
SEDE DI ATTIVITA' (OPERATIVA)	BORGO VALSUGANA
DESCRIZIONE ATTIVITA' ORDINARIE	
La Comunità di Valle è un ente pubblico locale - previsto dalla Provincia di Trento - individuato come livello istituzionale adeguato per l'esercizio di importanti funzioni amministrative.	
IMPEGNI ASSUNTI E RUOLO IN FUNZIONE DELLA STRATEGIA	
In questa fase ha partecipa come soggetto promotore del Partenariato e successivamente andrà a costituire il GAL. Sarà l'Ente di riferimento e coordinamento per lo sviluppo di progetti di sviluppo a livello locale attivati dagli enti pubblici (comuni).	

RAGIONE SOCIALE	COMMISSIONE PROVINCIALE PARI OPPORTUNITA'
NATURA	PUBBLICO
SEDE DI ATTIVITA' (OPERATIVA)	TRENTO
DESCRIZIONE ATTIVITA' ORDINARIE	
La Commissione ha il compito di promuovere azioni positive per sostenere le donne a concorrere con le stesse opportunità degli uomini ad apportare il proprio contributo allo sviluppo della nostra società, ad esprimere le proprie potenzialità e creatività, a lasciare la propria impronta ed a trasmettere la propria esperienza nel corso della vita	
IMPEGNI ASSUNTI E RUOLO IN FUNZIONE DELLA STRATEGIA	
La partecipazione di questo ente consentirà di sviluppare azioni e procedure atte a valorizzare il ruolo della componente femminile nelle dinamiche dello sviluppo locale.	

RAGIONE SOCIALE	PARCO NATURALE PANEVEGGIO – PALE DI S.MARTINO
NATURA	PUBBLICO
SEDE DI ATTIVITA' (OPERATIVA)	PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA
DESCRIZIONE ATTIVITA' ORDINARIE Ente strumentale della Provincia autonoma di Trento istituito ai sensi della L.P. 11/2007. Si occupa della gestione delle attività e funzioni preposte all'interno dell'area individuata come Parco Naturale di Paneveggio Pale di S.Martino.	
IMPEGNI ASSUNTI E RUOLO IN FUNZIONE DELLA STRATEGIA Ha partecipato attivamente alla definizione dei contenuti della Strategia soprattutto per le tematiche di valorizzazione dell'ambiente e del turismo sostenibile (ambito n. 3. TURISMO SOSTENIBILE) ed ha espresso la volontà di far parte del GAL.	

RAGIONE SOCIALE	COLDIRETTI
NATURA	PRIVATO
SEDE DI ATTIVITA' (OPERATIVA)	TRENTO - LEVICO TERME
DESCRIZIONE ATTIVITA' ORDINARIE Rappresenta e tutela gli interessi degli imprenditori e delle imprenditrici agricole, delle imprese agricole e di tutti gli altri associati che operano in ambito rurale.	
IMPEGNI ASSUNTI E RUOLO IN FUNZIONE DELLA STRATEGIA Ha partecipato attivamente in collaborazione con gli altri rappresentanti del settore agricolo alla definizione dei contenuti della Strategia con particolare riferimento alle problematiche del settore agricolo individuando gli interventi che hanno attinenza con gli ambiti n. 1 SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE e n. 3 TURISMO SOSTENIBILE ed ha espresso la volontà di far parte del GAL.	

RAGIONE SOCIALE	CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI
NATURA	PRIVATO
SEDE DI ATTIVITA' (OPERATIVA)	TRENTO
DESCRIZIONE ATTIVITA' ORDINARIE. Rappresenta e tutela gli interessi degli imprenditori e delle imprenditrici agricole, delle imprese agricole e di tutti gli altri associati che operano in ambito rurale	
IMPEGNI ASSUNTI E RUOLO IN FUNZIONE DELLA STRATEGIA Ha partecipato attivamente in collaborazione con gli altri rappresentanti del settore agricolo alla definizione dei contenuti della Strategia con particolare riferimento alle problematiche del settore agricolo individuando gli interventi che hanno attinenza con gli ambiti n. 1 SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE e n. 3 TURISMO SOSTENIBILE ed ha espresso la volontà di far parte del GAL	

RAGIONE SOCIALE	ACLI TERRA
NATURA	PRIVATO
SEDE DI ATTIVITA' (OPERATIVA)	TRENTO
DESCRIZIONE ATTIVITA' ORDINARIE	
<p>Promozione degli operatori degli operatori agricoli e delle popolazioni rurali, per la crescita integrale dell'uomo e per lo sviluppo solidale della società ed esplica la propria attività prevalentemente nel territorio della Provincia di riferimento. Opera nel mondo rurale trentino promuovendo lo sviluppo locale del territorio.</p>	
IMPEGNI ASSUNTI E RUOLO IN FUNZIONE DELLA STRATEGIA	
<p>Ha partecipato attivamente in collaborazione con gli altri rappresentanti del settore agricolo alla definizione dei contenuti della Strategia con particolare riferimento alle problematiche del settore agricolo individuando gli interventi che hanno attinenza con gli ambiti n. 1 SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE e n. 3 TURISMO SOSTENIBILE ed ha espresso la volontà di far parte del GAL.</p>	

RAGIONE SOCIALE	AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA ALTIPIANO DI PINE' - CEMBRA
NATURA	PRIVATO
SEDE DI ATTIVITA' (OPERATIVA)	FOLGARIA
DESCRIZIONE ATTIVITA' ORDINARIE	
<p>Gestione in forma associata lo svolgimento dell'attività di marketing turistico territoriale, incrementare le attività delle imprese associate aumentandone l'efficienza e la competitività, migliorare le condizioni economiche, sociali e professionali dei propri soci tramite la realizzazione di un sistema integrato di offerta, sviluppare una serie di sinergie tra gli stessi Soci per creare un sistema nell'ambito dei servizi che porti alla valorizzazione socio-economica dell'intero ambito territoriale.</p>	
IMPEGNI ASSUNTI E RUOLO IN FUNZIONE DELLA STRATEGIA	
<p>Ha partecipato attivamente alla definizione dei contenuti della Strategia con particolare riferimento alle problematiche del settore turistico, ambito n. 3 TURISMO SOSTENIBILE, ed ha espresso la volontà di far parte del GAL</p>	

RAGIONE SOCIALE	AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DELLA VALSUGANA
NATURA	PRIVATO
SEDE DI ATTIVITA' (OPERATIVA)	LEVICO TERME
DESCRIZIONE ATTIVITA' ORDINARIE	
<p>miglioramento delle condizioni economiche, sociali e professionali dei propri soci tramite la realizzazione di un sistema integrato di offerta in grado di garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - uno sviluppo delle attività delle imprese socie aumentandone l'efficienza e la competitività; - lo sviluppo di una serie di sinergie tra gli stessi soci; - la creazione di un sistema nell'ambito dei servizi. 	
IMPEGNI ASSUNTI E RUOLO IN FUNZIONE DELLA STRATEGIA	
<p>Ha partecipato attivamente alla definizione dei contenuti della Strategia con particolare</p>	

riferimento alle problematiche del settore turistico, ambito n. 3. TURISMO SOSTENIBILE, ed ha espresso la volontà di far parte del GAL

RAGIONE SOCIALE	AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DI S.MARTINO DI CASTROZZA, PASSO ROLLE, PRIMIERO E VANOI
NATURA	PRIVATO
SEDE DI ATTIVITA' (OPERATIVA)	PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA
DESCRIZIONE ATTIVITA' ORDINARIE miglioramento delle condizioni economiche, sociali e professionali dei propri soci tramite la realizzazione di un sistema integrato di offerta in grado di garantire: - uno sviluppo delle attività delle imprese socie aumentandone l'efficienza e la competitività; - lo sviluppo di una serie di sinergie tra gli stessi soci; - la creazione di un sistema nell'ambito dei servizi.	
IMPEGNI ASSUNTI E RUOLO IN FUNZIONE DELLA STRATEGIA Ha partecipato attivamente alla definizione dei contenuti della Strategia con particolare riferimento alle problematiche del settore turistico n. 3. TURISMO SOSTENIBILE ed ha espresso la volontà di far parte del GAL.	

RAGIONE SOCIALE	AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA FOLGARIA, LAVARONE E LUSERNA
NATURA	PRIVATO
SEDE DI ATTIVITA' (OPERATIVA)	FOLGARIA
DESCRIZIONE ATTIVITA' ORDINARIE miglioramento delle condizioni economiche, sociali e professionali dei propri soci tramite la realizzazione di un sistema integrato di offerta in grado di garantire: - uno sviluppo delle attività delle imprese socie aumentandone l'efficienza e la competitività; - lo sviluppo di una serie di sinergie tra gli stessi soci; - la creazione di un sistema nell'ambito dei servizi.	
IMPEGNI ASSUNTI E RUOLO IN FUNZIONE DELLA STRATEGIA Ha partecipato attivamente alla definizione dei contenuti della Strategia con particolare riferimento alle problematiche del settore turistico, ambito n. 3. TURISMO SOSTENIBILE ed ha espresso la volontà di far parte del GAL.	

RAGIONE SOCIALE	CONSORZIO DELLE PROLOCO DELLA VALLE DEI MOCHENI
NATURA	PRIVATO
SEDE DI ATTIVITA' (OPERATIVA)	S.ORSOLA (TN)
DESCRIZIONE ATTIVITA' ORDINARIE Promuove e realizza attività e manifestazioni ed eventuali infrastrutture di carattere turistico. Coordina e razionalizza iniziative promosse dalle associazioni Proloco consorziate e può partecipare finanziariamente alle iniziative finalizzate alla creazione di infrastrutture turistiche.	

IMPEGNI ASSUNTI E RUOLO IN FUNZIONE DELLA STRATEGIA

Ha partecipato attivamente alla definizione dei contenuti della Strategia con particolare riferimento alle problematiche del settore turistico, ambito n. 3. TURISMO SOSTENIBILE esprimendo la volontà di far parte del GAL.

RAGIONE SOCIALE	ASSOCIAZIONE ARTIGIANI E PMI DELLA PROVINCIA DI TRENTO
NATURA	PRIVATO
SEDE DI ATTIVITA' (OPERATIVA)	
DESCRIZIONE ATTIVITA' ORDINARIE	
<ul style="list-style-type: none"> - Consulenza per i rapporti di lavoro con i dipendenti; - Aiuto per ricerca di agevolazioni e contributi o incentivi; - Formazione tecnica ed imprenditoriale; - Supporto ed assistenza per la creazione di consorzi e aggregazione d'impresa; - Assistenza fiscale - Caaf Confartigianato; - Consulenze varie. 	
IMPEGNI ASSUNTI E RUOLO IN FUNZIONE DELLA STRATEGIA	
<p>Ha partecipato attivamente alla definizione dei contenuti della Strategia con particolare riferimento alle problematiche dell'artigianato e delle PMI ed ha espresso la volontà di far parte del GAL per attivare iniziative che promuovano lo sviluppo delle aziende associate con riferimento all'ambito di intervento n.1. SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE</p>	

RAGIONE SOCIALE	CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L' ITALIA TRENTO
NATURA	PRIVATO
SEDE DI ATTIVITA' (OPERATIVA)	Via Solteri,78 – 38121 TRENTO
DESCRIZIONE ATTIVITA' ORDINARIE	
Attività di rappresentanza sindacale degli operatori del commercio, turismo e servizi	
IMPEGNI ASSUNTI E RUOLO IN FUNZIONE DELLA STRATEGIA	
<p>Ha rappresentato le esigenze dei propri associati ed ha contribuito a trovare soluzioni innovative per lo sviluppo delle imprese associate che costituiscono una base importante per lo sviluppo degli interventi previsti dalla strategia ed in particolare quelli attinenti all'ambito di intervento n. 3. TURISMO SOSTENIBILE. Si impegna a partecipare alla costituzione del GAL.</p>	

RAGIONE SOCIALE	ECOMUSEO DEL VANOI
NATURA	PRIVATO
SEDE DI ATTIVITA' (OPERATIVA)	CANAL SAN BOVO
DESCRIZIONE ATTIVITA' ORDINARIE	
<p>Promuove l'arricchimento del Vanoi dal punto di vista culturale, sociale ed economico progettando azioni in collaborazione con i soggetti della rete locale. Museo dello spazio, del tempo, della comunità e dei suoi saperi.</p>	
IMPEGNI ASSUNTI E RUOLO IN FUNZIONE DELLA STRATEGIA	
<p>Ha promosso e coordinato le istanze degli altri Ecomusei che rappresenta all'interno del partenariato facendo sintesi delle loro esigenze e contribuendo a determinare la strategia con</p>	

3.4. LE STRUTTURE DEL GAL/PARTENARIATO IN VIA DI COSTITUZIONE STRUTTURA TECNICO AMMINISTRATIVA

Il GAL si doterà, mediante un bando a selezione pubblica, delle seguenti figure professionali tra cui quelle obbligatorie previste dal Bando di selezione delle domande e dei GAL a cui si aggiungerà un assistente tecnico:

- 1) un direttore tecnico;
- 2) un Responsabile amministrativo (che si occuperà anche della fase di monitoraggio e valutazione);
- 3) un assistente tecnico.

In linea di massima i candidati verranno selezionati sulla base dei **CRITERI DI SELEZIONE** stabiliti dal Consiglio direttivo del GAL fra i quali:

- i titoli di studio;
- conoscenza delle discipline, dei regolamenti e delle normative che regolano gli interventi comunitari, nazionali e regionali;
- esperienza nel campo della programmazione e della gestione di interventi integrati e di interventi cofinanziati con fondi comunitari, con fondi nazionali e con fondi regionali;
- idee e proposte progettuali per la definizione e promozione di ulteriori strategie di sviluppo locale.

I criteri di selezione e valutazione dei candidati non sono ancora stati definiti nel dettaglio in quanto alcuni aspetti sono ancora in fase di valutazione di merito volta a dotare la struttura di personale qualificato, organizzato e propenso alla progettualità ed innovazione rispetto alle strategie di sviluppo locale.

L'ORGANO DECISIONALE

L'ipotesi predisposta dal Partenariato prevede che il GAL si costituisca in forma di associazione senza scopo di lucro e con personalità giuridica; l'organo decisionale individuato è il Consiglio Direttivo che sarà composto da 18 membri, di cui sette appartenenti alla parte pubblica e gli altri undici alla parte privata, da cui verranno eletti il Presidente e Vice presidente. Ciascun membro del Consiglio direttivo dura in carica a tempo determinato come meglio definito nello Statuto, fatto salvo l'insorgenza di cause di incompatibilità, ineleggibilità o dimissioni volontarie. Al Consiglio direttivo è affidata la gestione ordinaria e straordinaria del GAL, la promozione e l'organizzazione dell'attività sociale per il raggiungimento delle finalità previste dallo Statuto.

Il Consiglio è validamente costituito con la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti e delibera a maggioranza dei presenti salvo nel caso in cui si approvino le iniziative da ammettere a finanziamento all'interno della strategia SLTP LEADER che richiede una presenza numericamente maggiore dei rappresentanti della parte privata rispetto a quella pubblica (double quorum).

Il Consiglio nomina fra i suoi membri il Segretario che può essere anche una persona estranea al

Consiglio Il Consiglio redige ed approva i bilanci annuali. In sede di approvazione del Bilancio annuale di previsione, il Consiglio determina l'ammontare delle quote annue da versare a carico degli associati nonché il termine entro il quale le stesse devono essere versate, fermo restando l'importo massimo di spesa annuale e le percentuali di riparto definite nell'atto costitutivo.

IL CAPOFILA AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO

Di comune accordo tra di loro le Comunità di Valle interessate hanno designato con apposite deliberazioni il Consorzio BIM BRENTA, che ha accettato, di svolgere la funzione di capofila amministrativo e finanziario, così come prevista dal Bando di selezione dei GAL e delle Strategie di sviluppo locale che assegna a tale soggetto la responsabilità:

- della corretta gestione amministrativa;
- dell'adeguato supporto finanziario alla Strategia SLTP.

CAPITOLO 4. - IL PIANO DI AZIONE

4.1 LE FINALITA' STRATEGICHE

Il Piano di Azione Locale costituisce un importante strumento programmatico in quanto oltre a prevedere la ripartizione delle risorse tra le diverse Operazioni ne individua anche la tempistica con la quale le stesse verranno messe a bando ed assegnate nel corso degli anni. A seguito degli incontri sul territorio con gli operatori e dopo aver raccolto le loro esigenze è stata effettuata una ripartizione del budget che tenesse conto anche delle manifestazioni di interesse raccolte sul territorio.

L'analisi di questi dati ha evidenziato una ripartizione degli interessi pressoché uguale tra i due principali ambiti di intervento: quello relativo allo "sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi locali" (ambito n.1) e quello relativo al "Turismo sostenibile" (ambito n.3); più ridotto invece il numero di proposte assegnabili al terzo ambito "valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali" (ambito n. 6). Il budget complessivo a disposizione sull' **Operazione 19.2.1. "Attuazione degli interventi"** ammonta a € **9.256.000,00** ed è stato ridistribuito sulle varie Sub Operazioni con l'assegnazione di € **3.800.000,00**, (il 41% circa del totale) alle due principali sub Operazioni: INTERVENTI PER LA MULTIFUNZIONALITA' DELLE AZIENDE AGRICOLE E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE LOCALI e INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE TURISTICO - RICETTIVE LOCALI. L'importo residuo pari a € **1.400.000,00** è stato assegnato alla sub-Operazione TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO - CULTURALE E PAESAGGISTICO DEL TERRITORIO (15% circa del totale) e € **256.000,00** per la sub Operazione INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ALLE AZIONI DI SVILUPPO LOCALE (3% circa del totale).

Per le altre Operazioni gli importi rimangono quelli previsti dalla ripartizione contenuta nei Bandi di selezione ed in particolare per **l'Operazione 19.3.1. "Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL"** con un importo previsto di € **455.000,00** mentre per **l'Operazione 19.4.1. "Sostegno per costi di gestione ed animazione"** viene impegnato l'importo complessivo assegnato di € **1.821.200,00** come anche per **l'Operazione 19.1.1. "Sostegno preparatorio"** con un importo massimo previsto di € **30.000,00**.

Per quanto riguarda la previsione di spesa prevista nei vari anni del periodo di attività del GAL 2016 – 2023, si dovrà tenere conto, nel quantificare le risorse da mettere sul primo Bando per la selezione delle domande da ammettere a contributo di poter disporre di un importo sufficiente per soddisfare gli obblighi di rendicontazione di almeno il 10% dell'importo complessivo di contributo disponibile sulla Misura 19 pari a € 1.156.220,00 entro il 31 dicembre 2018.

Nell'impostare le Operazioni di intervento particolare attenzione è stata posta nell'individuazione dei criteri di selezione. Particolare attenzione è stata posta nell'individuazione dei criteri di selezione che sono stati elaborati con indicazioni di ordine generale sulla base di alcune priorità emerse in sede di elaborazione della strategia. In particolare è stato introdotto un criterio definito "QUALITA' dell'intervento" che verrà valutato da un apposito Comitato tecnico. L'obiettivo di questa ulteriore valutazione parte dal presupposto che le iniziative LEADER, essendo per loro natura innovative, necessitano di un'analisi dettagliata in relazione ai loro obiettivi e contenuti. A ciò si aggiunga anche che le iniziative proposte spaziando in diversi ambiti e quindi il GAL ha bisogno di essere supportato nelle valutazioni da un pool di esperti.

4.2 IL PIANO DI AZIONE LOCALE

OPERAZIONE 19.1.1. - SOSTEGNO PREPARATORIO

RIFERIMENTI NORMATIVI

- REG. UE 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013 art. n. 33 Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo

ELEMENTI	CONTENUTI
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Tale Operazione consente di sostenere gli oneri relativi agli interventi finalizzati alla costituzione del GAL/partenariati e la definizione della Strategia SLTP da presentare agli uffici competenti secondo le modalità del Bando per la selezione del GAL e delle Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo.
INTERVENTO AMMISSIBILE	Sono ammesse tutte le azioni propedeutiche necessarie per avviare la costituzione del partenariato e la definizione della Strategia di Sviluppo Locale quali: <ul style="list-style-type: none">- consulenze specialistiche per l'attività di coordinamento delle fasi di costituzione del GAL/Partenariato (incontri, riunioni, pubblicizzazione degli eventi, ecc..) e per l'elaborazione del documento che illustra la Strategia-
COMPLEMENTARIETA'/DE MARCAZIONE	È un'Operazione riservata esclusivamente al GAL/partenariato e non ha Operazioni corrispondenti ed analoghe nel PSR
BENEFICIARI	GAL /Partenariato/capofila amministrativo e finanziario
COSTI AMMISSIBILI	Tutte le spese relative a: <ul style="list-style-type: none">- iniziative di formazione per i "portatori di interesse" alla costituzione del GAL;- studi dell'area interessata;- consulenze per la progettazione della strategia di sviluppo locale e per la costituzione del partenariato/GAL (spese notarili, di registrazione, ecc..) ad esclusione degli oneri fiscali.- personale amministrativo a supporto della fase propedeutica.
IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO	100% della spesa ammessa con un limite massimo di € 30.000,00 totale.
RISULTATI ED ESITI	La realizzazione degli interventi previsti da questa Operazione consentirà agli operatori locali di avviare la fase di predisposizione della strategia SLTP ed il coinvolgimento e la composizione del Partenariato/GAL

OPERAZIONE 19.2.1: ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA SLTP

SUB-OPERAZIONE 19.2.1.1.: INTERVENTI PER LA MULTIFUNZIONALITA' DELLE AZIENDE AGRICOLE E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE LOCALI

PRIORITA'/FOCUS AREA	FABBISOGNO	OBIETTIVO TRASVERSALE	AMBITI DI INTERVENTO
2A, 2C, 4A	F11 Favorire la diversificazione aziendale, i legami tra agricoltura e turismo sostenibile, la creazione e sviluppo aziende agricole F12 Rafforzamento delle filiere produttive a km zero F13 Bonifica e recupero terreni marginali	INNOVAZIONE, AMBIENTE, CLIMA	AMBITO N.1. SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI

RIFERIMENTI NORMATIVI

- REG. UE 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013
- REG. UE 1305/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013 – art. 17 – Investimenti in immobilizzazioni materiali, lettere a), b), c); art. 19 – Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese, lettera b), paragrafo 2.
- REGOLAMENTI DI ESECUZIONE (UE) n. 807/2014, 808/2014, 809/2014

ELEMENTI	CONTENUTI
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	<p>La sub-Operazione risponde primariamente a quanto previsto dall'Unione Europea in materia di sviluppo rurale all'art. 5 del Reg. (UE) 1305/2013, alla priorità 6) "adoperarsi per l'inclusione, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico delle zone rurali ed in particolare alla focus area b "stimolare lo sviluppo delle zone rurali" già assegnata alla Misura 19 LEADER; in subordine cerca di soddisfare i fabbisogni individuati nella strategia locale assecondando le altre priorità 2a e 3a individuate dall'Unione Europea. Al livello di obiettivi trasversali essa contribuisce a soddisfare l'INNOVAZIONE e l' AMBIENTE. L'AMBITO TEMATICO di riferimento è il n.1. SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI.</p> <p>OBIETTIVI SPECIFICI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) incrementare le produzioni agroalimentari di alta qualità con l'attivazione di microfiliera agricole aziendali e interaziendali nell'ambito agricolo ed extragricolo; sulla base delle "manifestazioni di interesse" raccolte si prevedono di attivare entro il 2022 almeno n. 12 interventi per un investimento complessivo di 3 MEU (80% del totale previsto); 2) promuovere il recupero ad uso agricolo delle aree marginali per migliorare la qualità di vita e gli habitat delle zone rurali. Sulla base delle "manifestazioni di interesse" raccolte si prevede di recuperare entro il 2022 all'attività agricola almeno 200 ha di superficie per un investimento complessivo di 4 MEU . <p>CONTRIBUTO ALLA STRATEGIA</p> <p>con questa sub operazione verrà rafforzata ed incrementata il paniere dei prodotti locali con effetti positivi sull'offerta turistica complessiva che può proporre ulteriori occasioni/motivazioni alla scoperta delle tipicità del territorio e contribuire ad aumentare i margini di reddito per le aziende del settore.</p>
INTERVENTO AMMISSIBILE	<ol style="list-style-type: none"> 1) realizzazione e adeguamento di strutture con annesse attrezzature a servizio della conservazione, manipolazione, trasformazione, degustazione, commercializzazione e promozione delle produzioni agroalimentari da parte di azienda o a carattere collettivo e/o multifunzionale nei diversi comparti produttivi; 2) realizzazione anche di singoli interventi di diversificazione lungo i vari passaggi della microfiliera, dalla trasformazione fino alla commercializzazione delle produzioni, compresi gli interventi per il recupero e maturazione delle deiezioni animali nel settore zootecnico; 3) recupero e sistemazione di terreni incolti o boscati finalizzati alla loro coltivazione, al miglioramento del paesaggio e delle condizioni di sicurezza dell'attività agricola.
COMPLEMENTARIETA'/DE MARCAZIONE	<p>Gli interventi ammessi a finanziamento si devono ritenere complementari ed integrano quelli previsti dalle altre sub-operazioni (ambiti turismo e valorizzazione culturale) della strategia SLTP in quanto concorrono a completare</p>

	<p>l'offerta del territorio; sono altresì complementari anche con quelli previsti con la Misura 4.1. in quanto potenziano gli investimenti sul territorio LEADER andando incontro ai bisogni espressi e documentati con le manifestazioni di interesse raccolte sul territorio. La demarcazione viene effettuata con le seguenti Misure ed interventi del PSR che risultano di esclusiva competenza del GAL:</p> <ul style="list-style-type: none"> - MISURA 4.1 del PSR "SOSTEGNO AD INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE" "microfiliere e strutture al servizio della manipolazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di produzione locale da parte delle aziende agricole del territorio"; <p>Per gli interventi di cui al punto 3) della categoria "interventi ammissibili" non è prevista alcuna demarcazione con analoghe MISURE del PSR in quanto si tratta di interventi innovativi che rispondono a specifici fabbisogni evidenziati con la strategia SLTP (previsti anche dal PSR con il FABBISOGNO 23 "Bonifica e recupero terreni marginali") ai quali si intende dare risposta.</p>
BENEFICIARI	agricoltori, associazioni di agricoltori e/o di proprietari, microimprese e piccole imprese (per quest'ultime si fa riferimento a quanto previsto all'art. 19 lettera b) paragrafo 2. del Reg. (UE) n. 1305/2013.
COSTI AMMISSIBILI	<p>Sono ammesse le spese per;</p> <ul style="list-style-type: none"> - la realizzazione, recupero, ristrutturazione ed allestimento di locali, acquisto di attrezzatura specifica ed arredamento per la trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli (art. 17, lettera b) del Reg (UE) n. 1305/2013; - interventi per la ricomposizione e il miglioramento fondiario compresi l'accesso ai terreni agricoli e l'approvvigionamento idrico (art.17 lettera c) del Reg (UE) n. 1305/2013. - livellamento, spietramento e trasformazione di coltura con eventuale esbosco, in cui l'eventuale apporto di terreno dall'esterno sia costituito da terra vegetale - costruzione e rifacimenti di murature di sostegno e scogliere, terre armate. - spese tecniche ed eventuali lavori in economia, nel limite di €. 5.000,00 per domanda, verranno contabilizzati a misura; non è ammesso l'acquisto di terreni.
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'	<p>Le condizioni generali di ammissibilità verranno specificate nel Bando di selezione delle domande di aiuto; a titolo esemplificativo riportiamo alcune condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conformità del progetto rispetto alla tipologia del beneficiario, obiettivi e interventi ammissibili; - conformità del progetto rispetto ai criteri di selezione; - presentazione della domanda nei termini e con le condizioni previste dal Bando. - possesso del fascicolo aziendale.

	<p>L'intervento dovrà essere realizzato all'interno dell'area LEADER ed in coerenza con la strategia SLTP ed essere in possesso di tutte le autorizzazioni urbanistiche (se richieste).</p> <p>Il limite massimo di spesa ammessa, per beneficiario e per l'intero periodo di programmazione è di euro 1.000.000,00 (un milione/zero zero).</p> <p>Ai fini del raggiungimento di tale massimale va computata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per il 100% la spesa ammessa ai sensi di tutte Misure nel PSR nel periodo 2014-2020, a prescindere dalla tipologia di investimento; - per il 50% la spesa ammessa ai sensi di tutte Misure nel PSR nel periodo 2007-2013, a prescindere dalla tipologia di investimento;
<p>CRITERI DI SELEZIONE</p>	<p>I principi alla base dei criteri di selezione sono individuati in coerenza con fabbisogni, priorità, focus area, obiettivi di misura, obiettivi trasversali e Strategia.</p> <p>I criteri di selezione si riferiranno a:</p> <p>1. <u>CARATTERISTICHE DEL BENEFICIARIO</u> (ordinati per importanza)</p> <ul style="list-style-type: none"> - imprese che operano in forma aggregata (es. ATI, Consorzio, rete di imprese, etc.); - giovani (con meno di 40 anni, che si sono già insediati durante i cinque anni precedenti la domanda di sostegno) titolari o amministratori di azienda agricola iscritta in 1^a sezione dell'Apia, anche se non hanno beneficiato del premio di insediamento per giovani agricoltori Mis. 6.11 o legge Provinciale 4/2013; imprenditori agricoli a titolo principale (CD o IAP), con preferenza ai più giovani, che diversificano l'attività aziendale; - aziende che operano nell' ambito della filiera corta; - aziende che operano in uno dei settori della trasformazione e commercializzazione dei prodotti; - aziende che operano con certificazione di qualità (biologico). <p>2. <u>CARATTERISTICHE DELL'INVESTIMENTO</u> (ordinati per importanza)</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi strutturali che non occupino nuovo suolo; - investimenti che recuperino superfici agricole; - investimenti innovativi con nuovi prodotti, nuovi processi e nuove tecnologie nella commercializzazione e/o trasformazione dei prodotti; forme di efficientamento energetico e risparmio idrico; - intervento che rientra nella Strategia definita dal Progetto PILOTA "AREA TESINO" (Comuni di Castello Tesino, Cinte Tesino e Pieve Tesino);

	<p>3. QUALITA' DELL'INTERVENTO: conformità del progetto rispetto agli obiettivi della strategia SLTP, aspetti tecnico</p> <ul style="list-style-type: none"> - architettonici, modalità e competenze tecnico - gestionali, sostenibilità economica ed ambientale mediante la redazione Piano di miglioramento aziendale (ai sensi del D.M. 140 20.07.2012 (max 15% del punteggio totale). Questo criterio sarà individuato mediante la valutazione di un apposito Comitato Tecnico. <p>A parità di altri fattori, verrà data priorità alle iniziative delle imprese a prevalente partecipazione femminile. A tal fine per imprese a prevalente partecipazione femminile si intendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ditte individuali con titolare donna; - società di persone con maggioranza soci donne (valgono solo i soci accomandatari per le società in accomandita); - società di capitale con maggioranza dei soci amministratori donne.
<p>IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO</p>	<p>La spesa massima ammissibile per le diverse tipologie di intervento è la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 250.000,00 per interventi di cui al punto 1) degli interventi ammissibili con un tasso di contributo del 40%; - € 100.000,00 per gli interventi di cui al punto 2) degli interventi ammissibili con un tasso di contributo del 40%; - € 250.000,00 per gli interventi di cui al punto 3) degli interventi ammissibili con un tasso di contributo del 40%. <p><u>CONDIZIONI AGGIUNTIVE:</u> il tasso del 40% può avere una maggiorazione per ciascuna delle seguenti condizioni, cumulabili tra loro fino ad un massimo di 20 punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - giovani agricoltori quali definiti nel Reg. (UE) n. 1305/2013 o che si sono già insediati durante i cinque anni precedenti la domanda di sostegno (5 punti); - gli investimenti attivati in forma collettiva da più soggetti (pubblici e/o privati): 10 punti ; - interventi che dimostrino di occupare aziende e professionisti della progettazione che abbiano sede legale in provincia di Trento ed a cui sono riferibili almeno un 70% degli investimenti previsti: 10 punti. <p>L'importo complessivo di spesa pubblica assegnata a questa Operazione ammonta a € 3.800.000,00.</p>
<p>RISULTATI ED ESITI</p>	<p>La realizzazione degli interventi previsti da questa Operazione consentirà agli operatori della filiera agroalimentare di qualificare la loro offerta posizionandosi sul mercato in termini maggiormente competitivi; il recupero dei terreni abbandonati ed incolti assicura un miglior rapporto tra agricoltura e paesaggio, da sempre</p>

	<p>tema strategico per garantire forme equilibrate di gestione ambientale economica sostenibile del nostro territorio.</p> <p>la messa in rete di questi interventi con l'offerta complessiva del territorio garantirà un aumento di visitatori attivi incrementando non solo le presenze turistiche ma anche la durata del soggiorno a vantaggio dell'intero sistema economico territoriale.</p>
--	---

OPERAZIONE 19.2.1 - ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA SLTP
SUB-OPERAZIONE 19.2.1.2. - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE TURISTICO - RICETTIVE LOCALI

PRIORITA'/FOCUS AREA	FABBISOGNO	OBIETTIVO TRASVERSALE	AMBITI DI INTERVENTO
6A, 6B	01 incentivare forme di turismo che siano compatibili con una gestione sostenibile del territorio e dell'ambiente 02 creare un'offerta turistica con incentivi la sua destagionalizzazione 03 incentivare l'avvio e lo sviluppo di nuove forme di ospitalità diffusa e compatibile con l'ambiente 04 sostenere iniziative di turismo sociale (fattorie sociali) per l'inserimento lavorativo di particolari categorie svantaggiate 05 Promuovere un'offerta turistica che incentivi la scoperta del territorio e dell'ambiente in modo lento (turismo slow) 06 Qualificare la rete dei percorsi locali 07 Implementare l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel territorio 08 Favorire l'alleanza tra turismo e agricoltura 09 Aderire alle iniziative dei percorsi di lunga percorrenza (reti lunghe) con i territori fuori ambito 10 Incentivare modalità che facilitino l'accesso ai siti turistici per le categorie svantaggiate	INNOVAZIONE, AMBIENTE	AMBITO N. 3 TURISMO RURALE

RIFERIMENTI NORMATIVI

- REG. UE 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013
- REG. UE 1305/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013 – art. 19 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese, lettera b); art. 20 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali, lettere b) c), d), e).
- REGOLAMENTI DI ESECUZIONE (UE) n. 807/2014, 808/2014, 809/2014
- REGOLAMENTO (UE) della Commissione n.1407 del 18 dicembre 2013

- L.P. n. 10 del 19/12/2001 “legge provinciale sull’agriturismo”
- L.P. n. 7 del 15.05.2007 “ disciplina degli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri e promozione della qualità della ricettività turistica”
- L.P. n. 1 del 21 gennaio 2015 “norme per le fattorie sociali”

ELEMENTI	CONTENUTI
<p>DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO</p>	<p>La sub-Operazione risponde primariamente a quanto previsto dall’Unione Europea in materia di sviluppo rurale all’art. 5 del Reg. (UE) 1305/2013, alla priorità 6) “adoperarsi per l’inclusione, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico delle zone rurali ed in particolare alla focus area 6 b “stimolare lo sviluppo delle zone rurali” già assegnata alla Misura 19 LEADER; secondariamente cerca di soddisfare i fabbisogni individuati nella strategia locale assecondando la priorità 6a “favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell’occupazione” individuate dall’ Unione Europea. Al livello di obiettivi trasversali essa contribuisce a soddisfare l’INNOVAZIONE e l’ AMBIENTE.</p> <p>OBIETTIVI SPECIFICI</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>qualificazione e realizzazione di infrastrutture turistiche al servizio dell’attività sportiva e ricreativa a contatto con la natura;</i> sulla base delle “manifestazioni di interesse” raccolte si prevedono di attivare entro il 2022 almeno n. 150 km di percorsi, n. 3 bikepark/downhill, n. 6 aree informative, n. 2.500 tra tabelle informative/segnalistiche posizionate, n.20 colonnine rifornimento mobilità elettrica per un investimento complessivo di 3 MEU (80% del totale previsto); - <i>promuovere una ricettività diffusa sul territorio;</i> sulla base delle “manifestazioni di interesse” raccolte si prevedono di attivare entro il 2022 almeno n. 8 strutture ricettive per un investimento complessivo di 2 MEU (80% del totale previsto); - <i>sostenere l’avvio di strutture dedicate all’inserimento lavorativo di categorie svantaggiate;</i> sulla base delle “manifestazioni di interesse” raccolte si prevedono di attivare entro il 2022 n. 3 fattorie sociali per un investimento complessivo di 1 MEU (100% del totale previsto); - <i>sostenere le attività promozionali e di marketing territoriale;</i> sulla base delle “manifestazioni di interesse” raccolte si prevedono di attivare entro il 2022 almeno n. 2 piattaforme digitali informative per un investimento complessivo di 0,096 MEU (80% del totale previsto), n. 15 strumenti promo-commerciali per un investimento complessivo di € 0,15 MEU (50% del totale previsto), n. 10 per un investimento di 0,07 MEU (70% del totale previsto).

	<p>CONTRIBUTO ALLA STRATEGIA</p> <p>Dal punto di vista operativo si cercherà di migliorare l'offerta turistica con la riqualificazione della rete sentieristica, delle strutture di servizio ed informative e delle altre infrastrutture ricreative e sportive potenzialmente presenti sul territorio. Questi interventi si raccordano con gli obiettivi della strategia SLTP che prevede migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei territori come elemento di attrazione turistica e quindi indirettamente anche forte elemento di sviluppo economico per incentivare la nascita di iniziative imprenditoriale e la fornitura di servizi collegati (ricettività minore, noleggio attrezzatura, commercializzazione e messa in rete dell'offerta); tali interventi sono cantierabili già a partire dal prossimo anno e si potranno concludere entro i due anni successivi. Inoltre verrà incentivata la ricettività minore quale forma di diversificazione dell'attività delle imprese agricole ed integrazione del loro reddito (agriturismo, fattoria didattica). Verrà inoltre incentivato l'avvio di nuove forme di imprenditorialità finalizzata all'attivazione delle fattorie sociali per contribuire all'inserimento della categorie svantaggiate e disabili nel mondo del lavoro.</p>
<p>INTERVENTO AMMISSIBILE</p>	<p>Sono ammissibili le seguenti tipologie di iniziative che fanno riferimento all'art. 20 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi" del Reg. (UE) 1035/2013, paragrafo 1, lettere b), c) d) e) che vengono così declinati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. realizzazione ex novo o recupero di percorsi turistico - sportivi e tematici individuati sia a livello locale che di interesse sopra territoriale (ciclopedonali, mtb, trekking, ippovie, percorsi salute ecc...); realizzazione e messa in sicurezza di aree e strutture per l'attività sportiva e ricreativa a contatto con la natura (es. palestre di arrampicata; parchi tematici, aree e strutture per l'attività fluviale e lacuali, bikepark, percorsi downhill, anelli bici per bambini, campi da golf, etc. ; sono esclusi gli impianti tradizionali per l'attività sportiva) compresi punti informativi ed aree ricreative e di servizio, mezzi e colonnine di rifornimento-per la-mobilità elettrica; 2. realizzazione ex novo e riqualificazione della segnaletica informativa territoriale presente a vari livelli ed ambiti mediante un approccio coordinato ed omogeneo; 3. realizzazione di sistemi e piattaforme di varia natura tecnologica ed informatica (ICT) per l'informazione, la promozione, la commercializzazione e la messa in rete dell'offerta turistica, commerciale ed agrituristica locale (es. reti wifi, commercio elettronico, etc.) compresa la realizzazione di corner per l'esposizione e la vendita dei prodotti agricoli locali; 4. recupero e realizzazione di strutture da destinare alla ricettività minore e/o alla diversificazione delle attività agricole purché vengano messe in rete in una logica di ospitalità diffusa: <ol style="list-style-type: none"> a) strutture per l'attività agrituristica comprese fattorie didattiche e agri campeggi; b) strutture ricettive per l'ospitalità diffusa e coordinata; c) strutture per l'erogazione di servizi sociali (fattoria sociale) a favore di categorie di persone in stato di disagio.

COMPLEMENTARIETA' E DEMARCAZIONE	<p>COMPLEMENTARIETA' Tali interventi si collocano in maniera sinergica e complementare con le sub Operazioni della presente Strategia e con le SOTTOMISURE 6.4. SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITA' EXTRAGRICOLE e 7.5.1. SOSTEGNO A INVESTIMENTI DI FRUIZIONE PUBBLICA IN INFRASTRUTTURE del PSR per rispondere ai fabbisogni diffusi sul territorio per queste tipologie di investimento come confermato dalle manifestazioni di interesse raccolte sul territorio.</p> <p>DEMARCAZIONE: sono ammessi ad esclusivo finanziamento del GAL</p> <ul style="list-style-type: none"> - per la sottomisura 6.4. del PSR: solo gli interventi descritti al punto 4. della categoria interventi ammissibili; - per l'Operazione 7.5.1. del PSR: solo gli interventi realizzati all'interno dell'ambito territoriale del Parco Naturale Paneveggio - Pale di S. Martino.
BENEFICIARI	<p>Enti pubblici singoli o associati, microimprese e piccole imprese, persone fisiche, coadiuvanti famigliari, agricoltori, nelle forme singole o associate (di cui all'art. 19 paragrafo 1. lettere a) e b) e paragrafo 2. del Reg. (UE) n. 1305/2013).</p>
COSTI AMMISSIBILI	<p>Interventi di realizzazione, ristrutturazione, adeguamento di strutture, infrastrutture ed aree da destinare a scopo turistico- ricettivo comprese le spese tecniche; acquisto e posa in opera di forniture ed attrezzature, arredamenti, segnaletica, realizzazione di strumenti promo - commerciali per i servizi turistici di varia natura (es. cartografia, programmi informatici, siti e piattaforme web, applicazioni multimediali) e quant'altro sia funzionale a raggiungere gli obiettivi previsti nella categoria "interventi ammissibili".</p>
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'	<p>Le condizioni generali di ammissibilità verranno specificate nel Bando di selezione delle domande di aiuto; a titolo esemplificativo riportiamo alcune condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conformità del progetto rispetto alla tipologia del beneficiario, obiettivi e interventi ammissibili, - conformità del progetto rispetto ai criteri di selezione; - presentazione della domanda nei termini e con le condizioni previste dal Bando; - possesso del fascicolo aziendale. <p>L'intervento dovrà essere realizzato all'interno dell'area LEADER ed in coerenza con la strategia SLTP ed essere in possesso di tutte le autorizzazioni urbanistiche (se richieste).</p> <p>In particolare per gli esercizi agrituristici sono ammessi esclusivamente investimenti che prevedano anche la somministrazione di pasti; per le fattorie didattiche che siano promosse e gestite da aziende agricole con un fabbisogno di almeno una ULU (2.080 ore) alla data di presentazione della domanda.</p> <p>Il limite massimo di spesa ammessa, per beneficiario e per l'intero periodo di programmazione è di euro 1.000.000,00 (un milione/zero zero).</p>

	<p>Ai fini del raggiungimento di tale massimale va computata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per il 100% la spesa ammessa ai sensi di tutte Misure nel PSR nel periodo 2014-2020, a prescindere dalla tipologia di investimento; - per il 50% la spesa ammessa ai sensi di tutte Misure nel PSR nel periodo 2007-2013, a prescindere dalla tipologia di investimento.
<p>CRITERI DI SELEZIONE</p>	<p>I principi alla base dei criteri di selezione sono individuati in coerenza con fabbisogni, priorità, focus area, obiettivi di misura, obiettivi trasversali e Strategia.</p> <p>I criteri di selezione si riferiranno a:</p> <p>CARATTERISTICHE DEL BENEFICIARIO (ordinati per importanza)</p> <ul style="list-style-type: none"> - associazioni di soggetti privati, enti pubblici in convenzione per progetti sovracomunali o di ambito territoriale; - giovani imprenditori. <p>CARATTERISTICHE DELL'INVESTIMENTO (ordinati per importanza)</p> <ul style="list-style-type: none"> - recupero di strutture preesistenti; - interventi che generano lavoro e reddito; - interventi che prevedono l'utilizzo di infrastrutture per l'accesso alla banda larga; - interventi immateriali che utilizzano tecnologie web per la promozione del territorio (es. APP) - impiego dimostrabile di materiali naturali locali (pietra, legno, ecc..); - intervento che adotta i principi della strategia TURNAT; - interventi con impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili; - intervento che rientra nella strategia definita dal Progetto PILOTA "AREA TESINO" (comuni di Castello Tesino, Cinte Tesino e Pieve Tesino); - interventi che dimostrino di superare gli standard minimi per l'accesso e la fruibilità anche a soggetti diversamente abili. <p>- QUALITA' DELL'INTERVENTO: conformità del progetto rispetto agli obiettivi della strategia SLTP, dell'intervento, aspetti tecnico – architettonici, modalità e competenze tecnico - gestionali, sostenibilità economica ed ambientale (max 15% del punteggio totale). Questo criterio sarà individuato mediante un apposito Comitato Tecnico.</p> <p>A parità di altri fattori, verrà data priorità alle iniziative delle imprese a prevalente partecipazione femminile. A tal fine per imprese a prevalente partecipazione femminile si intendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ditte individuali con titolare donna;

	<ul style="list-style-type: none"> - società di persone con maggioranza soci donne (valgono solo i soci accomandatari per le società in accomandita); - società di capitale con maggioranza dei soci amministratori donne.
<p>IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO</p>	<p>La spesa massima ammissibile ed il tasso di contribuzione per le diverse tipologie di intervento è la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 250.000,00 per gli interventi di cui al punto 1) della categoria interventi ammissibili presentati da soggetti pubblici e privati con un contributo del 60% della spesa ammessa; - € 50.000,00 per gli interventi di cui al punto 2) della categoria interventi ammissibili presentati da soggetti pubblici o privati con un contributo del 60 % della spesa ammessa; - € 50.000,00 per gli interventi di cui al punto 3) della categoria interventi ammissibili con un contributo del 60% della spesa ammessa; - € 500.0000,00 per gli interventi di cui al punto 4) della categoria interventi ammissibili con un contributo del 40%. <p>CONDIZIONI AGGIUNTIVE: il tasso di contributo può avere una maggiorazione per ciascuna delle seguenti condizioni, cumulabili tra loro fino ad un massimo di 20 punti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • giovani agricoltori quali definiti nel Reg. (UE) n. 1305/2013 o che si sono già insediati durante i cinque anni precedenti la domanda di sostegno (5 punti); • gli investimenti collettivi: 10 punti ; • interventi che dimostrino di occupare aziende e tecnici trentini a cui sono riferibili almeno un 70% degli investimenti previsti: 10 punti <p>Il contributo in conto capitale è <i>concesso, nei casi previsti, a titolo di "De minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013.</i></p> <p>L'importo complessivo di spesa pubblica assegnata a questa sub-Operazione ammonta a € 3.800.000,00</p>
<p>RISULTATI ED ESITI</p>	<p>Si prevede di intervenire riqualificando gran parte delle infrastrutture turistico-ricreative del territorio privilegiando interventi a carattere sovracomunale da connettere con gli altri territori all'interno ed all'esterno dell'area LEADER in modo da ampliare e diversificare l'offerta locale. Verrà inoltre incentivata l'offerta ricettiva minore da utilizzare anche come punti tappa e di appoggio per gli itinerari proposti.</p>

OPERAZIONE 19.2.1 - ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA SLTP

SUB-OPERAZIONE 19.2.1.3 - TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO - CULTURALE E PAESAGGISTICO DEL TERRITORIO

PRIORITA'/ FOCUS AREA	FABBISOGNO	OBIETTIVO TRASVERSALE	AMBITI DI INTERVENTO
6A, 6B	15 Riqualificazione del patrimonio culturale e naturale locale	INNOVAZIONE, AMBIENTE, CLIMA	AMBITO N. 6 VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PATRIMONIO ARTISTICO LEGATO AL TERRITORIO

RIFERIMENTI NORMATIVI

- REG. UE 1305/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013, art. 20 “Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali”, lettera f);
- REGOLAMENTI DI ESECUZIONE (UE) n. 807/2014, 808/2014, 809/2014.

ELEMENTI	CONTENUTI
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	<p>La sub-Operazione risponde primariamente a quanto previsto dall'Unione Europea in materia di sviluppo rurale all'art. 5 del Reg. (UE) 1305/2013, alla priorità 6) “adoperarsi per l'inclusione, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico delle zone rurali ed in particolare alla focus area 6 b “stimolare lo sviluppo delle zone rurali” già assegnata alla Misura 19 LEADER; secondariamente cerca di soddisfare i fabbisogni individuati nella strategia locale assecondando la priorità 6a “favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione” individuate dall'Unione Europea. Al livello di obiettivi trasversali essa contribuisce a soddisfare l'INNOVAZIONE e L'AMBIENTE.</p> <p>L'operazione è finalizzata a valorizzare gli elementi caratteristici del patrimonio rurale locale (storia, cultura, architettura e paesaggio) per recuperare il legame identitario delle popolazioni rurali con il proprio territorio ed incrementare le opportunità di sviluppo e di occupazione dell'area con nuove attrazioni turistiche coerenti con i valori tutelati.</p>

	<p>OBIETTIVI SPECIFICI: <i>valorizzare il patrimonio culturale ed ambientale;</i> sulla base delle “manifestazioni di interesse” raccolte si prevedono di attivare entro il 2022 n. 4 strutture ad uso didattico - espositivo per un investimento complessivo di 1,3 MEU (70% del totale previsto), n. 5 <i>azioni di comunicazione e promozione</i> per un investimento complessivo di 0,05MEU (50% del totale previsto); n. 10 <i>studi e ricerche e progetti di fattibilità</i> per un investimento complessivo di 0,05 MEU (50% del totale previsto);</p> <p>CONTRIBUTO ALLA STRATEGIA.</p> <p>E’ il pacchetto di interventi che contribuisce maggiormente al conseguimento degli obiettivi della strategia generale in quanto contribuisce ad implementare la rete delle infrastrutture e strutture turistiche che costituiscono la base per promuovere il territorio come destinazione turistica di qualità.</p>
<p>INTERVENTO AMMISSIBILE</p>	<p>Gli interventi di cui alla presente sottomisura si riferiscono a quanto previsto dall’art. 20 del Reg.(UE) 1305/2103 “Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali” paragrafo 1. lettera f) “studi e investimenti relativi alla manutenzione e restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tale attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente”.</p> <p>In particolare tali interventi vengono meglio specificati con:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) la realizzazione, recupero, ristrutturazione, allestimento didattico-informativo, compreso l’ adeguamento normativo per l’accesso ai disabili, di strutture, aree e percorsi connessi con la valorizzazione di contenuti storico – culturali ed ambientale del territorio, la fornitura e posa di segnaletica e cartellonistica esplicativa, di materiale informativo e documentale, strumenti digitali interattivi, siti web, programmi multimediali per la raccolta dati, l’informazione e la promozione del patrimonio storico – culturale ed ambientale; 2) studi, ricerche, video documentazioni, creazione di archivi e banche dati, progetti di fattibilità finalizzati al recupero e la valorizzazione delle peculiarità storico - culturali del territorio.
<p>COMPLEMENTARIETA’</p>	<p>COMPLEMENTARIETA’</p> <p>la presente sub-Operazione viene ad integrare sia quelle inserite nella strategia SLTP che la 7.6.1. “SOSTEGNO PER STUDI/INVESTIMENTI DI MANUTENZIONE E RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE” inserendo dei nuovi interventi che rispondono alle esigenze manifestate dagli operatori locali nella fase di ascolto e condivisione degli obiettivi di sviluppo locale.</p> <p>DEMARCAZIONE</p> <p>sono ammessi ad esclusivo finanziamento del GAL gli interventi relativi all’Operazione 7.6.1. denominati “produzione di materiali divulgativi e strumenti di comunicazione anche innovativi in formato digitale” realizzati all’interno dell’area del Parco naturale di Paneveggio - Pale di S. Martino.</p>

BENEFICIARI	Enti pubblici singoli ed associati, soggetti privati associati.
COSTI AMMISSIBILI	Interventi di ristrutturazione ed adeguamento di strutture, infrastrutture ed aree comprese le spese tecniche; acquisto e posa in opera di forniture ed attrezzature, arredamenti, segnaletica, realizzazione di strumenti promo - commerciali di varia natura (es. cartografia, programmi informatici, siti e piattaforme web, applicazioni multimediali) e quant'altro sia funzionale a realizzare gli interventi previsti nella categoria "interventi ammissibili".
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'	<p>Le condizioni generali di ammissibilità verranno specificate nel Bando di selezione delle domande di aiuto; a titolo esemplificativo riportiamo alcune condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conformità del progetto rispetto alla tipologia del beneficiario, obiettivi e interventi ammissibili, - conformità del progetto rispetto ai criteri di selezione; - presentazione della domanda nei termini e con le condizioni previste dal Bando; - possesso del fascicolo aziendale. <p>L'intervento dovrà essere realizzato all'interno dell'area LEADER ed in coerenza con la strategia SLTP ed essere in possesso di tutte le autorizzazioni urbanistiche (se richieste).</p> <p>Il limite massimo di spesa ammessa, per beneficiario e per l'intero periodo di programmazione è di euro 1.000.000,00 (un milione/zero zero).</p> <p>Ai fini del raggiungimento di tale massimale va computata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per il 100% la spesa ammessa ai sensi di tutte Misure nel PSR nel periodo 2014-2020, a prescindere dalla tipologia di investimento; - per il 50% la spesa ammessa ai sensi di tutte Misure nel PSR nel periodo 2007-2013, a prescindere dalla tipologia di investimento.
CRITERI DI SELEZIONE	<p>I principi alla base dei criteri di selezione sono individuati in coerenza con fabbisogni, priorità, focus area, obiettivi di misura, obiettivi trasversali e strategia.</p> <p>I criteri di selezione si riferiranno a:</p> <p>1. CARATTERISTICHE DEL BENEFICIARIO (ordinati per importanza)</p> <ul style="list-style-type: none"> - enti pubblici; - associazioni ecomuseali; - altre associazioni di promozione culturale.

	<p>2. CARATTERISTICHE DELL'INVESTIMENTO (ordinati per importanza)</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervento che rientra in un progetto di valorizzazione integrata delle risorse culturali a carattere sovracomunale o di cooperazione tra diversi soggetti; - interventi che dimostrino di superare gli standard minimi per l'accesso e la fruibilità anche a soggetti diversamente abili; - interventi che utilizzano tecnologie nell'ambito della TCI; - intervento che utilizza sistemi per il risparmio energetico e la produzione di energia rinnovabile; - intervento che rientra nella strategia definita dal Progetto PILOTA "AREA TESINO" (comuni di Castello Tesino, Cinte Tesino e Pieve Tesino); <p>3. QUALITA' DELL'INTERVENTO: conformità del progetto rispetto agli obiettivi della strategia SLTP, dell'intervento, aspetti tecnico – architettonici, modalità e competenze tecnico - gestionali, sostenibilità economica ed ambientale. (max 15% del punteggio totale). Questo criterio sarà individuato mediante un apposito Comitato Tecnico.</p>
<p>IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO</p>	<p>La spesa massima ammissibile per le diverse tipologie di intervento è la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 300.000,00 per gli interventi di cui al punto 1) della categoria interventi ammissibili presentati da soggetti pubblici e privati con un contributo del 60% della spesa ammessa; - € 30.000,00 per gli interventi di cui al punto 2) della categoria interventi ammissibili presentati da soggetti pubblici e privati con un contributo del 60% della spesa ammessi <p>CONDIZIONI AGGIUNTIVE: il tasso di contributo può avere una maggiorazione per ciascuna delle seguenti condizioni, cumulabili tra loro fino ad un massimo di 20 punti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • giovani agricoltori quali definiti nel Reg. (UE) n. 1305/2013 o che si sono già insediati durante i cinque anni precedenti la domanda di sostegno (5 punti); • gli investimenti collettivi: 10 punti; • interventi che dimostrino di occupare aziende e tecnici trentini a cui sono riferibili almeno un 70% degli investimenti previsti: 10 punti. <p>L'importo complessivo di spesa pubblica assegnata a questa sub Operazione ammonta a € 1.400.000,00. Il contributo in conto capitale è <i>concesso, nei casi previsti, a titolo di "De minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013.</i></p>
<p>RISULTATI ED ESITI</p>	<p>Si prevede di realizzare complessivamente n. 18 interventi per un investimento complessivo di 2 MEU distribuiti sul territorio; in termini quantitativi la prima tipologia di intervento sarà la più richiesta in quanto risponde ad un numero maggiore di richieste evidenziate dagli operatori nella fase di definizione della Strategia.</p>

OPERAZIONE 19.2.1 - ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA SLTP
SUB-OPERAZIONE 19.2.1.3 INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ALLE AZIONI DI SVILUPPO
LOCALE

PRIORITA'/ FOCUS AREA	FABBISOGNO	OBIETTIVO TRASVERSALE	AMBITI DI INTERVENTO
1A	16 sostenere l'Innovazione ed il trasferimento di conoscenze alle imprese ed alla popolazione locale	INNOVAZIONE, AMBIENTE, CLIMA	AMBITO N. 1 SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI, PRODUTTIVI LOCALI (AGROALIMENTARI, ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI) AMBITO N. 3 TURISMO RURALE AMBITO N. 6 VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PATRIMONIO ARTISTICO LEGATO AL TERRITORIO

RIFERIMENTI NORMATIVI

- REG. UE 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013 art.li n. 5 - Priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale e n. 14 "trasferimento di conoscenze e azioni di informazione"
- REG. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013
- REGOLAMENTI DI ESECUZIONE (UE) n. 807/2014, 808/2014, 809/2014
-

ELEMENTI	CONTENUTI
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	La sub - Operazione risponde primariamente, secondo quanto previsto dall'Unione Europea in materia di sviluppo rurale all'art. 5 del Reg. (UE) 1305/2013, alla priorità 6) "adoperarsi per l'inclusione, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico delle zone rurali ed in particolare focus area b "stimolare lo sviluppo delle zone rurali" già assegnata alla Misura 19 LEADER ed in subordine alla priorità 1a. A livello di obiettivi trasversali questa sub operazione contribuisce a soddisfare l'INNOVAZIONE .

	<p>OBIETTIVI SPECIFICI</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>incentivare la professionalità e le conoscenze di base degli operatori del settore agroalimentare</i>; sulla base delle “manifestazioni di interesse” raccolte si prevedono di attivare entro il 2021 n. 12. corsi di formazione per gli agricoltori ed operatori del settore agricolo e n. 10 workshop per un investimento complessivo di 0,125 MEU (100% del totale previsto); - <i>promuovere azioni formative a sostegno di specifici interventi di sviluppo locale</i>; sulla base delle “manifestazioni di interesse” raccolte si prevedono di attivare entro il 2021 n. 8 corsi di formazione, n. 10 workshop e n. 3 progetti di sviluppo partecipato. <p>Il bacino di utenza dei partecipanti comprenderà tutta l’area LEADER in modo da attivare scambi di esperienze e cooperazione attiva tra gli operatori dello sviluppo locale secondo gli obiettivi previsti dalla strategia.</p> <p>Trattandosi di interventi a sostegno di azioni attivate con il finanziamento esse dovranno precedere la loro realizzazione e quindi in relazione alla pubblicazione dei Bandi di concorso, prevista dal 2016, al 2018, si ipotizza di concludere la maggior parte degli interventi già entro il 2019.</p> <p>CONTRIBUITO ALLA STRATEGIA</p> <p>La sub Operazione risponde al fabbisogno di migliorare le conoscenze di base e specifiche degli operatori agricoli e delle PMI nonché di altri soggetti quali enti ed organismi collettivi che realizzano azioni di sviluppo locale all’interno degli obiettivi delineati dalla strategia. In termini specifici questi interventi contribuiranno a migliorare le performance di sviluppo e quindi di attrattività per il territorio stimolando nuova progettualità ed investimenti nei diversi settori economici. In particolare contribuiranno a fornire un valido supporto di conoscenze agli operatori pubblico- privati che attivano iniziative innovative di sviluppo locale.</p> <p>Tali interventi contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi della strategia in quanto si applicano in modo trasversale a supporto delle iniziative attivate attraverso i tre Ambiti e le Operazioni individuate</p>
<p>INTERVENTO AMMISSIBILE</p>	<p>Il sostegno alla presente sub-Operazione è conforme a quanto previsto dall’art. 14 “trasferimento di conoscenze e azioni di informazione, paragrafo 1. del Reg. (UE) n. 1305/2013.</p> <p>Le tipologie di intervento sono così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) azioni formative per lo sviluppo e la diversificazione delle attività produttive e dei servizi delle singole aziende agricole e PMI operanti nella filiera agroalimentare locale; b) azioni formative per l’attivazione di specifici interventi di sviluppo locale per tutti gli altri settori (turismo, cultura, ambiente, etc.); c) iniziative di progettazione partecipata a supporto dello sviluppo locale .

	<p><u>Le azioni formative individuate sono le seguenti:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. corsi di formazione della durata da un minimo di 20 ad un massimo di 60 ore; 2. workshop di aggiornamento su tematiche specifiche correlate alle esigenze agli interventi previsti dalle Operazioni attivate con la Strategia SLTP di durata da un minimo di 4 ad un massimo di 15 ore. 3. ciclo di incontri per stimolare e definire la progettazione partecipata della durata massima di 60 ore.
COMPLEMENTARIETA'	<p>La presente Operazione viene ad integrare l'Operazione 1.1.del PSR denominata "SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE"</p> <p>DEMARCAZIONE: nell'area Leader sono a carico della presente sub operazione solo gli interventi riconducibili agli obiettivi ed agli interventi ammissibili delle sub Operazioni individuate dalla strategia SLTP.</p>
BENEFICIARI	<p>Il sostegno a favore della presente sub-operazione, così come previsto dall'art. 14 del reg. 1305/2013 , paragrafo 2, viene concesso a favore degli addetti dei settori agricoli, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e di altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurale.</p> <p>I destinatari del sostegno ed ammessi a presentare domanda di contributo sono enti di formazione e fornitori di trasferimento di conoscenze regolarmente accreditati e/o riconosciuti idonei per capacità ed esperienza, dotati di personale qualificato e con regolare formazione; in subordine possono essere beneficiari del sostegno di questa operazione anche enti pubblici e soggetti privati con il vincolo di utilizzare le tipologie di fornitori di servizi sopra riportati.</p> <p>I destinatari finali del servizio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per il settore agricolo: imprenditori agricoli singoli ed associati, loro dipendenti e coadiuvanti, associazioni di categoria, soggetti privati in forma associata interessati ad attivare azioni di sviluppo rurale negli ambiti delle Operazioni della Strategia SLTP; - per gli altri settori economici: microimprese e PMI operanti nei diversi settori (turismo, artigianato, servizi, associazioni di categoria), Enti pubblici, soggetti privati in forma associata, Ecomusei in forma singola o associata, interessati ad attivare azioni di sviluppo rurale negli ambiti delle Operazioni della Strategia SLTP.
COSTI AMMISSIBILI	<p>ideazione, progettazione e coordinamento degli interventi formativi, amministrazione, docenza, tutoraggio, acquisto di materiali di consumo, noleggio attrezzatura didattica ed aule didattiche, visite didattiche (trasporto) e pubblicizzazione intervento.</p>
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'	<p>Le condizioni generali di ammissibilità verranno specificate nel Bando di selezione delle domande di aiuto; a titolo esemplificativo riportiamo alcune condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conformità del progetto rispetto alla tipologia del beneficiario, obiettivi ed interventi ammissibili, - conformità del progetto rispetto ai criteri di selezione; - presentazione della domanda nei termini e con le condizioni previste dal Bando;

	<ul style="list-style-type: none"> - possesso del fascicolo aziendale. <p>L'intervento dovrà essere realizzato all'interno dell'area LEADER ed in coerenza con la strategia SLTP.</p> <p>Il limite massimo di spesa ammessa, per beneficiario e per l'intero periodo di programmazione è di euro 1.000.000,00 (un milione/zero zero).</p> <p>Ai fini del raggiungimento di tale massimale va computata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per il 100% la spesa ammessa ai sensi di tutte Misure nel PSR nel periodo 2014-2020, a prescindere dalla tipologia di investimento; - per il 50% la spesa ammessa ai sensi di tutte Misure nel PSR nel periodo 2007-2013, a prescindere dalla tipologia di investimento.
<p>CRITERI DI SELEZIONE</p>	<p>I principi per l'individuazione dei criteri di selezione sono stati individuati sulla base dei fabbisogni, priorità, focus area e quanto disposto dall' art. 14 comma 3 del Reg. (UE) n. 1305/13 obiettivi di misura, obiettivi trasversali e strategia e verranno meglio specificati con i relativi punteggi nel Bando di concorso. Per l'assegnazione del punteggio al criterio definito " Qualità dell'intervento proposto" si prevede l'intervento di un Comitato -tecnico -scientifico appositamente costituito. I principali criteri di selezione individuati sono i seguenti:</p> <p>TIPOLOGIA DEL DESTINATARIO finale del servizio (in ordine di importanza)</p> <ul style="list-style-type: none"> - microimprese agricole operanti all'interno della filiera agroalimentare; - appassionati e soggetti interessati all'approfondimento di tematiche specifiche del settore agricolo; - imprenditorialità giovanile e/o femminile <p>TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO (in ordine di importanza):</p> <ul style="list-style-type: none"> - azioni formative a sostegno degli interventi di filiera agricola; - interventi a sostegno di progetti integrati, del turismo e della cultura; - interventi di progettazione partecipata - interventi di aggiornamento; - intervento che rientra nella strategia definita dal Progetto PILOTA "AREA TESINO" (comuni di Castello Tesino, Cinte Tesino e Pieve Tesino); <p>4. QUALITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE: grado di coerenza dei contenuti formativi con gli obiettivi specifici del corso e di ricaduta in termini operativi sui destinatari finali, sullo sviluppo del territorio ed a sostegno degli interventi attivati con le sub - Operazioni previste dalla Strategia SLTP. Questo criterio sarà individuato mediante un apposito Comitato Tecnico (max 15% del punteggio totale). I punteggi saranno determinati nei</p>

	<p>Bandi di selezione</p> <p>A parità di altri fattori, verrà data priorità alle iniziative delle imprese a prevalente partecipazione femminile. A tal fine per imprese a prevalente partecipazione femminile si intendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ditte individuali con titolare donna; - società di persone con maggioranza soci donne (valgono solo i soci accomandatari per le società in accomandita); - società di capitale con maggioranza dei soci amministratori donne
IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO	<p>La spesa massima ammissibile per le diverse azioni formative è la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per l'azione formativa 1): € 8.000,00; - per l'azione formativa 2): € 2.000,00; - per l'azione formativa 3): € 15.000,00. <p>Il contributo in conto capitale è stabilito nella percentuale massima del 100% al netto degli oneri fiscali (IVA). Il contributo in conto capitale è <i>concesso, nei casi previsti, a titolo di "De minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013.</i></p> <p>L'importo complessivo di spesa pubblica assegnata a questa sub -Operazione ammonta a € 250.000,00.</p>
RISULTATI ED ESITI	<p>Si prevede che tale Operazione avrà una funzione strategica per fornire le competenze tecniche necessarie agli operatori locali per attivare interventi innovativi a beneficio delle proprie imprese e più in generale con ricadute positive per lo sviluppo locale</p>

OPERAZIONE 19.3.1: INTERVENTI A SOSTEGNO DEI PROGETTI DI COOPERAZIONE

PRIORITA'/FOCUS AREA	FABBISOGNO	OBIETTIVO TRASVERSALE	AMBITI DI INTERVENTO
6B	17 sviluppare interventi di cooperazione con altri territori per rafforzare i progetti di sviluppo locale	INNOVAZIONE, AMBIENTE, CLIMA	AMBITO N. 1 SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI, PRODUTTIVI LOCALI (AGROALIMENTARI, ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI) AMBITO N. 3 TURISMO RURALE AMBITO N. 6 VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PATRIMONIO ARTISTICO LEGATO AL TERRITORIO

RIFERIMENTI NORMATIVI

- REG. UE 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013, art. 35 lettera c);
- REG. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013, art. 44 – attività di Cooperazione LEADER
- REGOLAMENTI DI ESECUZIONE ((UE) n. 807/2014, 808/2014, 809/2014

ELEMENTI	CONTENUTI
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	<p>La completa realizzazione degli obiettivi definiti nella STRATEGIA che prevede di valorizzare le specificità del territorio attraverso la realizzazione ed il collegamento agli itinerari di lunga percorrenza comporta necessariamente la promozione di relazioni e scambi con altri territori al di fuori dell'area LEADER; lo scambio di esperienze e l'instaurarsi di relazioni tra i territori contribuirà così a rafforzare lo sviluppo delle iniziative attivate con gli investimenti della presente Operazione e conseguentemente anche delle altre sub operazioni ad essa collegate.</p> <p>OBIETTIVI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. migliorare le competenze della governance locale ed il coinvolgimento degli operatori, 2. mettere in relazione tra di loro i territori con problematiche comuni attraverso un progetto di sviluppo

	<p>comune e</p> <p>3. aumentare la rete di relazioni e quindi la promozione dei territori in ambiti più vasti.</p> <p>La presente Operazione cerca di attivare occasioni di cooperazione tra i diversi operatori sia a livello locale che transfrontaliero al fine di attivare interventi innovativi con ricadute positive sulla produttività ed il reddito delle aziende e lo sviluppo socioeconomico dei territori.</p> <p>Sulla base dei contatti fin qui attivati nella fase preparatoria dai singoli territori soprattutto in ambito locale si presume la realizzazione di almeno n. 2 progetti di cooperazione di cui uno in ambito locale ed uno in ambito transfrontaliero. Tali interventi si collocheranno all'interno della strategia in quanto finalizzati alla valorizzazione delle risorse locali avendo come filo conduttore la tematica storica e culturale che accomuna i territori (es. percorso della Via Claudia AUGUSTA, percorso del Durer in Val di Cembra, ecc..).</p>
INTERVENTO AMMISSIBILE	<p>Sono previste due specifiche tipologie di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. preparazione tecnica, monitoraggio, assistenza tecnica e stesura del progetto di cooperazione; 2. attuazione dei progetti di cooperazione con interventi riferibili a quelli già previsti dalle singole Operazioni inserite nella Strategia SLTP e nell'accordo di cooperazione sottoscritto tra i diversi partner.
COMPLEMENTARIETA'/DE MARCAZIONE	<p>E' una misura dedicata alla Misura 19 LEADER. E' prevista una demarcazione con la Misura 16 "Cooperazione" del PSR che non può essere attivata con il Piano di Azione Locale.</p>
BENEFICIARI	<ul style="list-style-type: none"> - per la tipologia n. 1.: il GAL ; - per la tipologia di intervento n. 2.: si fa riferimento a quelli previsti dalle analoghe Operazioni di intervento previste dalla Strategia SLTP. Essa verrà attivata mediante uno specifico Bando di selezione ad evidenza pubblica.
COSTI AMMISSIBILI	<ul style="list-style-type: none"> - per la tipologia n. 1: sono ammessi i costi relativi al sostegno preparatorio anche nel caso non si arrivi alla realizzazione del progetto di Cooperazione. Sono ammesse tutte le spese sostenute fino alla stesura dell'accordo di cooperazione tra i partner; - per la tipologia n.2 si fa riferimento a quelli riportati per analoghi interventi previsti dalle varie Operazioni inserite nella Strategia.
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'	<p>Le condizioni generali di ammissibilità per la tipologia di intervento n.2 verranno specificate nel Bando di selezione delle domande di aiuto; a titolo esemplificativo riportiamo alcune condizioni:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - conformità della domanda rispetto alla tipologia del beneficiario, obiettivi, interventi ammissibili e criteri di selezione previsti dal Bando di selezione; - sottoscrizione dell'accordo di cooperazione tra i partner di progetto nel quale verranno definiti gli interventi specifici attivati sui vari territori e l'azione comune. <p>L'intervento dovrà essere realizzato all'interno dell'area LEADER ed in coerenza con la strategia SLTP ed il progetto di cooperazione.</p>
CRITERI DI SELEZIONE	I criteri di selezione con i relativi punteggi verranno definiti puntualmente nel Bando di selezione. In ordine generale verranno privilegiate le iniziative che coinvolgono un maggior numero di partner e di Operazioni previste dalla Strategia (integrazione degli interventi).
IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO	<ul style="list-style-type: none"> - per la tipologia n. 1) <ul style="list-style-type: none"> - 100% della spesa ammessa; l'importo complessivo di spesa pubblica riservata a questa tipologia ammonta a € 20.000,00; - per la tipologia n. 2): <ul style="list-style-type: none"> - la spesa massima ammissibile e la percentuale di contributo prevista per le diverse tipologie di intervento è riconducibile a quelle degli analoghi interventi riportati all'interno delle varie Operazioni della Strategia. <p>L'importo complessivo di spesa pubblica assegnata a questa Operazione ammonta a € 455.000,00.</p>
RISULTATI ED ESITI	La previsione è di attivare almeno due interventi di cooperazione di cui uno di interesse interterritoriale ed uno a carattere transnazionale (Progetto di valorizzazione del percorso Via Claudia Augusta). Tale Operazione consentirà di rafforzare ed integrare gli interventi attivati con l'Operazione 19.2.1. e relative sub-operazioni mediante progetti di sviluppo che coinvolgono altri territori.

OPERAZIONE 19.4.1. SOSTEGNO PER I COSTI DI GESTIONE E DI ANIMAZIONE

SUBOPERAZIONE 19.4.1.1.: SPESE PER L'ATTIVITA' DI INFORMAZIONE ED ANIMAZIONE

RIFERIMENTI NORMATIVI:

- REG. UE 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013, art. 32 -sviluppo locale di tipo partecipativo, 4 - “Gruppi di Azione locale”;
- REG. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013, art. 42 – attività di Cooperazione LEADER

ELEMENTI	CONTENUTI
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Gli obiettivi della presente O consistono nell' : <ul style="list-style-type: none">- attivare un'azione informativa diffusa sul territorio per far conoscere alla popolazione locale le opportunità offerte dalle Operazioni attivate con la Strategia;- sostenere ed assistere gli operatori nella definizione dei loro progetti in modo da attivare iniziative coerenti con la Strategia ed utili allo sviluppo locale.
INTERVENTO AMMISSIBILE	<ol style="list-style-type: none">1. l'attività di animazione ed assistenza tecnica per l' implementazione della Strategia SLTP come l'organizzazione di azioni formative e di aggiornamento, consulenze tecniche connesse con l'attivazione di progetti specifici all'interno degli Ambiti di intervento e le Azioni previste;2. l'attività di informazione sulle opportunità offerte dal LEADER e promozione delle iniziative attivate mediante la predisposizione e diffusione di materiale informativo (news letter, Bandi concorso), di strumenti per la messa in rete delle informazioni (sito web), la partecipazione ed organizzazione di eventi promozionali sia del progetto che più in generale delle specificità del territorio (fiere, manifestazioni, convegni e workshop) l'attività di gestione, monitoraggio, valutazione e comunicazione dei risultati raggiunti anche all'esterno dell'area LEADER.
COMPLEMENTARIETA'/DEMARCAZIONE	Non è prevista in quanto è un'Azione riservata esclusivamente al GAL.
BENEFICIARI	Il GAL
COSTI AMMISSIBILI	stampa e diffusione newsletter e documentazione relativa alla pubblicazione contenente i Bandi di

	<p>selezione, realizzazione, aggiornamento e manutenzione e hosting del sito internet del GAL, realizzazione targhe commemorative e cartelli cantiere, infopoint per la distribuzione materiale informativo, realizzazione di un video documentale interventi cofinanziati, consulenze tecniche e quant'altro necessario per realizzare gli interventi di cui alla categoria intervento ammissibile. I costi sono ammissibili se comprovati da fatture quietanzate e/o documenti giustificativi aventi forza provante.</p> <p>Non sono ammesse le spese per interessi passivi, costo delle polizze di assicurazione degli amministratori e/o dipendenti per i danni eventualmente arrecati ai terzi (beneficiari, pubblica amministrazione, etc.), ammende, penali finanziarie e spese per controversie legali.</p>
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'	<p>Fanno riferimento alle condizioni previste dal documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014 -2020 del Ministero delle Politiche agricole Alimentari e Forestali – Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale - DISR approvato nella seduta della conferenza Stato Regioni dell'11 febbraio 2016 e pubblicato sul sito www.psr.provincia.tn.it . In particolare si dovrà fare riferimento alle principali voci di spesa inerenti l'attività di gestione e animazione del GAL previste dal Prezziario che verrà definito meglio dalla PAT in fase di selezione.</p>
CRITERI DI SELEZIONE	<p>Non sono previsti</p>
IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO	<p>Gli importi delle spese ammissibili saranno determinati sulla base del Prezziario delle spese ammissibili - operazione 19.4.1. previsto dalla provincia. Il tasso di finanziamento ammonta al 100% delle spese ammissibili sopra determinate.</p> <p>L'importo assegnato a questa sub operazione per il periodo 2016 – 2023 ammonta a € 133.390,00.</p>
RISULTATI ED ESITI	<p>È prevista l'attivazione di una campagna informativa periodica, puntuale e capillare che interesserà gran parte della popolazione locale con riunioni sul territorio aperte al pubblico, integrata dalla pubblicazione di materiale informativo distribuito agli operatori del territorio in stretta collaborazione con i soggetti pubblici, enti ed associazioni che costituiscono il GAL e tutti coloro che sono stati coinvolti nella definizione della Strategia.</p>

OPERAZIONE 19.4.1. SOSTEGNO PER I COSTI DI GESTIONE E DI ANIMAZIONE

AZIONE 19.4.1.2.: SPESE PER LA GESTIONE ED IMPLEMENTAZIONE DELLA STRATEGIA SLTP DEL GAL

RIFERIMENTI NORMATIVI:

- REG. UE 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013, art. 32 -sviluppo locale di tipo partecipativo, 4 - “Gruppi di Azione locale”;
- REG. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013, art. 42 – attività di Cooperazione LEADER

ELEMENTI	CONTENUTI
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Gli obiettivi specifici di tale Azione sono: <ul style="list-style-type: none">- garantire una corretta gestione tecnica, amministrativa e finanziaria del GAL affinché possa attuare in modo ottimale la propria Strategia SLTP;- fornire assistenza tecnica agli operatori locali nell'attivazione di specifiche iniziative di sviluppo locale.- fornire assistenza tecnica per iniziative di cooperazione interterritoriale e transnazionale
INTERVENTO AMMISSIBILE	Spese per il personale ed i componenti del GAL, consulenze tecniche e specialistiche, trasferte e missioni, allestimento funzionale della sede amministrativa e gestione dell'attività. Per la determinazione delle spese ammesse relative al personale, missioni e trasferte si applicheranno i parametri individuati dall'Amministrazione provinciale, per le consulenze specialistiche si fa riferimento a quanto previsto dalla L.P. 23/90 in materia contrattuale; per l'acquisto di attrezzatura e dotazioni dell'ufficio si acquisiranno almeno tre preventivi dettagliati comparabili e competitivi rilasciati da tre fornitori tra loro in concorrenza. Non sono ammesse spese per IVA e interessi passivi, costo delle polizze assicurative per gli amministratori e/o dipendenti per danni arrecati a terzi, ammende, penali e spese per controversie legali.
COMPLEMENTARIETA'/DEMARCAZIONE	Non è prevista in quanto è un'Azione riservata esclusivamente al GAL.
BENEFICIARI	Il GAL
COSTI AMMISSIBILI	Costi relativi a stipendi del personale ed indennità varie (GAL) compresi gli oneri fiscali e previdenziali, formazione ed aggiornamento del personale, acquisto arredamento ed attrezzatura tecnica, consumi elettrici e telefonici, manutenzione e riparazione delle dotazioni d'ufficio, consulenze per

	amministrazione (gestione paghe e indennità GAL, oneri fiscali, ecc.), oneri e tasse varie (IRPEF e IRAP) attività di revisione e controllo dei bilanci, costi per monitoraggio e valutazione della Strategia SLTP.
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'	Fanno riferimento alle condizioni previste dal documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo rurale 2014 -2020 del Ministero delle Politiche agricole Alimentari e Forestali – Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale - DISR approvato nella seduta della conferenza Stato Regioni dell'11 febbraio 2016 e pubblicato sul sito www.psr.provincia.tn.it . In particolare si dovrà fare riferimento alle principali voci di spesa inerenti l'attività di gestione e animazione del GAL previste dal Prezziario che verrà definito meglio dalla PAT in fase di selezione. Ad esempio per il calcolo delle spese per il del personale si deve fare riferimento al contratto dell'Amministrazione provinciale con professionalità equiparabili, per l'acquisizione di competenze specialistiche dovrà avvenire di norma in ottemperanza ai principi disciplinati dalla L.P: n. 23/90 in materia contrattuale, per le spese di missioni e trasferte si applicano i parametri provinciali previsti, per l'acquisto o noleggio di arredi, attrezzature, dotazioni di ufficio si richiede la presentazione di tre preventivi di spesa dettagliati tra di loro comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato (non prezzi di listino), rilasciati da tre fornitori diversi, indipendenti e fra loro in concorrenza.
CRITERI DI SELEZIONE	Non sono previsti
IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO	Viene riconosciuta una percentuale di finanziamento del 100% delle spese ammesse. L'importo totale previsto per la sub operazione ammonta a € 1.687.810,00 .
RISULTATI ED ESITI	Questa Operazione consentirà al GAL di attivare la strategia SLTP e di gestire tutte le fasi relative alla specifica attività del GAL (informazione, pubblicazione dei bandi, istruttoria delle pratiche, liquidazione e collaudo degli interventi).

CAPITOLO 5 – MONITORAGGIO, SORVEGLIANZA, INFORMAZIONE E ANIMAZIONE

5.1 GESTIONE E SORVEGLIANZA

L'attivazione delle varie Azioni della Strategia da parte del GAL comportano necessariamente anche una corrispondente azione di monitoraggio e sorveglianza costante che raffronta gli obiettivi previsti e gli esiti effettivamente raggiunti sia in termini quantitativi che qualitativi, gli eventuali correttivi da mettere in campo per adeguare la Strategia alle reali esigenze emerse nel corso della sua attuazione. Dal punto di vista delle responsabilità in carico al GAL per l'attuazione delle AZIONI sono distinte in base alle funzioni: da una parte il direttivo che ha il compito di predisporre ed approvare le modalità di gestione che verranno delegate nella loro attuazione pratica ai componenti dell'ufficio tecnico in funzione delle loro competenze ed incarichi. Al direttore tecnico spetterà la responsabilità di dare piena attuazione agli obiettivi ed agli interventi delegati dal direttivo del GAL, verificando la corretta attuazione degli obiettivi finanziari ed operativi; esso di avvarrà della collaborazione dell'altra figura professionale che si occupa della parte amministrativa e tecnica del progetto. Il controllo della corretta attuazione di questi compiti sarà attuato in primis dal Presidente del GAL a ciò appositamente delegato dal direttivo e successivamente anche da quest'ultimo in corrispondenza delle periodiche riunioni del GAL. Un ulteriore controllo sull'andamento finanziario dell'attività del GAL sarà svolto dalla figura del Revisore dei Conti che verificherà periodicamente in corrispondenza della stesura dei Bilanci di esercizio (inizio d'anno) e nel corso dell'anno in corrispondenza di eventuali variazioni di Bilancio, l'andamento e la corrispondenza delle determinazioni del Consiglio con l'attività realizzata.

PIANO DI ATTUAZIONE DELLE RESPONSABILITA' OSSERVANZA DEL PSR E DI ALTRI REGOLAMENTI PERTINENTI

PROCEDURE ATTIVATE	APPORTO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA
La corrispondenza della Strategia di sviluppo locale alle norme contenute nel PSR ed agli altri regolamenti viene attuata mediante un rigoroso controllo dei contenuti riportati soprattutto nella Strategia SLTP e nei Bandi di selezione delle domande di sostegno ed in particolar modo nell'individuazione dei criteri di demarcazione tra Misure/azioni del PSR e le sub operazioni individuate con la Strategia SLTP.	Tale controllo consente di attuare correttamente ed efficacemente gli obiettivi della Strategia in modo che non ci siano sovrapposizioni con altri strumenti ed opportunità di finanziamento ed in particolar modo con il PSR. Ciò consentirà ai potenziali richiedenti di individuare in maniera chiara lo strumento finanziario più idoneo alle proprie esigenze evitando inutili quanto dannose sovrapposizioni	Il direttore tecnico nell'ambito delle sue funzioni delegate dal GAL ha il compito di predisporre correttamente in azioni concrete gli obiettivi della Strategia nei Bandi di selezione. Esso avrà cura di adeguare la prassi operativa e gli strumenti adottati per la gestione della MISURA 19 alle indicazioni contenute nel PSR e negli altri regolamenti di attuazione. Il tutto sarà poi avallato dal Presidente del GAL nell'ambito delle sue funzioni delegate dal direttivo.

SUPPORTI ITC, RETI O SISTEMI INNOVATIVI DI GESTIONE CHE SI INTENDONO UTILIZZARE: non sono previsti particolari sistemi innovativi per la gestione.

RESPONSABILITA' FINANZIARIA DEL PROGRAMMA

PROCEDURE ATTIVATE	APPORTO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA
<p>Ogni decisione relativa all'impegno ed alla spesa delle risorse disponibili verrà vagliata direttamente dal direttivo del GAL mediante un'apposita deliberazione. Tale autorizzazione dovrà essere conforme alle modalità previste dalle linee guida sulle spese ammissibili ed alle indicazioni da parte della Commissione LEADER provinciale.</p>	<p>Anche in questo caso la attivazione di una procedura che garantisca la corretta osservanza delle normative non potrà che garantire un corretto flusso finanziario delle risorse a vantaggio dei beneficiari e quindi anche al raggiungimento di uno dei principali obiettivi che è il corretto utilizzo delle risorse entro i termini previsti.</p>	<p>In fase istruttoria e di liquidazione del contributo e quindi alla definizione degli importi da erogare concorrono un team di figure che analizzano la documentazione tecnico amministrativa presentata; il funzionario istruttore, effettua la prima verifica della documentazione presentata che poi sarà successivamente controllata dal cosiddetto funzionario revisore per poi terminare con la verifica di una terza figura che è il responsabile amministrativo a cui spetta il controllo finale delle spese rendicontate.</p>

SUPPORTI ITC, RETI O SISTEMI INNOVATIVI DI GESTIONE CHE SI INTENDONO UTILIZZARE:

non sono previsti particolari sistemi innovativi per la gestione

IMPIEGO E GESTIONE DEL PERSONALE PER CONTO DEL GAL

PROCEDURE ATTIVATE	APPORTO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA
<p>Per assicurare un ottimale funzionamento del GAL, esso si doterà di personale qualificato e con provata esperienza nella specifica gestione dei progetti LEADER Il GAL delega nello specifico al direttore tecnico la verifica quotidiana dell'attività del personale e del corretto rispetto delle mansioni a loro assegnate; quest'ultimo informerà periodicamente il direttivo sullo stato di</p>	<p>Una corretta gestione del personale contribuisce in maniera determinante alla realizzazione degli obiettivi previsti e quindi anche ad un corretto andamento del progetto nelle sue diverse fasi (informazione, animazione, selezione ed approvazione delle domande da finanziare, verifica delle spese sostenute e loro liquidazione, collaudo finale degli interventi).</p>	<p>Il personale nell'espletamento delle sue funzioni operative viene gestito e dipende direttamente dal direttore tecnico che a sua volta dipende in linea gerarchica dal Presidente che verifica il corretto funzionamento dell'attività in quanto appositamente delegato dal direttivo del GAL.</p>

avanzamento del progetto e del raggiungimento degli obiettivi prefissati secondo le scadenze previste. Il direttore tecnico dipende ed è in stretto contatto con il Presidente che in quanto rappresentante legale è delegato a rappresentarlo e quindi ad effettuare un controllo diretto sull'operatività del personale		
---	--	--

SUPPORTI ITC, RETI O SISTEMI INNOVATIVI DI GESTIONE CHE SI INTENDONO UTILIZZARE: non sono previsti particolari sistemi innovativi per la gestione.

Diagramma di flusso PROCESSI DECISIONALI

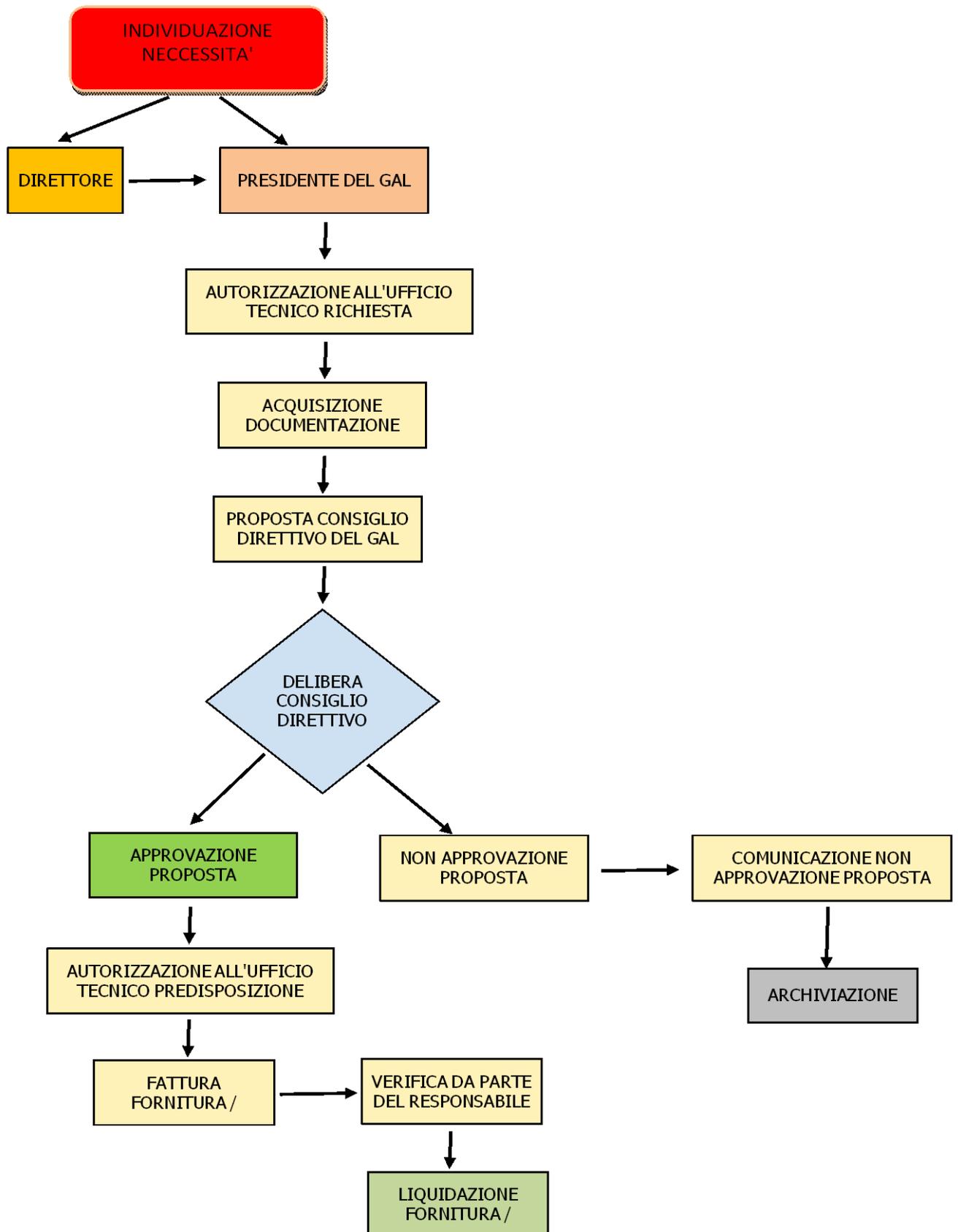


Diagramma di flusso PROCESSI DI ANIMAZIONE

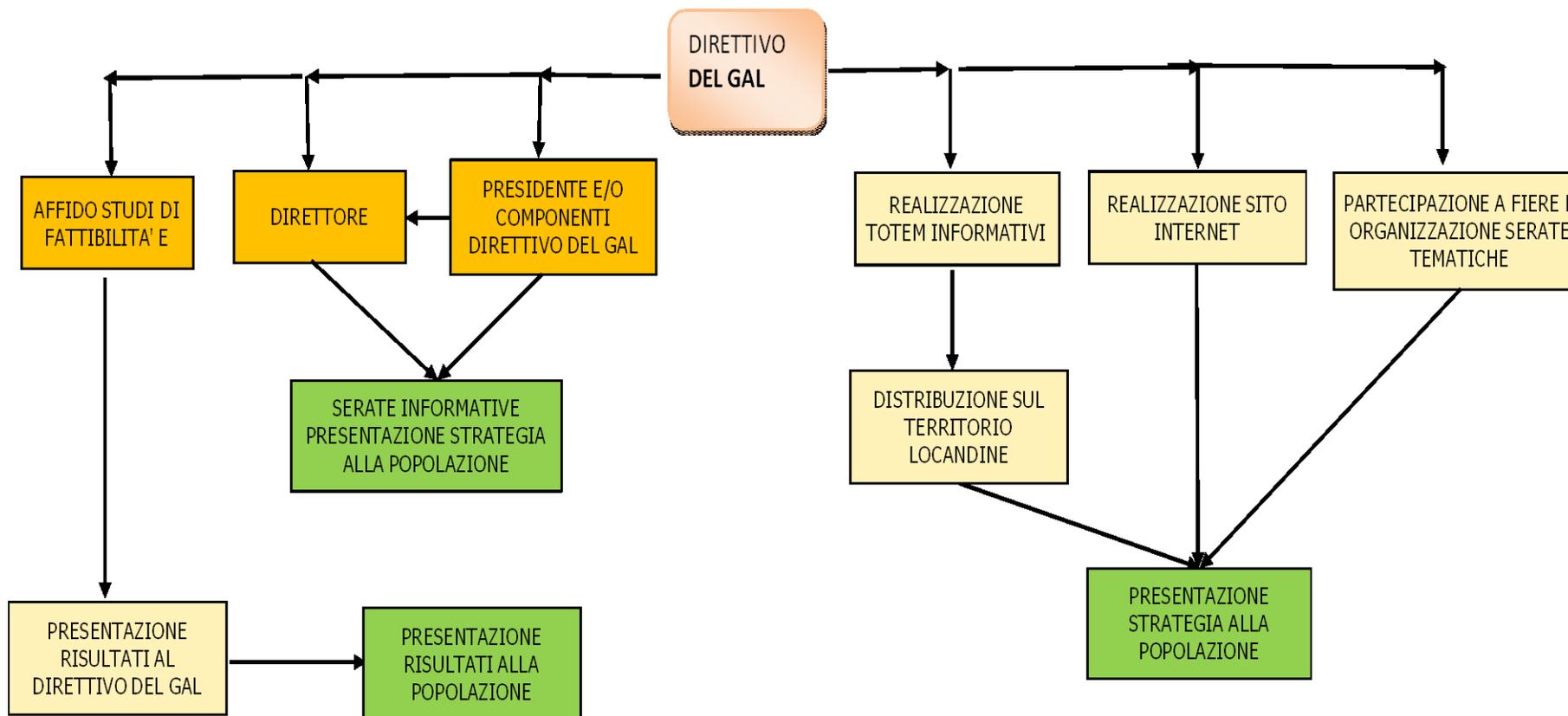
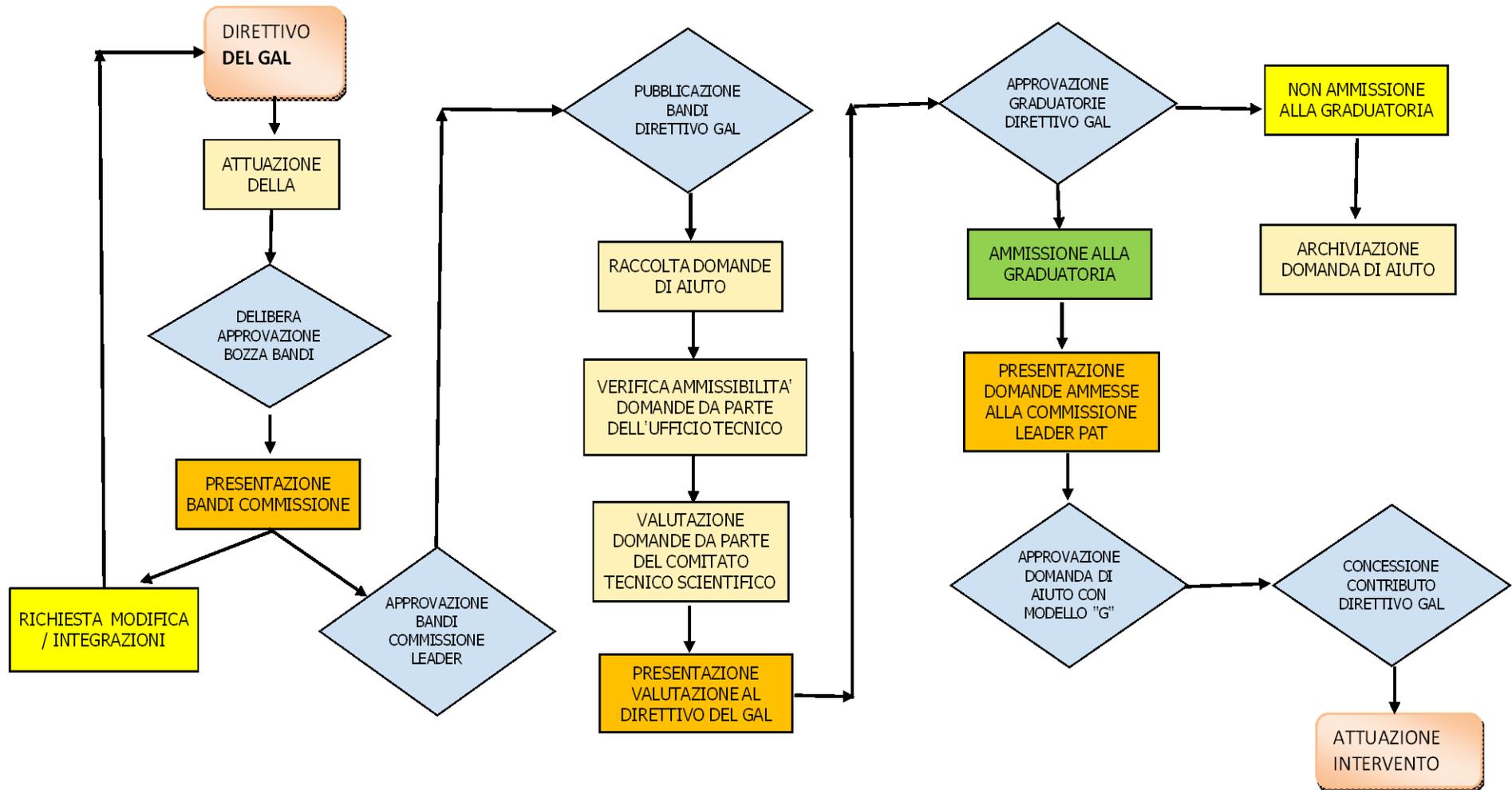


Diagramma di flusso PROCESSI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE PROGETTI



Descrizione delle linee di responsabilità nel caso in cui il GAL lavori con altri soggetti

Nel caso di attività che comportino la collaborazione del GAL con ad altri soggetti sia pubblici che privati (es. APPAG, altri GAL per i progetti di cooperazione, ecc..) le linee di responsabilità riprendono quelle descritte precedentemente. Si prevede infatti che il Presidente del GAL in quanto rappresentante legale dell'Ente, partecipi direttamente e/o deleghi al direttore in qualità di responsabile tecnico la gestione operativa dell'attività prevista e dei rapporti con altri soggetti. Quest'ultimo si potrà avvalere degli altri componenti dell'ufficio tecnico per la gestione delle varie fasi tecnico – amministrative a seconda delle esigenze potendo delegare a quest'ultimi alcuni funzioni o attività.

5.2. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

A) PIANO DI MONITORAGGIO

Indicatori specifici

L'attività di monitoraggio verrà effettuata periodicamente dal GAL mediante la raccolta dei principali indicatori sia in termini di prodotto che di risultato a valere sulle singole Azioni attivate. Innanzitutto per avere efficacia l'attività di monitoraggio realizzata dal GAL dovrà essere condivisa ed integrarsi con le analisi e le valutazioni che verranno attuate dalla figura del valutatore incaricato dall'Autorità provinciali; in quella sede si dovranno concordare oltre ai parametri ed alle modalità di raccolta dei dati anche i rispettivi ruoli che serviranno a completare le varie fasi di valutazione (preliminare, intermedia e finale). Per ogni singola Azione verranno formulati degli specifici indicatori che evidenzieranno in termini generali ed a seconda delle fasi di sviluppo del Progetto i seguenti parametri:

1. fase iniziale (a titolo di esempio): numero di riunioni informative svolte sul territorio, numero e tipologia dei partecipanti, numero di sportelli informativi attivati, numero di operatori accolti, numero di pubblicazioni (news letter e Bandi) realizzate e di soggetti a cui sono state inviate, numero di idee/progettuali vagliate e verificate;
2. fase intermedia (a titolo di esempio): numero di domande pervenute distinte per soggetto (pubblico e privato, personalità fisica o giuridica), sesso ed età, entità degli investimenti presentati ed ammessi suddivisi per le principali categorie di intervento, numero di domande confermate distinte per sesso ed età, entità del contributo impegnato, numero di domande soggette a revoca o rinuncia, numero nuove domande ammesse per scorrimento graduatoria;
3. fase finale (a titolo di esempio): numero totale di interventi realizzati per singola Azione, numero di aziende che hanno ricevuto il sostegno finanziario, entità investimenti e contributo erogato, entità delle economie sopravvenute,

Modalità di raccolta e di relazione dei dati

I dati verranno raccolti ed elaborati direttamente dal Responsabile amministrativo verranno inseriti su un apposito database e sui programmi di monitoraggio gestiti in rete con le varie Autorità preposte (Autorità di gestione del PSR e Organismo pagatore (APPAG) provvedendo ad aggiornarli in tempo reale stilando almeno un report riassuntivo con cadenza semestrale (entro il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni anno). L'attività di monitoraggio sarà effettuata dal Responsabile amministrativo.

Dotazione di risorse e la fonte

Non si prevedono dotazioni finanziarie specifiche in quanto tale attività verrà fatta rientrare nelle mansioni specifiche assegnate a tale figura.

B) PIANO DI VALUTAZIONE

Forme di valutazione della strategia

Il GAL, sulla base dei dati monitorati provvederà in maniera autonoma (**autovalutazione**) e periodicamente ad attivare delle valutazioni sull'andamento dell'attività, sulle problematiche riscontrate, sulle nuove esigenze emerse e sull'efficacia della strategia. In questo lavoro il GAL sarà coadiuvato dal proprio Comitato tecnico che per effetto della sua attività di valutazione delle domande presentate può sicuramente dare un contributo fattivo per aumentare il livello qualitativo della Strategia proponendo in itinere tutti quei correttivi che possono migliorare i risultati attesi. Concretamente tale lavoro contribuirà ad integrare e migliorare le procedure adottate all'interno dei Bandi di selezione in modo da renderli più aderenti alle esigenze delle iniziative candidabili. L'attività di valutazione sarà effettuata dal Responsabile amministrativo.

Contributo del GAL alle valutazioni del PSR

Il GAL si rende disponibile a fornire le informazioni che verranno richieste dai soggetti a cui farà capo il sistema di valutazione del PSR.

Modalità e tempi della azione di revisione

L'attività di revisione periodica dell'attività del GAL verrà effettuata principalmente:

- alla chiusura della fase di istruttoria di ogni Bando per valutare non solo gli esiti quantitativi in termini di risorse impegnate per singola sub-operazione, ma anche le problematiche riscontrate ad esempio nell'applicazione dei Bandi;
- semestralmente in coincidenza con l'attività di monitoraggio per valutare l'efficienza in termini di rendicontazione delle spese ed avanzamento finanziario del programma in modo da poter individuare eventuali procedure per risolvere le problematiche individuate.

Comunicazione e diffusione

Gli esiti delle valutazioni periodiche verranno pubblicate ed aggiornate all'interno di un'apposita sezione dedicata sul sito web del GAL e

Dotazione di risorse per quest'attività

Non si prevedono particolari dotazioni finanziarie per quest'attività che verrà svolta direttamente dallo staff tecnico del GAL ed in particolare dal Responsabile amministrativo.

5.3. IL PIANO DI COMUNICAZIONE

Per la fase gestionale è previsto un Piano gestionale per quanto riguarda l'azione informativa, di animazione e consulenza tecnica specifica rivolta alla popolazione locale con i seguenti obiettivi:

- informare gli operatori in merito agli obiettivi generali e specifici della strategia e degli strumenti messi in campo per attuarla (bandi di concorso), le modalità di accesso e le regole di adesione;
- informare in modo progressivo e costante sull'andamento del Progetto e sui risultati conseguiti in termini di assegnazione delle risorse;
- sostenere gli operatori locali sia pubblici che privati nella definizione dei loro progetti supportandoli con specifiche consulenze tecniche soprattutto nel caso di progetti di interesse sovracomunale e intersettoriale.

Per fare questo si prevede di attivare le seguenti attività:

ATTIVITA' DI INFORMAZIONE

- apertura di alcuni sportelli informativi con la presenza del personale tecnico incaricato dal GAL presso le sedi delle Comunità di Valle con orario e giornate prefissate, con maggior frequenza nella fase iniziale ed in corrispondenza della pubblicazione dei Bandi; tale servizio verrà fornito ovviamente anche presso la sede tecnico-amministrativa del GAL già individuata presso la sede del Consorzio BIM BRENTA a Borgo Valsugana;
- organizzazione di riunioni aperte alla cittadinanza per la presentazione del Progetto o riunioni specifiche su particolari tematiche (workshop);
- realizzazione e distribuzione di una news letter a cadenza bimestrale/trimestrale per informare sull'andamento del progetto, sulle iniziative attivate e sulle opportunità offerte dal progetto LEADER (BANDI di concorso, iniziative formative ed informative, attivazione di progetti specifici, manifestazioni di interesse, ecc..). Tale pubblicazione sarà curata direttamente dal personale del GAL ed inviata ad un indirizzario di soggetti potenzialmente interessati dalle iniziative del LEADER;
- realizzazione di alcuni totem informativi da installare presso le sedi comunali come punto di appoggio per la distribuzione di materiale informativo; stampa di locandine e manifesti, allestimento di stand informativi a fiere espositive e manifestazioni di settore;
- realizzazione di un sito internet sul quale l'utente trova e può scaricare tutta la documentazione relativa alla gestione del Progetto (bandi di concorso, graduatorie, deliberazioni del Consiglio direttivo, appuntamenti e proposte, modulistica varia, ecc...). L'aggiornamento e l'inserimento dei dati sarà curato direttamente dal personale tecnico del GAL;
- realizzazione di cartelli cantiere ad inizio dei lavori e tabelle informative al per pubblicizzare gli interventi cofinanziati con il fondo strutturale FEASR. Il GAL in conformità alle indicazioni contenute nel Reg.(CE) 1303/2013 si impegna inoltre a prevedere che in tutti gli strumenti informativi e sul materiale promozionale cofinanziato vengano apposti i loghi e la dicitura prevista del programma comunitario PSR e LEADER (il logo delle istituzioni comunitarie, nazionali e provinciali la dicitura che pubblicizza il tipo fondo strutturale utilizzato).

I costi relativi alla realizzazione degli strumenti informativi sopracitati sono previsti a carico dell'apposita sub operazione 19.4.1.1 "Attuazione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo".

ATTIVITA' DI ANIMAZIONE

E' un importante strumento a disposizione del GAL per attivare, sostenere ed indirizzare la progettualità sul territorio. Spetterà al GAL individuare le specifiche tematiche da sviluppare in collaborazione con gli operatori del territorio a seconda delle esigenze riscontrate. L'ufficio tecnico del GAL potrà curare direttamente la successiva progettazione preliminare mediante il proprio personale. In questo modo Il GAL può attivare un'animazione efficace nel senso che non si limita a proporre e stimolare interventi sul territorio ma anche a fornire un servizio di assistenza tecnica ed organizzativa nella fase delicata di avvio ed impostazione generale delle iniziative individuate. Ovviamente dove sarà necessario si provvederà ad avvalersi di consulenze qualificate esterne con incarichi specifici. In generale quindi per supportare tale attività il GAL si dovrà dotare di personale qualificato e con esperienza specifica nei diversi settori di intervento oltrechè della

complessa normativa che regola l'utilizzo dello specifico fondo strutturale ed in particolare del LEADER. In questo caso i costi relativi alla realizzazione di questa attività sono previsti a carico dell'Azione 19.2.1. "Attuazione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo.

Capitolo 6 - PIANO FINANZIARIO

6.1 Piano finanziario suddiviso per ambiti tematici e operazioni

Ambito tematico	Descrizione Operazione	Percentuale contributo	Contributo pubblico
1. SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI	INTERVENTI PER LA MULTIFUNZIONALITA' DELLE AZIENDE AGRICOLE E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE LOCALI	40%	€ 3.800.000,00
3. TURISMO SOSTENIBILE	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE TURISTICO - RICETTIVE LOCALI.	40% AL 60%	€ 3.800.000,00
6. VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PATRIMONIO ARTISTICO LEGATO AL TERRITORIO	TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO - CULTURALE E PAESAGGISTICO DEL TERRITORIO	60%	€ 1.400.000,00
1,3 e 6	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ALLE AZIONI DI SVILUPPO LOCALE	100%	€ 256.000,00
TOTALE			€ 9.256.000,00

6.2 Cronoprogramma finanziario

Anno	Contributo pubblico
2016	€ 211.710,96
2017	€ 3.082.425,44
2018	€ 3.140.425,44
2019	€ 3.103.425,44
2020	€ 2.024.212,72
Totale strategia	€ 11.562.200,00

6.3 Piano finanziario costi di gestione, informazione ed animazione

Operazione 19.4.1	Contributo pubblico
Gestione	€ 1.687.810,00
Animazione	€ 133.390,00
Totale Misura	€ 1.821.200,00

6.4 Spese sostenute per il sostegno preparatorio

Costo totale	Contributo pubblico
€ 30.000,00	100%

6.5 Piano finanziario complessivo

Operazione	Contributo pubblico
Totale Operazione 19.1.1	€ 30.000,00
Totale Operazione 19.2.1	€ 9.256.000,00
Totale Operazione 19.3.1	€ 455.000,00
Totale Operazione 19.4.1	€ 1.821.200,00
Totale Strategia	€ 11.562.200,00

ALLEGATO A

Sezione 3 - SCHEMA DELLE CARATTERISTICHE DEL GAL E PARTENARIATO

1.1. COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

a) Rappresentanti della componente pubblica: enti pubblici, Comuni, Comunità di Valle e CONSORZIO BIM BRENTA

N.	Soggetto <i>Denominazione</i>	Tipologia <i>(Ente pubblico, Comune, Comunità di valle, BIM)</i>	Sede/i operative ¹ nella Macroarea Leader <i>Indicare il Comune</i>	Importo capitale versato	Ambito territoriale (comuni) - <i>Indicare i comuni delle aree Leader interessati</i>	Collegamento agli Ambiti tematici prescelti dalla strategia
1	Consorzio BIM Brenta	BIM	Borgo Valsugana	€	Altopiano della Vigolana, Bieno, Borgo Valsugana, Calceranica al Lago, Caldonazzo, Canal San Bovo, Carzano Castel Ivano, Castello Tesino Castelnuovo, Cinte Tesino, Folgaria, Grigno, Imer, Lavarone, Levico Terme, Luserna, Mezzano, Novaledo Ospedaletto, Pergine Valsugana, Pieve Tesino, Primiero San Martino di Castrozza, Roncegno Terme, Ronchi Valsugana, Samone, Scurelle, Telve, Telve di Sopra, Tenna, Torcegno, Vignola Falesina	
2	Comunità Alta Valsugana	Comunità di Valle	Pergine Valsugana	€	Altopiano della Vigolana, Baselga di Pinè, Bedollo, Calceranica al Lago, Caldonazzo, Civezzano, Fierozzo, Fornace, Frassilongo, Levico Terme, Palù del Fersina, Pergine Valsugana, Sant'Orsola Terme, Tenna, Vignola Falesina	

3	Comunità Valsugana e Tesino	Comunità di Valle	Borgo Valsugana	€	Bieno, Borgo Valsugana, Carzano Castel Ivano, Castello Tesino Castelnuovo, Cinte Tesino, Grigno, Noaledo Ospedaletto, Pieve Tesino, Roncegno Terme, Ronchi Valsugana, Samone, Scurelle, Telve, Telve di Sopra, Tenna, Torcegno	
5	Comunità di Primiero	Comunità di Valle	Primiero San Martino di Castrozza	€	Primiero San Martino di Castrozza, Canal San Bovo, Imer, Mezzano, Sagron Mis	
5	Magnifica Comunità Altipiani Cimbri	Comunità di Valle	Lavarone	€	Folgaria, Lavarone, Luserna	
6	Commissione Pari Opportunità-PAT	Ente Pubblico	Trento	€	Tutti i comuni dell'area	
7	Parco Naturale Paneveggio-Pale di San Martino	Ente Pubblico Strumentale della Provincia Autonoma di Trento	Primiero San Martino di Castrozza	€	Primiero San Martino di Castrozza, Canal san Bovo, , Imer, Mezzano, Sagron Mis	Tutela dell'ambiente, valorizzazione culturale, agricoltura e turismo

b) Rappresentanti delle parti economiche e sociali: enti e organismi della società civile che rappresentano attività economiche e produttive, come ad esempio associazioni di imprese, sindacati, ordini professionali, singole imprese, consorzi di imprese, cooperative ed imprese individuali

N.	Soggetto <i>Ragione Sociale/Denominazione</i>	Tipologia	Sede/i operative nella Macroarea Leader <i>Indicare il Comune</i>	Importo capitale versato	Territorio <i>Indicare i comuni interessati dalla Misura 19 (inclusi quelli Parzialmente e compresi)</i>	Settore/Comparto <i>Agricoltura e Foreste Turismo Artigianato e industria Ambiente Cultura Servizi Formazione Altro</i>	N.soci <i>Indicare il numero di soci/associati</i>	Collegamento a ambiti prescelti strategia temat da
1	CIA Trentino	Sindacato	Pergine Valsugana, Borgo Valsugana, Sant'Orsola, Fierozzo	€	Tutti i Comuni dell'ATD	Agricoltura e Foreste, Ambiente, Servizi e Formazione		
2	Acli Terra del Trentino	Sindacato e servizi alle imprese	Pergine Valsugana, Borgo Valsugana	€	Tutti i Comuni dell'ATD	Agricoltura e Foreste, Ambiente, Servizi e Formazione	1.200	Agricoltura, turismo sostenibile
3	Associazione Artigiani e Piccole Imprese della provincia di Trento	Associazione di categoria	Primiero San Martino di Castrozza, Pergine Valsugana, Borgo Valsugana	€	Tutti i Comuni dell'ATD	Artigianato e industria Ambiente Cultura Servizi Formazione	1.924	Artigianato, turismo sostenibile, valorizzazione beni culturali e patrimonio artistico
4	Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Trento	Ordine Professionale		€	Tutti i Comuni dell'ATD	Agricoltura, Foreste, Artigianato e industria Ambiente Cultura Servizi Formazione		

c) **Rappresentanti della componente privata - società civile:** enti, organismi e soggetti della società civile che rappresentano interessi di tipo culturale, sociale, ambientale, ad esempio le associazioni di consumatori, ambientaliste, associazioni culturali, turistiche, di promozione sociale, ricreative, sportive, di genere, giovanili o che promuovono il superamento delle discriminazioni, ONG, fondazioni culturali e ambientali anche collegate ad attività del terziario, tipo ad esempio le fondazioni.

N	Soggetto Ragione Sociale/Denominazione	Tipologia	Sede/i operative nella Macroarea a Leader Indicare il Comune	Importo capitale versato	Territorio Indicare i comuni interessati dalla Misura 19 (inclusi quelli parzialmente compresi)	Settore/Comp arto Agricoltura e Foreste Turismo Artigianato e industria Ambiente Cultura Servizi Formazione Altro	N.soci Indicare il numero di soci/associati	Collegamento agli ambiti tematici prescelti dalla strategia
1	APT Valsugana Lagorai Terme laghi	Informazioni ed assistenza turistica, marketing turistico, iniziative nell'ambito e booking	Levico Terme, Pergine Valsugana, Borgo Valsugana, Castello Tesino		Altopiano della Vigolana, Baselga di Pinè, Bedollo, Calceranica al Lago, Caldonazzo, Civezzano, Fierozzo, Fornace, Frassilongo, Levico Terme, Palù del Fersina, Pergine Valsugana, Sant'Orsola Terme, Tenna, Vignola Falesina, Bieno, Borgo Valsugana, Carzano Castello Ivano, Castello Tesino Castelnuovo, Cinte Tesino, Grigno, Novaledo Ospedaletto, Pieve Tesino, Roncegno Terme, Ronchi Valsugana, Samone, Scurelle, Telve, Telve di Sopra, Tenna, Torcegno	Turismo Ambiente Cultura Servizi Formazione		
2	APT Altopiano di Pinè e Valle di Cembra	Attività di promozione turistica	Baselga di Pinè		Baselga di Pinè, Bedollo, Fornace, Civezzano	Turismo Ambiente Cultura Servizi Formazione	26	Turismo sostenibile, filiere di prodotti, valorizzazione cultura

3	APT San Martino di Castrozza	Informazioni ed assistenza turistica, marketing turistico, iniziative nell'ambito e booking	San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi		Primiero San Martino di Castrozza, Canal San Bovo, Imer, Mezzano, Sagron Mis	Turismo Ambiente Cultura Servizi Formazione	425	
4	APT Alpe Cimbra	Informazioni ed assistenza turistica, marketing turistico, iniziative nell'ambito e booking	Folgaria, Lavarone, Luserna		Tutti i Comuni dell'ATD	Turismo Ambiente Cultura Servizi Formazione		
5	Associazione Ecomuseo del Vanoi in rappresentanza: Ecomuseo Argentario, Ecomuseo del Lagorai, Ecomuseo della Valsugana, Ecomuseo del Tesino	Associazione culturale senza scopo di lucro	Canal San Bovo		Canal San Bovo, Civezzano, Fornace, Telve, telve di Sopra, Carzano, Torcegno, Castel Ivano, Ospedaletto, Scurelle, Samone, Bieno, Castello Tesino, Pieve Tesino, Cinte Tesino	Cultura e animazione sociale-territoriale	250	Tutela e riqualificazione patrimonio storico-culturale e paesaggistico, formazione, sviluppo locale, riqualificazione strutture turistico-ricettive
	Proloco Valle dei Mocheni	Consorzio senza fini di lucro	S. Orsola Terme		S.Orsola terme, Palù del Fersina, Fierozzo, Frassilongo	Turismo	4 proloco consorziati e	Consentire lo sviluppo coordinato dei territori appartenenti al Consorzio. Promuove e realizza attività, manifestazioni ed eventuali infrastrutture di carattere turistico. Coordina iniziative promosse dalle Proloco consorziate e può partecipare alle iniziative finalizzate alla creazione di infrastrutture turistiche.

Allegare per ogni componente del partenariato:

- in caso di persone fisiche: allegare cv in formato Europass;
- in caso di soggetti con personalità giuridica: allegare cv aziendale con indicato la Mission, gli eventuali brevetti, l'eventuale adesione a sistemi di qualità certificati, la struttura organizzativa della realtà, la/e sede/i operative e le dotazioni strumentali, l'elenco dei progetti/clienti seguiti e il loro collegamento con l'ambito tematico prevalente, eventuale esperienza nella gestione e attuazione di progetti comunitari, nazionali o provinciali, attività di formazione o pubblicazioni, evidenziando il collegamento agli ambiti tematici prescelti e inseriti nella strategia.

2. LE STRUTTURE DEL GAL: CAPACITA' GESTIONALE, ORGANIZZATIVA, STRATEGICA

Funzionamento del Gal

Per espletare il suo funzionamento si prevede che il GAL debba dotarsi delle seguenti strutture:

1) una STRUTTURA TECNICA

per l'attività di gestione il GAL, come abbiamo visto nell'apposito capitolo si doterà, mediante una selezione ad evidenza pubblica, di personale in possesso delle qualifiche necessarie per gestire al meglio l'attività tecnico -amministrativa prevista.

In linea generale lo staff tecnico sarà composto dalle seguenti figure professionali:

- un Direttore tecnico
- un Responsabile amministrativo (che si occuperà anche del monitoraggio)
- un Assistente tecnico

2) il CONSIGLIO DIRETTIVO: composto dai rappresentanti delegati dagli enti pubblici e privati che si sono associati nel GAL.

Dal punto vista operativo esso si doterà di una sede attrezzata per l'attività situata presso la sede del Consorzio BIM BRENTA. Inoltre la composizione del partenariato risulta ben equilibrata rappresentando i diversi settori socio- economici e quindi gli interessi ed i fabbisogni espressi dal territorio.

Al fine di evitare possibili conflitti di interesse a carico dei singoli rappresentanti del direttivo si procederà a far sottoscrivere a ciascun componente una specifica dichiarazione con la quale si impegnano a comunicare al GAL i possibili conflitti di interesse in essere con i beneficiari oggetto del cofinanziamento; in questo caso verrà predisposto uno specifico "Regolamento interno" che regola le principali funzioni non sufficientemente esplicitate nello Statuto associativo come le modalità di convocazione, stabilire l'ordine del giorno, le modalità decisionali, le procedure d'urgenza, la segreteria, etc.. Al momento attuale non risulta nessun accordo preventivo che preveda la condivisione del personale con l'altro GAL/partenariato della MACROAREA 2.

PROSPETTO DEI COSTI DI ESERCIZIO (PERSONALE, ATTREZZATURE, COSTI GENERALI, CONSULENZE) SUDDIVISO PER ANNO DI COMPETENZA.

PROSPETTO COSTI DI GESTIONE GAL TRENINO ORIENTALE ANNO 2016

AZIONE	DESCRIZIONE	INCIDENZA SULL' ANNUALITA'	IMPORTO UNITARIO	PREVISIONE SPESA 2016-2023	TOTALE IMPORTO SLTP	IVA
19.01.01	Stesura PSL e costituzione GAL	1	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
	Totale generale				30.000,00	
19.04.01.1	Azioni informative e pubblicitarie ai sensi del Reg.(CE) n.1974/2006					
	targhe commemorative (nr. 200 domande * 60,00 €/cad)	0,00	60,00	0,00		
	cartelli cantiere (nr. 40 * 4 bandi * 62,00 €/cad.)	0,00	62,00	0,00		
	Totale generale				0,00	-
19.04.01.2	Predisposizione materiale informativo					
	Infoleader (1 uscita/anno per 5000 copie l'una) € 3.000 * 7 edizioni	1,00	3.000,00	3.000,00		
	Bandi (1 uscita/anno per 5000 copie l'una) € 5.000 * 4 Bandi	1,00	5.000,00	5.000,00		
	Cellofanatura periodico e bandi (circa 1200 copie a uscita) € 0,25	1.200,00	0,25	300,00		
	Spedizione periodico e bandi (circa 1200 copie) € 0,9 * 4 edizioni	1.200,00	0,90	1.080,00		
	Canone annuo dominio internet € 350/anno * 7 anni	1,00	350,00	350,00		
	Carta intestata	1,00	500,00	500,00		
	Realizzazione e aggiornamento sito internet	1,00	5.000,00	5.000,00		
	video promozionale iniziative	0,00	12.000,00	0,00		
	totem espositori promozione iniziative	60,00	250,00	15.000,00		
	Totale generale				30.230,00	6.650,60
19.04.01.3	Spese per eventi promozionali e di formazione degli animatori					
	fiere	1,00	2.500,00	2.500,00		
	allestimento stand	1,00	4.000,00	4.000,00		
	workshop	0,00	2.000,00	300,00		
	Totale generale				6.800,00	1.496,00
19.04.01.4	Interventi di informazione locale e sensibilizzazione					
	Viaggi di studio (€ 4.500 per viaggio * 2 viaggi)	0,95	4.500,00	4.275,00		
	Totale generale				4.275,00	940,50
						<u>71.305,00</u>

PROSPETTO COSTI DI GESTIONE GAL TRENINO ORIENTALE ANNO 2016

AZIONE	DESCRIZIONE	INCIDENZA SULL' ANNUALITA'	IMPORTO UNITARIO	PREVISIONE SPESA 2016-2023	TOTALE IMPORTO SLTP	IVA
19.04.01.5	Spese per il personale e relativi rimborsi per spese di trasferta					
	Direttore (anno: € 55.759,00 + costi ditta € 20.228,14+ 14.229,72 st.)	0,50	90.216,86	45.108,43		
	Resp. amministrativo (€ 31.849,00 + costi ditta € 11.647,46+2.871,15 str.)	0,50	46.367,61	23.183,81		
	Assistente tecnico (€ 33.955,00 + costi ditta € 12.403,25+ 3.301,35 str.)	0,50	49.659,60	24.829,80		
	INAIL	0,50	1.000,00	500,00		
	Adeguamenti contrattuali e aumenti Tasse e Contributi 0,5% annuo	93.122,04	0,5%	465,61		
	Totale				94.087,65	
	Trasferte					
	Indennità sopralluoghi e incontri (6.000 Km/anno *0,47 €/km)	3.000,00	0,47	1.410,00		
	Indennità pasti (€ 7 giorno *3 addetti*20 gg mese)	360,00	7,00	2.520,00		
	Aumenti rimborso chilometrico (0,05 €/Km/anno 20-23)	0,00	0,05	0,00		
	Totale				3.930,00	
	Totale generale				98.017,65	-
19.04.01.6	Acquisto o noleggio di arredi					
	2 PC con monitor e programmi	2,00	1.200,00	2.400,00		
	1 PC portatile e programmi	1,00	600,00	600,00		
	1 fotocopiatrice fax scanner	1,00	4.000,00	4.000,00		
	1 stampante a colori	1,00	500,00	500,00		
	Centrale telefonica e telefonia	1,00	4.000,00	4.000,00		
	Altri programmi ed attrezzatura specifica	0,00	5.000,00	100,00		
	Totale generale				11.600,00	2.552,00
19.04.01.7	Spese di gestione					
	Elaborazione paghe 2/3 GAL T.O. 2.200€/anno	0,50	1.466,67	733,33		
	Assicurazioni RCT/RCO, assicurazione sedi per furto incendio (€ 1.300+150)	0,50	1.450,00	725,00		
	Spese telefoniche (Euro 250/bimestre)	0,50	1.500,00	750,00		
	Spese cancelleria (1200 € anno)	0,50	1.200,00	600,00		
	Manutenzione ordinaria attrezzatura ufficio e aggiornamento pgm software	0,50	1.000,00	500,00		
	Spese postali	0,50	1.200,00	600,00		
	Spese bancarie	0,50	200,00	100,00		
	Tasse e IRAP	0,50	500,00	250,00		
	Spese comuni locali, luce,riscaldamento,pulizia sedi	0,50	2.200,00	1.100,00		
	Previsionale in aumento (2,5% sul totale)	0,00	2,5%	0,00		
	Totale generale				5.358,33	1.178,83

PROSPETTO COSTI DI GESTIONE GAL TRENINO ORIENTALE ANNO 2016

AZIONE	DESCRIZIONE	INCIDENZA SULL' ANNUALITA'	IMPORTO UNITARIO	PREVISIONE SPESA 2016-2023	TOTALE IMPORTO SLTP	IVA
431.09.00	Spese amm.ve e finanziarie,consulenze del lavoro,fiscale,ammva e legale					
	Gettoni presenza direttivo del GAL (21 componenti*10 incontri /anno*€ 30)	105,00	30,00	3.150,00		
	rimborsi presenza extra Presidente, Vice e componenti direttivo (10gg*2*60€)	10,00	60,00	600,00		
	rimborsi Km Presidente, Vice e componenti direttivo (100 Km/g *20gg*0,47€/Kn)	1.000,00	0,47	470,00		
					4.220,00	
	Consulenze Comitato Tecnico Scientifico (3 membri*18 gg anno*4 Bandi*€ 250)	54,00	250,00	13.500,00		
	Rimborso trasferte Comitato Tecnico Scientifico (100 Km/g *30gg/bando*0,47€/	3.000,00	0,47	1.410,00		
					14.910,00	3.280,20
	Compenso revisore dei conti (2.800,00 €/anno)	0,50	2.800,00	1.400,00	1.400,00	308,00
	Consulenze specifiche commercialista (800 €/anno)	0,50	800,00	400,00	400,00	88,00
	Consulenze su progetti valorizzazione territorio (3 consulenze specifiche)	1,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	990,00
	Totale generale				25.430,00	4.666,20
						-
	<u>TOTALE COMPLESSIVO MISURA 19.4.1 ANNO 2016</u>				<u>211.710,98</u>	<u>17.484,13</u>
						<u>140.405,98</u>

PROSPETTO COSTI DI GESTIONE GAL TRENINO ORIENTALE ANNO 2017-2023

AZIONE	DESCRIZIONE	INCIDENZA SULL' ANNUALITA'	IMPORTO UNITARIO	PREVISIONE SPESA 2016- 2023	TOTALE IMPORTO SLTP	IVA
19.04.01.5	Spese per il personale e relativi rimborsi per spese di trasferta					
	Direttore (anno: € 55.759,00 + costi ditta € 20.228,14+ 14.229,72 st.)	1,00	90.216,86	90.216,86		
	Resp. amministrativo (€ 31.849,00 + costi ditta € 11.647,46+2.871,15 str.)	1,00	46.367,61	46.367,61		
	Assistente tecnico (€ 33.955,00 + costi ditta € 12.403,25+ 3.301,35 str.)	1,00	49.659,60	49.659,60		
	INAIL	1,00	1.000,00	1.000,00		
	Adeguamenti contrattuali e aumenti Tasse e Contributi 0,5% annuo	186.244,07	0,5%	931,22		
	Totale				188.175,29	
	Trasferte					
	Indennità sopralluoghi e incontri (6.000 Km/anno *0,47 €/km)	6.000,00	0,47	2.820,00		
	Indennità pasti (€ 7 giorno *3 addetti*20 gg mese)	720,00	7,00	5.040,00		
	Aumenti rimborso chilometrico (0,05 €/Km/anno 20-23)	3.428,57	0,05	171,43		
	Totale				8.031,43	
	Totale generale				196.206,72	-
19.04.01.6	Acquisto o noleggio di arredi					
	2 PC con monitor e programmi- ANNI 2018-2020 programmi	0,00	1.000,00	0,00		
	1 PC portatile e programmi	0,00	600,00	0,00		
	1 fotocopiatrice fax scanner	0,00	4.000,00	0,00		
	1 stampante a colori	0,00	500,00	0,00		
	Centrale telefonica e telefonia	0,00	4.000,00	0,00		
	Altri programmi ed attrezzatura specifica	1,00	700,00	700,00		
	Totale generale				700,00	154,00
19.04.01.7	Spese di gestione					
	Elaborazione paghe 2/3 GAL T.O. 2.200€/anno	1,00	2.200,00	2.200,00		
	Assicurazioni RCT/RCO, assicurazione sedi per furto incendio (€ 1.300+150)	1,00	1.450,00	1.450,00		
	Spese telefoniche (Euro 250/bimestre)	1,00	1.500,00	1.500,00		
	Spese cancelleria (1200 € anno)	1,00	1.200,00	1.200,00		
	Manutenzione ordinaria attrezzatura ufficio e aggiornamento pgm software	1,00	1.000,00	1.000,00		
	Spese postali	1,00	1.200,00	1.200,00		
	Spese bancarie	1,00	200,00	200,00		
	Tasse e IRAP	1,00	500,00	500,00		
	Spese comuni locali, luce,riscaldamento,pulizia sedi	1,00	2.200,00	2.200,00		
	Previsionale in aumento (2,5% sul totale)	11.450,00	2,5%	359,08		
	Totale generale				11.809,08	2.598,00

PROSPETTO COSTI DI GESTIONE GAL TRENTINO ORIENTALE ANNO 2017-2023

AZIONE	DESCRIZIONE	INCIDENZA SULL' ANNUALITA'	IMPORTO UNITARIO	PREVISIONE SPESA 2016- 2023	TOTALE IMPORTO SLTP	IVA	
431.09.00	Spese amm.ve e finanziarie,consulenze del lavoro,fiscale,ammva e legale						
	Gettoni presenza direttivo del GAL (21 componenti*10 incontri /anno*€ 30)	210,00	30,00	6.300,00			
	rimborsi presenza extra Presidente, Vice e componenti direttivo (10gg*2*60€)	20,00	60,00	1.200,00			
	rimborsi Km Presidente, Vice e componenti direttivo (100 Km/g *20gg*0,47€/h	2.000,00	0,47	940,00			
					8.440,00		
	Consulenze Comitato Tecnico Scientifico (3 membri*18 gg anno*4 Bandi*€ 25	23,22	250,00	5.805,00			
	Rimborso trasferte Comitato Tecnico Scientifico (100 Km/g *30gg/bando*0,47	1.260,00	0,47	585,00			
					6.390,00	1.405,80	
	Compenso revisore dei conti (2.800,00 €/anno)	1,00	2.800,00	2.800,00	2.800,00	616,00	
	Consulenze specifiche commercialista (800 €/anno)	1,00	800,00	800,00	800,00	176,00	
	Consulenze su progetti valorizzazione territorio (3 consulenze specifiche)	0,30	5.000,00	1.500,00	1.500,00	330,00	
	Totale generale				19.930,00	2.527,80	228.645,80
						-	241.800,80
	<u>TOTALE COMPLESSIVO MISURA 19.4.1 ANNUALE</u>				<u>241.800,80</u>	<u>8.173,90</u>	

La spesa complessiva prevista ammonta a € 1.979.017,96 di cui € 1.851.200,00 ammissibili a finanziamento e € 127.817,97 a carico delle categorie del GAL, in particolare € 74.701,41 riferiti all'IVA e € 53.116,55 riferite a spese di gestione.

2.1 CAPOFILA PUBBLICO AMMINISTRATIVO - FINANZIARIO

DENOMINAZIONE DELL'ENTE	CONSORZIO dei COMUNI della PROVINCIA di TRENTO compresi nel BACINO IMBRIFERO MONTANO del Fiume BRENTA
SEDE LEGALE	BORGO VALSUGANA (TN) – Corso Ausugum n. 82
CODICE FISCALE	81000730226
SEDE OPERATIVA	BORGO VALSUGANA (TN) – Corso Ausugum n. 82
RAPPRESENTANTE LEGALE	Dott. Ennio Angerer – cell. 335 7071481 – mail personale: ennio.angerer@gmail.com
SEGRETARIO	Dott.ssa Maria Comite – tel ufficio 0461758713 - cell. 334 6621130 – mail ufficio: segretario@comune.borgo-valsugana.tn.it
REFERENTE OPERATIVO	Rag. Cristina Casagrande – tel ufficio 0461754560 – mail ufficio: info@bimbrenta.it

Capacità del capofila nella gestione amministrativa

Di seguito vengono riportati i principali requisiti posseduti dal Consorzio BIM BRENTA in termini di esperienza acquisita nella gestione di diversi progetti di sviluppo locale ed in particolare delle iniziative LEADER.

ESPERIENZA PREGRESSA IN PROGETTI

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	PROGETTO LEADER PLUS "VALSUGANA"
NATURA	INIZIATIVA COMUNITARIA L.E.A.D.E.R. PLUS 2000/2006
COMPLESSITA' GESTIONALE	Il Consorzio B.I.M. Brenta ha assunto il ruolo di capofila amministrativo e finanziario del progetto; la gestione operativa, nel periodo 12/2002 – 03/2009 era stata affidata al Gruppo di Azione Locale VALSUGANA con sede a Borgo Valsugana (TN)
ESITI GESTIONALI	Si richiamano integralmente i contenuti della relazione finale dell'attività datata maggio 2009 e inviata al Servizio Strutture, Gestione e Sviluppo delle Aziende Agricole della P.A.T. L'investimento complessivo del progetto ammonta ad Euro 14.958.430,00 di cui Euro 7.438.616,00 di contribuzione pubblica (ripartita tra fondi comunitari, nazionali e provinciali); le economie di spesa relative alla contribuzione pubblica ammontano ad Euro 81.963,89. La partecipazione finanziaria del Consorzio B.I.M. Brenta al progetto è stata pari ad Euro 327.501,15

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	PROGETTO LEADER II "PASUBIO – VIGOLANA"
NATURA	INIZIATIVA COMUNITARIA L.E.A.D.E.R. II 1994/1999
COMPLESSITA' GESTIONALE	Il Consorzio B.I.M. Brenta ha assunto il ruolo di partner di progetto mentre il ruolo di capofila amministrativo e finanziario è stato assunto dal Consorzio B.I.M. Adige di Trento con il quale era stata stipulata idonea convenzione per la cogestione dello stesso; la gestione operativa, nel periodo 09/1997 – 01/2002 era stata affidata al Gruppo di Azione Locale PASUBIO - VIGOLANA con sede a Trento (TN)
ESITI GESTIONALI	Si richiamano integralmente i contenuti della relazione finale dell'attività datata febbraio 2002 fornita dal Consorzio B.I.M. Adige di Trento ed inviata dallo stesso alla P.A.T. L'investimento complessivo del progetto ammonta ad Euro 6.264.514,75 di cui Euro 3.535.617,45 di contribuzione pubblica (ripartita tra fondi comunitari, nazionali e provinciali); le economie di spesa relative alla contribuzione pubblica ammontano ad Euro 40.514,06. La partecipazione finanziaria del Consorzio B.I.M. Brenta al progetto è stata pari ad Euro 61.042,77

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	PROGETTO LEADER I "LAGORAI SUD"
NATURA	INIZIATIVA COMUNITARIA L.E.A.D.E.R. I
COMPLESSITA' GESTIONALE	Il Consorzio B.I.M. Brenta ha assunto il ruolo di capofila amministrativo e finanziario e ha curato anche la gestione operativa nel periodo 1992 - 1996
ESITI GESTIONALI	Si richiamano integralmente i contenuti della relazione finale dell'attività al 31 dicembre 1996. Il business plan prevedeva un importo di Euro 4.130.619,35; è stato investito un importo di Euro 3.243.912,12; con gli investimenti effettuati dai privati si arriva ad un importo di Euro 3.592.643,09. La contribuzione pubblica (ripartita tra fondi comunitari, nazionali e provinciali) è stata di Euro 2.382.428,45. La partecipazione finanziaria del Consorzio B.I.M. Brenta al progetto è stata pari ad Euro 65.203,51

ALTRI PROGETTI

PROGETTO "LEARNING SUSTAINABILITY – RECITE II – ANNI 1999/2001

PROGETTO "EUROPEAN NETWORK OF VILLAGE TOURISM – ANNI 2003/2006

2.2 STRUTTURA TECNICO AMMINISTRATIVA DEL GAL

Descrizione dell'organigramma Gal

Il GAL si costituirà in forma di Associazione senza scopo di lucro con personalità giuridica; l'organo decisionale sarà costituito da un CONSIGLIO DIRETTIVO composto dai rispettivi delegati degli enti pubblici e soggetti privati che hanno aderito al Partenariato e successivamente alla costituzione del GAL. AL suo interno verrà nominato un Presidente in qualità di rappresentante legale ed un vicepresidente. Spetta al direttivo la deliberazione di tutte le decisioni amministrative e finanziarie relative alla gestione del GAL e della Strategia SLTP.

Per le funzioni tecnico – operative si avvarrà di uno staff tecnico individuato mediante un bando ad evidenza pubblica e costituito da:

- 1) un Direttore tecnico;
- 2) un Responsabile amministrativo con funzione di monitoraggio e valutazione;
- 3) un Assistente tecnico

Questa impostazione permetterà anche di rispettare la necessaria separazione dei ruoli in fase **istruttoria e di collaudo dei progetti** visto che il funzionario revisore deve essere diverso nelle due fasi ed essere di grado superiore rispetto al funzionario istruttore.

FUNZIONI IN FASE ISTRUTTORIA

Funzionario istruttore	Assistente tecnico
Funzionario revisore	Direttore tecnico
Funzionario amministrativo	Responsabile amministrativo

FUNZIONI IN FASE DI COLLAUDO DEI PROGETTI

Funzionario istruttore	Direttore tecnico
Funzionario revisore	Presidente GAL
Funzionario amministrativo	Responsabile amministrativo

Il personale verrà assunto a seguito di una selezione tramite la pubblicazione di un bando ad evidenza pubblica; i candidati verranno scelti sulla base dei seguenti requisiti di massima, definiti dal Consiglio direttivo del GAL, che saranno integrati e meglio definiti successivamente :

- titoli di studio;
- conoscenza delle discipline, dei regolamenti e delle normative che regolano gli interventi comunitari, nazionali e regionali;
- esperienza nel campo della programmazione e della gestione di interventi integrati e di interventi cofinanziati con fondi comunitari, con fondi nazionali e con fondi regionali;
- idee e proposte progettuali per la definizione e promozione di ulteriori strategie di sviluppo locale.

I criteri di selezione e valutazione dei candidati non sono ancora stati definiti nel dettaglio in quanto alcuni aspetti sono ancora in fase di valutazione di merito volta a dotare la struttura di personale qualificato, organizzato e propenso alla progettualità ed innovazione rispetto alle strategie di

sviluppo locale.

In questa fase non è stato possibile raggiungere un accordo con il Partenariato della macro area 2 e quindi non verranno condivise le funzioni con l'altro GAL.

2.3. COMPONENTI DELL'ORGANO DECISIONALE - PARTENARIATO

Composizione dell'organo decisionale

Composizione dell'organo decisionale	Componenti privati		Componenti maschile		Componente femminile		Componenti femminili under 40 anni		Componenti maschili under 40 anni	
	n.	% sul totale	n.	% sul totale	n.	% sul totale	n.	% sul totale	n.	% sul totale

Rappresentante delle Pari Opportunità

Il Componente della Commissione pari opportunità verrà individuato nel corso della riunione che si svolgerà in data 16.04.2016.

Inserire elenco con lettera di incarico			
ENTE	NOMINATIVO	RESIDENZA	DATA NASCITA
Consorzio dei Comuni della Provincia di Trento compresi nel Bacino Imbrifero Montano del Fiume Brenta	Da individuare		
Comunità Alta Valsugana Bersntol	Caresia Pierino	Fornace (TN)	24.05.1956
Comunità Valsugana e Tesino	Pedenzini Attilio	Castel Ivano (TN)	30.01.1967
Comunità di Primiero	Da individuare		
Magnifica Comunità Altipiani Cimbri	Carbonari Nicoletta	Folgaria (TN)	25.04.1959
Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino	Zortea Giacobbe	Primiero San Martino di Castrozza (TN)	30.06.1974
Commissione Provinciale Pari opportunità tra uomo e donna	Da individuare		

ENTE	NOMINATIVO	RESIDENZA	DATA NASCITA
APT Valsugana	Ravelli Stefano	Villazzano- Trento	09.10.1969
APT San Martino di Castrozza-Passo Rolle- Primiero-Vanoi	Manuel Corso	Primiero San Martino di Castrozza (TN)	23.10.1980
APT Altopiano di Pinè e Valle di Cembra	De Carli Luca	Baselga di Pinè (TN)	23.04.1975
APT Folgaria Lavarone Luserna	Rech Michael	Folgaria (TN)	16.09.1988
Consorzio pro Loco Valle dei Mocheni	Pintarelli Mauro	Sant'Orsola (TN)	17.09.1973
Associazione Ecomuseo del Vanoi	Gubert Daniele	Imer (TN)	20.06.1972
COLDIRETTI Trento	Marchesini Raffaele	Pergine Valsugana (TN)	23.04.1988
CIA Trentino	Ropelato Elvio	Castel Ivano (TN)	05.03.1973
Acli Terra associazione professionale agricola	Dandrea Ezio	Borgo Valsugana (TN)	18.01.1964
Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento	Nicola Svaizer	Primiero San Martino di Castrozza (TN)	20.08.1979
Confcommercio Imprese per l'Italia- Trentino	Gianni Beretta	Levico Terme (TN)	24.08.1972